



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**RELAZIONE AL RENDICONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

INDICE

<i>Premessa</i>	pag.	3
Il bilancio in breve: analisi delle principali dinamiche di gestione	pag.	15
Composizione della spesa per le risorse umane	pag.	21
Relazione tecnica	Pag.	39

PREMESSA

Il documento che segue, di accompagnamento al rendiconto consuntivo 2013, si compone di una prima parte nella quale sono sviluppate alcune analisi sui principali comparti di entrata e di spesa che compongono il bilancio, redatto in forma abbreviata e riclassificato in aggregati significativi allo scopo di fornire una chiave di lettura sintetica e più agevole per comprendere gli elementi caratterizzanti la gestione trascorsa e i risultati conseguiti, oltre ad un'analisi più particolareggiata della spesa per le risorse umane.

La seconda parte del documento costituisce invece la relazione tecnica in senso stretto e focalizza l'attenzione sulla composizione delle singole categorie e capitoli del conto consuntivo e sulla determinazione del risultato finale di amministrazione.

Questo documento è anche accompagnato da una relazione sulle attività e le iniziative che l'Ateneo ha sviluppato nel corso del 2013 nei suoi caratteristici ambiti d'intervento, didattica, ricerca, trasferimento tecnologico, e si conclude con una breve disamina delle attività svolte dalle strutture dell'Ateneo preposte alla gestione dell'infrastruttura edilizia e tecnologica e del sistema bibliotecario.

Al documento di bilancio è altresì allegato il prospetto dei dati SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici, disciplinato dall'art. 14 della legge 196/2009) che riassume il complesso delle operazioni dell'Amministrazione, dei Dipartimenti e delle Aziende, integrati nel Bilancio unico, riclassificate con un'ulteriore codificazione rispetto alle categorie capitolo del bilancio finanziario e secondo un piano dei conti definito da apposito decreto del Ministero dell'Economia. Si ricorda che, ai sensi del D.M. 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale documento è obbligatorio ai fini dell'approvazione del conto consuntivo.

E' opportuno precisare che la rendicontazione 2013 è la prima rendicontazione sviluppata integralmente con il bilancio Unico in quanto nella precedente gestione 2012 i Dipartimenti e le Aziende sono state "internalizzate" solo in corso d'anno, con ciò determinando il riporto di una parte della gestione di queste ultime, fino alla disattivazione delle relative contabilità esterne, nei capitoli intestati alle "contabilità speciali Dipartimenti e Aziende", che pertanto, dal 2013, non vengono più valorizzate.

Per quanto riguarda l'applicazione della legge di riforma relativa al nuovo sistema contabile degli Atenei (D.Lgs. 18/2012), si ricorda che il nuovo impianto contabile disciplinato dalla norma prevede l'introduzione di un budget economico unico d'Ateneo autorizzatorio (annuale e triennale) in luogo del bilancio di previsione finanziario che permane in veste non autorizzatoria, e

conseguentemente la predisposizione di un bilancio di esercizio economico patrimoniale in luogo del rendiconto finanziario che comunque anch'esso permane, oltre alla predisposizione di un rendiconto finanziario redatto in logica economica (prospetto fonti e impieghi).

A tale riguardo è opportuno precisare che la tempistica di attuazione disposta dalla norma, 1° gennaio 2014, è stata prorogata dal D.L. 150/2013, convertito dalla legge 15/2014, al 1° gennaio 2015, considerati anche i notevoli ritardi da parte del legislatore nell'emanazione dei relativi decreti attuativi disciplinanti i principi contabili, il piano dei conti e gli schemi di bilancio, necessari al fine di armonizzare i sistemi contabili degli Atenei a livello nazionale, finalità quest'ultima che era uno dei principali obiettivi a fondamento della legge di riforma unitamente a quello inerente alla valutazione della sostenibilità economica delle attività del sistema universitario. Nel mese di gennaio del corrente anno sono stati emanati i primi decreti relativi al nuovo piano dei conti, agli schemi di bilancio d'esercizio e di rendiconto finanziario e alla nuova riclassificazione delle spese per "missioni e programmi", mentre, ad oggi, non è ancora stato emanato il decreto inerente allo schema di "Budget economico e degli Investimenti" che dovrebbe sostituire l'attuale bilancio finanziario autorizzatorio.

Pare opportuno osservare sin dalle premesse di questo documento che la gestione 2013, malgrado un drastico ridimensionamento del FFO a livello nazionale che ha comportato per il nostro Ateneo una riduzione del finanziamento di circa 12 milioni rispetto al 2012, questione più dettagliatamente analizzata nel seguito, chiude con un positivo risultato di Amministrazione (circa 260 milioni di euro), seppure leggermente ridimensionato nella parte pienamente disponibile (25,8 milioni del 2013 a fronte di 31,1 del 2012), che è conseguenza di scelte assunte con attenzione e rigore nella determinazione dei valori economici previsionali, preludendo già in quella sede alla possibile determinazione di avanzi che, a consuntivo, manifestano maggiore certezza, questo anche e soprattutto avuto riguardo ad un quadro di esigenze da finanziare, non da ultimo la messa in sicurezza di tutte le nostre sedi universitarie, ben superiore alle risorse disponibili, e non potendo comunque far a meno di considerare una situazione di contesto generale del Paese in cui permangono gli effetti di una grave situazione di crisi cui si continua a rispondere con manovre di "emergenza" che privilegiano la leva del contenimento "tout court" della spesa pubblica.

Uno sguardo al contesto

A partire dall'anno 2008 il Paese ha adottato certamente misure senza precedenti contro la crisi.

Nel contrastare una situazione di contesto economico generale caratterizzato da alto debito pubblico, crisi di competitività, bassa crescita e disoccupazione, aggravato da un'instabilità politica anch'essa con pochi precedenti nella storia degli ultimi anni, il legislatore ha prevalentemente concentrato l'attenzione sul rigore e sul risanamento dei conti con una serie di azioni correttive, che via via si sono succedute, principalmente focalizzate sul rafforzamento delle misure di contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo a interventi di congelamento degli incrementi retributivi nel pubblico impiego e alla riduzione di specifiche tipologie di spesa con manovre indifferenziate per tutto il settore pubblico allargato.

L'arco temporale in cui si è sviluppata la programmazione e la gestione del 2013 (dicembre 2012 – dicembre 2013) è stato caratterizzato, come noto, da una forte instabilità politica e dal cambio repentino degli interlocutori istituzionali, fatto questo che certamente non ha favorito la costruzione di un dialogo costruttivo fra Atenei e sistema politico finalizzato all'avvio di una strategia seria e condivisa per il sistema universitario e quindi per il Paese, a partire da nodi rimasti irrisolti quali politiche per la premialità credibili che possono essere garantite solo da un finanziamento per il sistema altrettanto credibile, oltre all'ingessamento del sistema gestionale con limiti di spesa e macchinose percentuali predefinite che inficiano l'operatività e la funzionalità adeguata al contesto altamente competitivo cui oggi le Università italiane sono chiamate a confrontarsi.

Per quanto riguarda il contesto normativo di riferimento del sistema universitario che ha avuto impatto sulla gestione, l'anno 2013 ha visto il permanere delle norme di contenimento della spesa disposte nelle passate legislature, ed in particolar modo gli effetti del definanziamento pubblico conseguenti al D.L. 112/2008 e al D.L. 78/2010 determinati dal riassorbimento delle risorse del turn over sul FFO e dai blocchi retributivi, oltre ai tagli lineari imposti su alcune voci di spesa (consumi intermedi, compensi, spese per la formazione e per missioni, compensi accessori) previsti dagli stessi provvedimenti ed il conseguente successivo versamento annuale a favore del bilancio dello Stato. A tali misure di contenimento, la legge di Stabilità per il 2013, L. 228 del 30 dicembre 2012, così come integrata dal recente D.L. 69/2013, ha introdotto un'ulteriore riduzione di spesa relativa alla voce "mobili e arredi", con esclusione di quelli ad uso scolastico, disponendo che, a partire dal 2013, la spesa non possa superare il 20% della media della spesa sostenuta a tale titolo negli anni 2010 e 2011. Anche in questo caso, l'80% dei risparmi in tal modo conseguiti è versato annualmente

al bilancio della Stato, con ciò ampliando questo onere di tassazione, ormai strutturale, che per il nostro Ateneo rappresenta una spesa annuale pari a oltre 1,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda la normativa sul turn over, ricordiamo che il D.L.69/2013 (cosiddetto decreto del fare) è intervenuto a correggere la disciplina introdotta con il D.L.95/2012 (cosiddetta spending review) che aveva abbattuto le capacità assunzionali degli Atenei al 20% delle cessazioni dell'anno precedente valutate a livello nazionale, riportandole al 50% per gli anni 2014 e 2015.

Un'ulteriore provvedimento cui pare necessario dedicare attenzione è contenuto nello stesso decreto del "fare" (D.L. 69/2013) e riguarda la razionalizzazione, a partire però dal 2014, del sistema di finanziamento delle Università operata attraverso l'accorpamento nel FFO (capitolo 1694 del Bilancio dello Stato) dei finanziamenti relativi alla Programmazione del sistema universitario, al cofinanziamento degli interventi sul post lauream e al finanziamento del Fondo Giovani, che in tal modo vengono a confluire nel Finanziamento Ordinario. L'attenzione che è opportuno porre è ovviamente correlata all'incerto andamento del FFO, ogni anno comunque dipendente dalle manovre finanziarie operate con la legge di bilancio, e gli eventuali tagli che in tal modo andrebbero a colpire altri interventi, prima finanziati a parte.

Tali preoccupazioni sono rinforzate dalla mancanza, ancora oggi, di una "politica" per il sistema universitario. Data la triplice funzione dell'università, didattica, ricerca e sostegno diretto al sistema economico e sociale, sarebbe necessaria una riflessione ampia sulle dimensioni ottimali o almeno minime necessarie del sistema universitario e sulle risorse da investire, mentre si registra l'assenza di una visione strategica che s'inserisca attivamente tra le leve di politica economica per contrastare la crisi, di competitività innanzitutto, e a cui raccordare un quadro certo e pluriennale di risorse cui fare affidamento.

Proprio a questo riguardo diversi interventi del legislatore non sembrano inserirsi in un quadro organico e coerente quanto a finalità dell'azione politica ed effettive conseguenze. La recente revisione della disciplina sulla contribuzione studentesca ad esempio (D.P.R. 306/97 come integrato dal D.L. 95/2012), se da un lato aveva la finalità di riconsiderare il limite del 20% imposto alla tassazione rispetto al FFO, allentandolo, anche in considerazione del progressivo definanziamento pubblico e di ricondurre quindi molti Atenei nei vincoli imposti dalla norma, pur nell'ambito di una garanzia di equità contributiva dei principi a fondamento del sistema nazionale di tassazione, rischia oggi di vanificare i suoi effetti attraverso le politiche di taglio del FFO, denominatore del rapporto, disposte da altri provvedimenti normativi, maggiormente correlati, come noto, alle manovre di bilancio dello Stato.

Una disciplina quindi che avrebbe una sua coerenza con il principio, politico, di garantire un'istruzione superiore, pubblica e aperta a tutti, se e solo se il finanziamento pubblico fosse corretto e adeguato.

A tal proposito si evidenzia che negli ultimi vent'anni la quota dei laureati sulla popolazione in età da lavoro è salita dal 5,5% al 12,7%; tra i giovani in età compresa tra i 25 e i 34 anni si è passati dal 7,1 al 22,3%. Incrementi rilevanti, che mostrano come l'istruzione universitaria, nonostante i costi che ancora impone alle famiglie, non sia più limitata a una ristretta fascia di persone, ma sia diventata accessibile ad ampi strati della popolazione riducendone il carattere elitario e aprendo il sistema verso quella che è stata definita come università di massa. Tuttavia, nello stesso ventennio considerato, si è assistito ad una progressiva riduzione del finanziamento pubblico al sistema che passa da circa l'80% degli anni '90 al 67,6% del 2010 (rapporto OCSE).

Per quanto riguarda il nostro Ateneo, ricordiamo che, in merito alla contribuzione studentesca, gli Organi sono intervenuti nel corso del 2013 con manovre correttive importanti, seppure impostate con l'esigenza di garantire una certa gradualità sugli impatti finanziari, volte a riportare il nostro Ateneo nei limiti normativi, interventi che, in ogni caso, manifesteranno appieno i risultati solo nel 2014 e che comunque rischieranno di venir vanificati dal perdurare della progressiva riduzione del FFO nazionale, avviluppandosi anzi in una spirale di contrazione complessiva di risorse per l'Ateneo, posto che il rispetto della norma comporta una riduzione del gettito degli studenti in corso al ridursi del FFO e considerato che vi sono comunque limiti, di legge ma non solo, al recupero della tassazione sulle altre categorie di studenti che compongono la popolazione studentesca.

Un'ulteriore disposizione che evidenzia la difficoltà di intervenire valorizzando premialità e responsabilità degli Atenei, enunciati che erano alla base della riforma e del rilancio del sistema universitario, in assenza di risorse adeguate ad agire in tal senso, è rappresentato dal già citato provvedimento "Decreto del fare" (D.L. 69/2013) che ha disposto che a partire dal 2014 la quota premiale di FFO non potrà essere inferiore al 16% delle risorse complessive, mantenendosi ciò nonostante il FFO del 2014 a valori ben lontani dal garantire copertura alla spesa per le retribuzioni dell'intero sistema.

Ricordiamo che il FFO 2013 per il sistema universitario, come vedremo nel seguito, presenta una riduzione di 300 milioni rispetto a quello del 2012, riduzione che ha portato il finanziamento per il sistema a 6,7 miliardi di euro e che sarebbe stata ancora più ampia (- 500 milioni) se la legge di Stabilità non fosse, come ogni anno, intervenuta a rifinanziare il comparto che presentava già nel

2012 una spesa obbligatoria legata alle retribuzioni pari a 6,7 miliardi. Come già detto, per il nostro Ateneo questo ha significato una contrazione di 12 milioni del finanziamento pubblico.

Ora, questa difficoltà di agire nel rispetto dei principi della riforma, si è manifestata proprio con l'assegnazione del FFO 2013 (compresa la quota premiale), con la redistribuzione delle risorse, in più o in meno, agli Atenei che dalla ripartizione superavano la soglia +/- 5% dell'assegnazione 2013 rispetto a quella del 2012. Tale meccanismo redistributivo, chiaramente finalizzato a non determinare squilibri finanziariamente insostenibili per molti Atenei, ha comportato per alcuni Atenei, come il nostro, che evidenziavano una riduzione contenuta nella soglia del - 5%, una "restituzione" di risorse a favore del sistema pari a circa 800 mila euro.

Nonostante le criticità generali sopra evidenziate, nel corso del 2013 sono state assunte iniziative progettuali e/o organizzative, in parte a completamento di scelte precedentemente assunte e in parte avviate nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda la riorganizzazione dipartimentale, avviata nel 2012 con l'istituzione dei 31 nuovi Dipartimenti, nel corso del 2013 è stata portata a compimento l'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica con la costituzione del Centro CASLOD, per quanto riguarda la gestione dei servizi logistici, con particolare riguardo alla gestione delle aule e aule informatiche di Ateneo ad eccezione di alcune aule informatiche di uso specifico dei Dipartimenti, e con l'istituzione degli uffici dell'Amministrazione dedicati alla gestione delle attività di supporto amministrativo per la didattica dei Dipartimenti e dei Collegi didattici interdipartimentali.

Per quanto riguarda le iniziative progettuali collocate nell'ambito degli interventi edilizi, è stata data prosecuzione alle opere contenute nella programmazione edilizia 2013-2015, con particolare riguardo agli interventi sulla sicurezza (amianto e anti incendio), con una tempistica rallentata, anche rispetto alle necessità d'intervento, non solo a causa della numerosità e complessità degli interventi declinati nel piano oltre alla dilatazione dei tempi conseguenti agli aspetti procedurali sottesi alla complicata normativa sui lavori pubblici, ma anche in considerazione del continuo accavallarsi d'interventi imprevisti dettati dall'emergenza, certo conseguenza di un patrimonio immobiliare in gran parte "storico", e comunque ampio e disperso sul territorio.

Per quanto riguarda le attività inerenti all'offerta didattica, si ricorda che nell'anno 2013 gli Organi e i Dipartimenti, che per la prima volta hanno sperimentato integralmente la gestione dei corsi di studio, sono stati fortemente impegnati nella razionalizzazione dei corsi di studio in applicazione

del D.M. 47/2013 e nei processi relativi al sistema AVA per l'accreditamento oltre al riordino dei corsi di dottorato ai sensi del D.M. 45/2013.

Su un altro versante dell'offerta formativa, quello correlato ai master e ai corsi di perfezionamento, sono state impostate le basi per un nuovo Regolamento finalizzato a garantire una maggiore uniformità alla gestione dei corsi, oltre al fatto che il nostro Ateneo è stato accreditato quale ente "provider" per il rilascio dei crediti *ecm*.

Infine si ricorda che sul finire dell'anno, sono state definite le regole di riparto dei fondi finalizzati alla ricerca provenienti dalle precedenti gestioni allo scopo di operare un decisivo investimento in un innovato sistema della ricerca di Ateneo, tenuto conto delle sfide che si apriranno in ambito europeo con il Piano Horizon 2020, il più impegnativo programma europeo di finanziamento della ricerca degli ultimi anni, quanto a risorse messe in campo, che supporterà negli anni 2014-2020 la ricerca europea, di base e applicata, costituendone di fatto la principale fonte di finanziamento.

Uno sguardo all'impostazione della previsione per il 2013

In sede di previsione, non conoscendo ancora le determinazioni della legge circa il finanziamento per il sistema universitario, è stata sviluppata una proposta di bilancio basata sulle seguenti considerazioni:

- 1) Considerato che il FFO stanziato sul bilancio dello Stato unitamente alla ormai ordinaria aspettativa di rifinanziamento disposta dalla legge di stabilità per il 2013, in corso di approvazione al momento dell'avvio della nostra fase di programmazione, era pari a 6,7 miliardi di euro, con una riduzione quindi di circa il 4% rispetto a quello dell'anno 2012, è stato stimato un FFO per il nostro Ateneo pari a 267 milioni di euro, con una riduzione di due milioni rispetto a quello stimato per l'esercizio precedente anche tenuto conto del fatto che ancora non era nota l'assegnazione definitiva del FFO dell'esercizio 2012;
- 2) a fronte di questa riduzione del FFO, la spesa complessiva prevista per le risorse umane evidenziava comunque una contrazione più ampia di circa 5,3 milioni di euro (284,8 milioni previsti per il 2013 a fronte di 290,1 milioni previsti per il 2012);
- 3) rimaneva sostanzialmente invariata la stima del gettito delle entrate contributive rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione dell'incremento della tassa regionale (di fatto una partita di giro) e delle risorse previste per il TFA finalizzate poi per pari importo in uscita;
- 4) è venuto meno il contributo di 723 mila euro dell'Istituto cassiere a seguito della conclusione del contratto;

- 5) la spesa correlata al funzionamento generale registrava un incremento, specialmente per la parte relativa alle utenze (+ 1,1 milioni);
- 6) le risorse che si sono rese disponibili dopo la copertura della spesa fissa e obbligatoria della gestione sono state assegnate per finanziare alcuni aree di intervento considerate qualificanti e performanti rispetto al nostro profilo (ricordiamo in particolare il mantenimento dell'assegnazione di 2,5 milioni del cofinanziamento per la ricerca, l'incremento di 250 mila euro delle iniziative correlate ai programmi Erasmus e alla mobilità degli studenti, oltre a finanziare con 1 milione il piano strategico del Rettore per le iniziative che ivi sarebbero state declinate).

Un bilancio, dunque, prudenzialmente impostato che preludeva, per espressa volontà degli Organi, già in fase di previsione alla possibilità che si determinassero risparmi, certi, a consuntivo. Passando quindi a considerare i risultati finali della gestione 2013, osserviamo che questa chiude con un positivo avanzo di Amministrazione complessivo pari a 260 milioni che, rispetto al 2012, cresce nella componente finalizzata (229,2 milioni del 2013 a fronte di 193,6 milioni del 2012) mentre si riduce nella componente non vincolata (25,8 milioni del 2013 a fronte di 31,1 milioni del 2012, entrambi al netto della quota di avanzo presunto relativa al fondo di riserva). Le ragioni di ciò, in estrema sintesi, dipendono principalmente dal fatto che, per quanto riguarda l'incremento della componente di avanzo finalizzato, le risultanze non vincolate delle precedenti gestioni sono state per la maggior parte assegnate sul bilancio 2013 e finalizzate agli interventi edilizi che, per loro natura e considerati i tempi proceduralmente previsti dalle norme per la loro attuazione, manifestano certamente un ciclo d'impiego e cioè di manifestazione effettiva della spesa molto più ampio della spesa corrente.

Per quanto riguarda invece la riduzione della componente di avanzo non vincolato, questo è principalmente determinato dalla contrazione del FFO e dalla riduzione delle attese maggiori risorse che si sono determinate fino al 2012 con la ripartizione della quota premiale, tenuto conto del fatto che il FFO è stato sempre prudenzialmente previsto considerando esclusivamente il nostro peso storico nel sistema (circa il 4%), con ciò auspicando una maggiore entrata a consuntivo in conseguenza del nostro maggior peso nella distribuzione della quota premiale.

Pare utile proseguire nell'analisi sviluppata a partire dal consuntivo della trascorsa gestione relativamente alle variabili determinanti questo progressivo incremento delle risorse

complessivamente disponibili, pur in presenza di una progressivo de finanziamento pubblico che si è reso particolarmente evidente proprio sulla gestione 2013 (- 12 milioni di FFO rispetto al 2012). Al riguardo ricordiamo che, per effetto del D.L. 112/2008, il FFO nazionale ha cominciato progressivamente a ridursi a partire dall'anno 2010; in particolare, dall'anno 2009 all'anno 2012 la riduzione complessiva di risorse per il sistema è stata pari al 5.4%, riduzione che si amplia ulteriormente a circa il 10.5% se si considera anche il FFO stanziato per l'anno 2013.

Come noto poi, per effetto del D.L. 180/2008 convertito con la legge 1/2009, successivamente integrata con le disposizioni contenute nella legge di riforma (legge 240/2010), che prevedeva progressivi incrementi della cosiddetta quota premiale del FFO, la ripartizione delle risorse all'interno del sistema si è altrettanto progressivamente differenziata, in più ed in meno, tra gli Atenei, tenuto conto degli indicatori prodotti dai sistemi di valutazione delle attività formative e di ricerca.

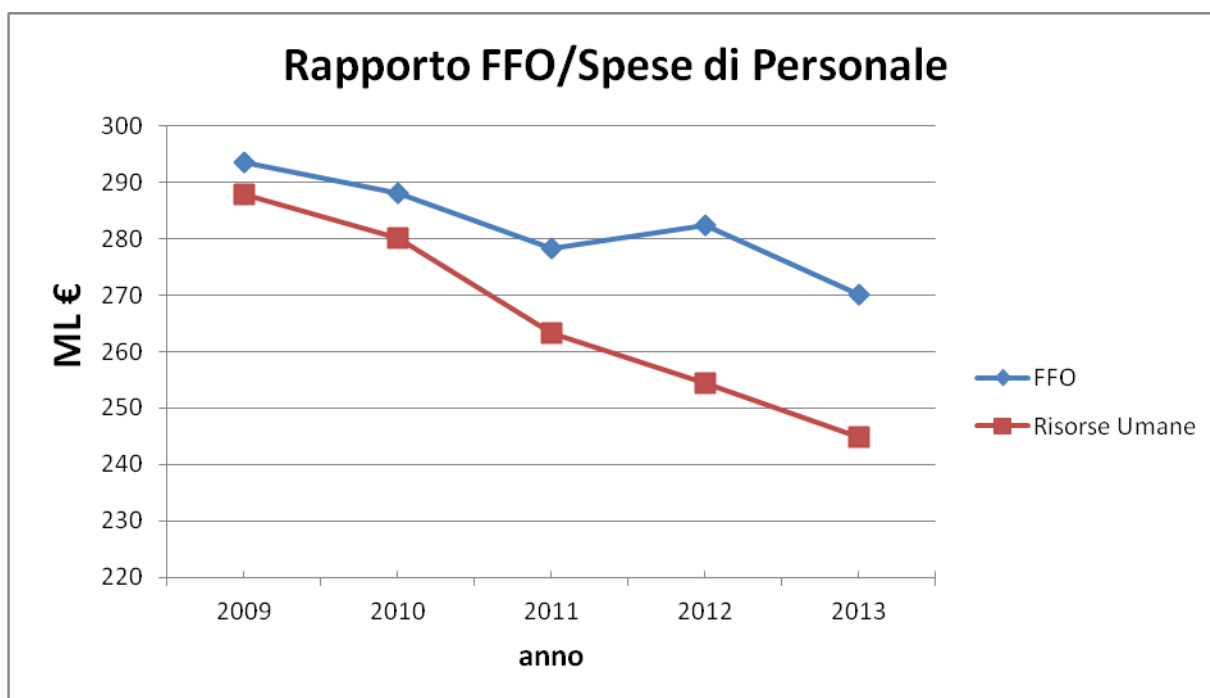
	FFO nazionale	Quota premiale nazionale	% quota premiale	Quota premiale Unimi	% quota premiale Unimi	FFO totale Unimi
2009	7.485	523	7%	25,3	4.83%	292,4
2010	7.206	704	9.7%	33,7	4.78%	286
2011	6.935	832	12%	39,3	4.72%	277,1
2012	7.083	910	13%	43,1	4.73%	281,2
2013	6.694	819	13.5%	37,7	4.6%	268,9

* Dati in milioni di euro

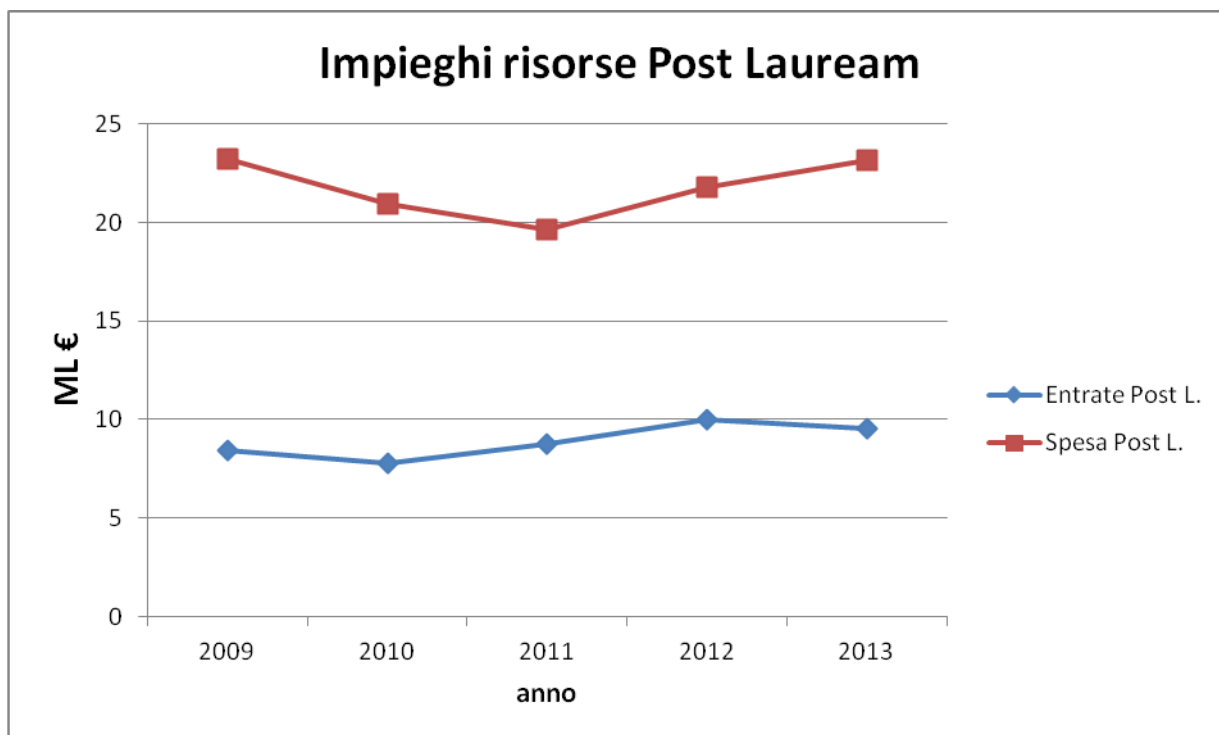
Si ricorda che, a partire dal 2013, la quota premiale, distinta in qualità e risultati dell'offerta formativa (34%) e qualità della ricerca (66%), per la parte relativa alla valutazione della ricerca, è stata assegnata agli Atenei sulla base di un nuovo sistema di indicatori, e cioè per il 90% sulla base dell'esito della Valutazione Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR) e per il restante 10% sulla base della qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004-2010. Per tutti gli indicatori, Unimi si posiziona su una percentuale di riparto della quota premiale in ogni caso superiore rispetto a quella storica del 4% (Reclutamento 6.3%, qualità della ricerca 4.5%, risultati dei processi formativi 4.3%), seppure inferiore rispetto a quella dell'anno scorso in quanto prima del 2013 le assegnazioni relative ai risultati della ricerca utilizzavano un sistema di indicatori diverso in cui il nostro Ateneo era maggiormente valorizzato.

Nel confronto delle annualità 2009-2013, possiamo osservare che a fronte di una riduzione del FFO nazionale di oltre il 10%, la riduzione del finanziamento pubblico per il nostro Ateneo è stata pari a circa il 9%, con un evidente peggioramento proprio nell'anno 2013, proprio in conseguenza del nostro migliore posizionamento nel riparto della quota premiale.

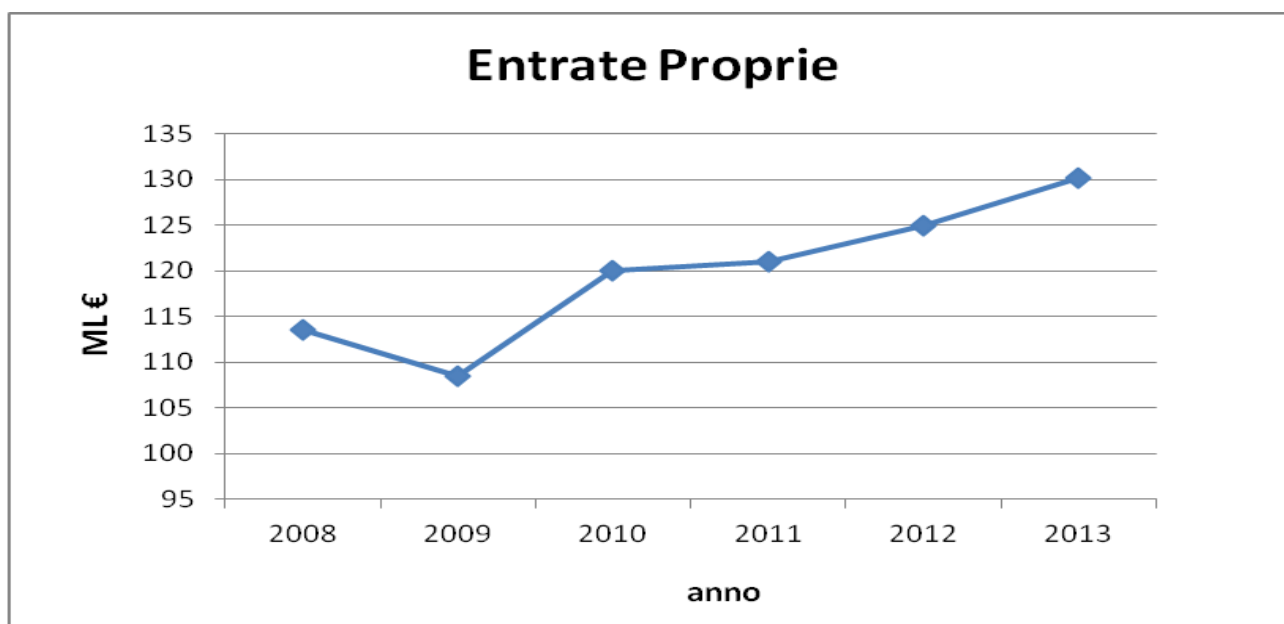
Per le stesse annualità considerate, 2009-2013, la spesa complessiva per le risorse umane (personale di ruolo e a tempo determinato, e altro personale, escluse le borse per il post lauream) ha evidenziato una riduzione di circa il 15% (si veda al riguardo "il bilancio in breve" nelle pagine seguenti).



Se si considera poi l'ulteriore comparto di spesa per le risorse umane correlato alle borse post lauream, il margine di risorse disponibili si amplia ulteriormente nelle annualità 2009-2012 a seguito di un incremento di circa il 19% del finanziamento pubblico e di una contestuale riduzione della spesa (circa il 5.8%) avviata con la riduzione del numero di borse disposta a partire dall'anno 2008, evidenziando invece un maggiore assorbimento di risorse nell'anno 2013.



A queste dinamiche si aggiunga il progressivo incremento delle entrate proprie, di cui la parte più consistente è rappresentata dalla contribuzione studentesca, determinata solo in parte, come noto, dalle scelte assunte dall'Ateneo riguardo al sistema contributivo adottato, tenuto conto della crescita della quota derivante dalla collocazione automatica nell'ultima fascia di reddito per tutti quelli che non dichiarano la loro posizione fiscale, fenomeno questo particolarmente rilevante nel nostro Ateneo sia in termini di numerosità sia per il gettito correlato.



Se focalizziamo l'attenzione sul risultato pienamente disponibile della gestione 2013 pari a circa 25,8 milioni, già dedotta la quota di avanzo presunto non vincolato, come più dettagliatamente illustrato nel seguito, e considerato che questo è determinato in via prioritaria dagli scostamenti tra valori impostati nella previsione e quelli rilevati a consuntivo e quindi dalle minori/maggiori entrate/spese rispetto alla previsione (o, specularmente, dalle somme riscosse e pagate e da quelle rimaste da riscuotere e pagare), è utile comprenderne le principali determinanti, pur ricordando che il risultato deriva da numerosissime variazioni di segno opposto.

Le principali determinanti possono essere così riassunte:

- maggiori entrate non vincolate rispetto agli stanziamenti previsti per circa 10,2 milioni di cui si evidenziano in particolare quelle provenienti dalle tasse e contribuzione studentesca (categoria 1) per circa 8,4 milioni, circa 700 mila euro relativi al saldo della Regione per il cofinanziamento degli assegni di ricerca (Bando dote ricerca e dote ricerca applicata 2011-2013) e 1,1 milioni circa relativi alle ritenute a favore del bilancio escluse quelle sul conto terzi;
- minori spese non vincolate rispetto agli stanziamenti previsti, e quindi non finalizzate sull'esercizio successivo, per le risorse umane (categoria 2 e capitolo 6/1 per l'Irap) per circa 13,5 milioni di euro di cui 4,9 milioni circa relativamente a stipendi e oneri complessivi per il personale;
- ulteriori minori spese sui consumi correnti e servizi di cui si evidenzia 1,4 milioni di minori spese non finalizzate alla categoria 3 relativa alle spese per beni e servizi e circa 700 mila euro di minori spese per rimborso tasse agli studenti aventi diritto.

Ancora una volta vale la pena considerare come l'assenza di un quadro di risorse certe e credibili su cui fare affidamento unitamente a provvedimenti normativi di emergenza che assorbono risorse in maniera non prevedibile e non programmabile, specchio certamente di una situazione di difficoltà generale del Paese e di crisi, politica ed economica, cui è necessario prestare attenzione, renda necessario continuare ad avere una certa cautela nell'impostare i valori economici in fase di previsione e nelle scelte da assumersi in corso di gestione, in particolare rispetto a impegni che si manifestassero in forma continuativa sui futuri bilanci.

Il bilancio in breve: analisi delle principali dinamiche di gestione

Come ogni anno, al fine di fornire una chiave di lettura sintetica degli elementi caratterizzanti la gestione ed il risultato di esercizio finale, si è proceduto a sviluppare una riclassificazione dei dati contabili di competenza finanziaria (entrate e spese assunte nella competenza dell'anno, accertate e impegnate indipendentemente se rimosse o pagate) al fine di evidenziare i risultati della gestione nelle diverse aree d'impiego delle risorse (margini) ed analizzare quindi il progressivo determinarsi del risultato finale di competenza.

I valori finanziari più significativi che compendiano il risultato finale della gestione sono i seguenti:

- 1) le entrate complessivamente accertate di competenza dell'anno (635,2 milioni di euro comprese le partite di giro);
- 2) la spesa complessivamente sostenuta di competenza dell'anno (605,6 milioni di euro comprese le partite di giro);
- 3) il risultato finale della gestione di competenza determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza sopra riportate (29,6 milioni di euro);
- 4) il risultato complessivo di amministrazione (260 milioni di euro) che si ottiene sommando al risultato finale di competenza di cui al precedente punto 3) le risorse di avanzo provenienti dalla precedente gestione (229,7 milioni di euro) e l'importo risultante dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi (stralcio di debiti e crediti pregressi, + 697 mila euro);
- 5) il risultato di amministrazione pienamente disponibile (30,8 milioni, cui devono essere sottratti i 5 milioni del fondo di riserva utilizzati quale avanzo libero presunto 2013 per costruire la previsione 2014) che è la parte del risultato complessivo che residua dopo la finalizzazione delle risorse non impiegate nell'esercizio.

Al fine di comprendere le dinamiche sottostanti la determinazione di tali valori, si è proceduto a scomporre la struttura dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario, organizzato a fini autorizzatori in titoli/categorie/capitoli, in aggregati più significativi per comprendere le aree d'impiego delle risorse, osservandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Per tale motivo il prospetto di riclassificazione presentato che permette di evidenziare il progressivo determinarsi dell'avanzo di competenza (+ 29,6 milioni di euro), cioè quella componente dell'avanzo di amministrazione complessivo determinatasi nella gestione dell'anno, riconduce le entrate e le spese dell'anno in tre "aree di gestione" caratteristiche:

- l'area del funzionamento generale
- l'area degli interventi sulla formazione superiore
- l'area della gestione in conto capitale e della gestione finalizzata

IL BILANCIO IN BREVE (gestione di competenza)																	
						Gestione 2013	Gestione 2012	Gestione 2011	Gestione 2010	Gestione 2009	Gestione 2008						
+ ENTRATE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO																	
Trasferimenti dello Stato (FFO e altri MIUR)						270.213.142,82	282.383.109,08	278.331.591,39	288.065.461,07	293.608.190,66	288.609.616,34						
Entrate proprie e contributi esterni						130.134.935,40	124.926.914,79	121.042.654,83	119.983.007,94	108.501.686,81	113.576.448,54						
TOTALE ENTRATE CORRENTI						400.348.078,22	407.310.023,87	399.374.246,22	408.048.469,01	402.109.877,47	402.186.064,88						
- SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO																	
Risorse umane (T.ind., T.Det., altro personale)						244.760.252,49	254.335.968,23	263.247.228,07	280.226.059,54	287.904.315,55	284.234.303,07						
Consumi intermedi						69.110.225,19	68.692.508,76	64.068.744,50	69.580.490,95	71.749.053,04	71.071.800,12						
Spese per la gestione del debito a lungo termine						9.525.686,29	9.821.759,65	9.917.860,92	9.685.201,82	9.968.546,35	9.904.619,37						
Tasse e oneri tributari						13.921.250,43	8.687.677,80	8.733.458,75	8.475.784,62	8.127.543,62	8.242.575,40						
TOTALE SPESE CORRENTI						337.317.414,40	341.537.914,44	345.967.292,24	367.967.536,93	377.749.458,56	373.453.297,96						
- SPESA ANNUALE IN CONTO CAPITALE PER L'INFRASTRUTTURA																	
Spesa annuale per ripristino immobili, mobili e apparati tecnologici						5.506.968,03	5.717.998,92	6.132.478,26	6.731.729,23	7.724.174,88	7.192.675,43						
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE						5.506.968,03	5.717.998,92	6.132.478,26	6.731.729,23	7.724.174,88	7.192.675,43						
= MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE						57.523.695,79	60.054.110,51	47.274.475,72	33.349.202,85	16.636.244,03	21.540.091,49						
INTERVENTI NEL POST LAUREAM																	
+ Entrate dallo Stato per borse e assegni						9.550.043,10	10.011.582,57	8.762.615,40	7.747.110,58	8.411.634,13	7.871.473,79						
- Spese per borse e assegni a carico dell'Ateneo						23.184.582,31	21.814.700,87	19.648.951,18	20.940.368,10	23.216.823,16	25.127.625,15						
= MARGINE DELLA GESTIONE PER ULTERIORI INTERVENTI						43.889.156,58	48.250.992,21	36.388.139,94	20.155.945,33	1.831.055,00	4.283.940,13						
Margine di gestione Ricerca Scientifica						- 7.467.152,96	2.078.401,65	- 4.937.058,77	- 6.561.868,95	- 4.397.462,58	- 10.485.695,55						
Margine di gestione edilizia						- 7.150.516,64	- 5.135.284,77	- 1.876.354,41	- 2.291.446,75	- 2.640.788,92	- 10.634.082,85						
Margine della gestione finalizzata e accessoria						1.434.234,95	- 1.020.299,06	3.267.481,86	7.014.559,52	94.827,49	4.447.016,66						
Gestione straordinaria						- 1.083.350,66	77.598.965,57	1.307.536,87	- 53.698,11	993.404,90	- 3.481.914,27						
Trasferimenti ai Dipartimenti						-	0	-	-	-	- 10.268.855,00						
FABBISOGNO/SURPLUS DI GESTIONE						29.622.371,27	121.772.775,60	34.149.745,49	18.263.491,04	- 4.118.964,11	- 26.139.590,88						

								44.173.810,03				
Avanzo gestione precedente riportato sull'esercizio							229.734.449,71	108.006.413,07	73.258.328,53			
Stralcio residui passivi							1.169.455,32	418.681,78	763.959,74			
Stralcio residui attivi							472.479,96	463.420,74	165.620,69			
Avanzo complessivo di cui:							260.053.796,34	229.734.449,71	108.006.413,07			
Avanzo libero (comprensivo del fondo di riserva di 5 milioni)							30.793.664,80	36.118.149,02	23.243.251,78			
Avanzo finalizzato							229.260.131,54	193.616.300,69	84.763.161,29			

RICLASSIFICATO 2013									
GESTIONE ORDINARIA									
				ENTRATE ACCERTATE/SPESE IMPEGNATE					
				Gestione 2013		Gestione 2012	Differenze 2013-2012		
				Parziali	Totali	Totali margini a scalare 2013	Totali e margini gestione 2012		
+ ENTRATE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO									
	1	Entrate proprie (contribuzione, fitti e interessi attivi)			116.013.567,13		110.831.183,71		5.182.383,42
	2	Trasferimenti dello Stato per il funzionamento (FFO e altro da Stato non finalizzato)			269.663.206,00		281.629.162,71	-	11.965.956,71
	3	Trasferimenti MIUR Disabili, att. sportiva			549.936,82		753.946,37	-	204.009,55
	4	Contributi esterni per attività istituzionali (Intesa, UE mobilità)			1.711.057,21		2.385.764,95	-	674.707,74
	5	Recuperi e rimborsi per spese correnti			6.935.668,17		6.558.054,77		377.613,40
	6	Recuperi interni per spese correnti e generali:			5.474.642,89		5.151.911,36		322.731,53
		a) recuperi dalle strutture per spese correnti		-			-		
		b) Spese generali UE		686.541,66		AREA FUNZIONAMENTO GENERALE	535.777,77		
		c) Spese generali erogazioni e ric. Finanz.		1.413.919,16			1.216.062,12		
		d) Spese generali conto terzi (posta di evidenza)		2.313.837,19			2.272.993,15		
		e) Spese generali master e c.si perf.to (posta di evidenza)		641.491,93			638.624,21		
		f) Spese generali borse finanziate (posta di evidenza)		418.852,95			488.454,11		
		TOTALE			400.348.078,22		407.310.023,87		6.961.945,65
- SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO									
	1	Stipendi pers. di ruolo e oneri complessivi su emolumenti (per intero capp 2/1,2/2,6/1)			229.537.865,40		240.902.868,34	-	11.365.002,94
	2	Stipendi personale a T. Det.			4.231.460,44		892.173,43		3.339.287,01
	3	Altre spese per il personale di ruolo			9.186.770,63		10.950.332,79	-	1.763.562,16
	4	Altro personale			1.804.156,02		1.590.593,67		213.562,35
	5	Spese per attività istituzionali (manifest.dell'Ateneo e rapporti internazionali)			328.699,29		598.584,06	-	269.884,77
	6	Partecipazioni ad Enti			117.440,24		88.124,18		29.316,06
	7	Beni servizi e utenze			43.242.052,06		41.386.105,12		1.855.946,94
	8	Interventi per la didattica e gli studenti			12.095.170,01		11.198.773,50		896.396,51
	9	Funzionamento Dipartimenti, corsi di studio e biblioteche			13.326.863,59		15.420.921,90	-	2.094.058,31
	10	Tasse e oneri tributari			13.921.250,43		8.687.677,80		5.233.572,63
		TOTALE			327.791.728,11		331.716.154,79	-	3.924.426,68
- SPESE IN CONTO CAPITALE PER IL FUNZIONAMENTO (BUDGET ANNUALE)									
		Manutenzione straord.immobili/impianti (contratto gestione)			4.078.543,74		4.059.717,29		18.826,45
		Mobili, arredi e autovetture per Amministrazione e strutture			215.249,05		625.836,62	-	410.587,57
		Apparati informatici e TLC			1.213.175,24		1.032.445,01		180.730,23
		TOTALE			5.506.968,03		5.717.998,92	-	211.030,89
= 1° MARGINE OPERATIVO DI STRUTTURA					67.049.382,08	67.049.382,08	69.875.870,16	-	2.826.488,08
- Interessi passivi sui mutui					1.087.447,10		1.228.132,21	-	140.685,11
- Rimborso quote di capitale di mutuo e estinzione mutui					8.438.239,19		8.593.627,44	-	155.388,25
=GESTIONE DEL CAPITALE DI PRESTITO					9.525.686,29		9.821.759,65	-	296.073,36
= 2° MARGINE OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA						57.523.695,79	60.054.110,51	-	2.530.414,72

+ ENTRATE CORRENTI DALLO STATO FINALIZZATE A BORSE A ASSEGNI									
		Finanziamento borse post laurea (MIUR, Regione, privati "dote ricerca")			7.494.002,56			8.291.974,84	- 797.972,28
		Fondo giovani finalizzato a borse e assegni e 5xmille			2.056.040,54			1.719.607,73	336.432,81
		TOTALE			9.550.043,10		AREA FORMAZIONE SUPERIORE	10.011.582,57	- 461.539,47
- SPESE PER BORSE E ASSEGNI A CARICO DELL'ATENEO									
		Spese di funzionam. Dottorati			457.807,46			394.376,40	63.431,06
		Spese per borse (dottorato e spec. Non mediche) e assegni			22.726.774,85			21.420.324,47	1.306.450,38
		TOTALE			23.184.582,31			21.814.700,87	1.369.881,44
Risorse investite nell'area									
= 3° MARGINE OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA					- 13.634.539,21			- 11.803.118,30	43.889.156,58 48.250.992,21 - 4.361.835,63
GESTIONE IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA E LA RICERCA SCIENTIFICA)									
+ ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
		Edilizia Universitaria (sportiva)			-			-	-
		Altri finanziamenti per l'Edilizia			625.000,00			-	625.000,00
		Ricerca scientifica			40.300.910,31			46.732.019,27	- 6.431.108,96
		Vendita brevetti			169.934,22			70.151,74	99.782,48
		TOTALE			41.095.844,53			46.802.171,01	- 5.706.326,48
- SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Edilizia (trasf. Immobili, nuove costr. e edilizia sport., manut. straord. escluso contratto)			7.775.516,64			5.135.284,77	2.640.231,87
		Ricerca scientifica e investimenti attrezzature			47.818.517,66			44.672.709,01	3.145.808,65
		Spese deposito brevetti			119.479,83			51.060,35	68.419,48
		TOTALE			55.713.514,13			49.859.054,13	5.854.460,00
Risorse investite nell'area									
= MARGINE GESTIONE IN CONTO CAPITALE					- 14.617.669,60			- 3.056.883,12	29.271.486,98 45.194.109,09 - 15.922.622,11
GESTIONE FINALIZZATA PER LE STRUTTURE									
+ ALTRE ENTRATE CORRENTI FINALIZZATE A SPESE SPECIFICHE									
		Contratti di formazione medici specializzandi (MEF)			33.263.952,15			31.235.208,26	2.028.743,89
		Contributi esterni finalizzati alle strutture			13.213.881,10			11.802.681,93	1.411.199,17
		*Recuperi interni tra strutture			1.691.262,22			5.174.696,08	- 3.483.433,86
		TOTALE			48.169.095,47			48.212.586,27	- 43.490,80
- SPESE CORRENTI FINALIZZATE									
		Contratti di formazione medici specializzandi			33.263.952,15			31.235.208,26	2.028.743,89
		Spese delle strutture per attività finanziate dall'esterno:			12.852.232,01			16.236.023,34	- 3.383.791,33

		TOTALE					46.116.184,16		47.471.231,60	-	1.355.047,44	
= MARGINE OPERATIVO GESTIONE FINALIZZATA							2.052.911,31	31.324.398,29	45.935.463,76			
+ ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALE E PATRIMONIALE												
Entrate da attività commerciale							14.668.426,13		13.632.051,93		1.036.374,20	
Riscossioni IVA							2.230.039,99		2.092.844,86		137.195,13	
TOTALE							16.898.466,12		15.724.896,79		1.173.569,33	
- SPESE PER ATTIVITA' COMMERCIALE												
Spese per attività commerciale							7.122.040,93		8.505.475,15	-	1.383.434,22	
Spese generali							2.313.837,19		2.272.993,15		40.844,04	
Compensi al personale di ruolo interno e "fondo comune" per il pers. TA							5.826.116,97		4.615.871,25		1.210.245,72	
Versamenti IVA							2.255.147,39		2.092.210,97		162.936,42	
TOTALE							17.517.142,48		17.486.550,52		30.591,96	
= MARGINE DELLA GESTIONE ACCESSORIA							-	618.676,36	30.705.721,93	44.173.810,03	-	13.468.088,10
GESTIONE STRAORDINARIA E DI TERZI												
+ Entrate per integrazione Dipartimenti (Bilancio Unico)							-		72.898.206,11			
- Oneri straordinari (versamenti al bilancio dello Stato)							-	1.279.079,44	-	1.394.321,26		
+ Lasciti e gestione di terzi							932.101,80		5.948.680,56			
- Spese su lasciti e donazioni (premi di studio)							-	736.373,02	-	438.471,37		
+ Accensione mutui							-		584.871,53			
SURPLUS/FABBISOGNO DI GESTIONE (AVANZO DI COMPETENZA)								29.622.371,27	121.772.775,60	-	92.150.404,33	
							2013		2012	Minore fabbisogno		
							Entrata	635.245.362,31	Entrata	730.732.513,79		
							Spesa	605.622.991,04	Spesa	608.959.738,19		
							Diff	29.622.371,27	Diff	121.772.775,60		
							Av 2012	229.734.449,71	Av 2011	108.006.413,07		
							Res. Passivi	1.169.455,32	Res. Passivi	418.681,78		
							Res. Attivi	472.479,96	Res. Attivi	463.420,74		
							Av. Tot. 2013	260.053.796,34	Av. Tot. 2012	229.734.449,71		
							-					

GESTIONE DEL BILANCIO			
Risultato finanziario al 31/12/2013			
Fondo di cassa a inizio esercizio			171.233.626,06
Riscossioni:			
a) in conto competenza		580.623.692,31	
b) in conto residui dagli esercizi precedenti		43.319.135,55	
	Totale	623.942.827,86	
Pagamenti:			
a) in conto competenza		566.589.895,46	
b) in conto residui dagli esercizi precedenti		28.269.748,77	
	Totale	594.859.644,23	
FONDO DI CASSA A FINE ESERCIZIO			200.316.809,69

Risultato amministrativo			
Riporto fondo di cassa a fine esercizio			200.316.809,69
Somme rimaste da riscuotere in conto competenza		54.621.670,00	
Somme rimaste da riscuotere in conto residui		49.204.919,70	
Somme rimaste da pagare in conto competenza		39.033.095,58	
Somme rimaste da pagare in conto residui		5.056.507,47	
	Differenza	59.736.986,65	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO			260.053.796,34

Somme non impegnate nell'esercizio	286.850.173,49
------------------------------------	----------------

Al solito, le entrate e le spese rispettivamente accertate e impegnate nell'anno non prendono in considerazione le partite di giro in senso stretto e le partite di giro "di fatto" (integrazione stipendiale del personale medico e non medico convenzionato con il SSN).

Ricordiamo che quest'analisi dei valori del bilancio finanziario, consolidata da alcuni anni, è funzionale a verificare la tenuta degli equilibri finanziari di competenza sulla "gestione di struttura", cioè la copertura della spesa consolidata, fissa o ricorrente e obbligatoria, con le risorse di entrata di competenza dell'anno.

Per tale motivo certamente il valore di sintesi più significativo è rappresentato dal 3° margine operativo della gestione, dal momento che i margini successivi, afferendo alle gestioni finalizzate, sono rilevanti, in questa analisi, al solo fine di determinare il risultato finale di competenza.

In estrema sintesi, prima di entrare nel dettaglio, l'osservazione del valore di questo margine (positivo) negli anni 2008-2013 evidenzia un progressivo incremento, con la sola eccezione del confronto 2013-2012 che evidenzia invece una riduzione di 4,2 milioni del valore del margine 2013 rispetto a quello del 2012, fatto, questo, da osservare con attenzione in quanto potrebbe preludere ad un'inversione di tendenza che potrebbe determinarsi dalle note incertezze sul FFO e dalla sua contraddittoria correlazione con le entrate contributive, entrambe variabili esogene al sistema decisionale degli Atenei. Per tale motivo il controllo del margine dovrà e potrà agire principalmente sul lato della spesa e sulla sua evoluzione, avuto anche riguardo alle risorse che si rendono sì disponibili dalla gestione dell'anno ma conseguenza di misure di rinvio della spesa, principalmente le assunzioni, cioè lo scarto fra assunzioni programmate (bilancio di previsione) e effettive prese di servizio (bilancio consuntivo).

Relativamente all'andamento 2008-2013, possiamo osservare che il progressivo ampliarsi del valore positivo del margine "di gestione caratteristica" è principalmente determinato dalla contrazione della spesa relativa al funzionamento ordinario, ed in particolar modo di quella inerente alle risorse umane complessivamente considerate (personale di ruolo e non), contrazione in parte imposta proprio a partire dal 2008 (D.L. 112/2008) dai vincoli sul turn over che in ogni caso, almeno per il nostro Ateneo e fino al 2013, non si è correlata ad una altrettanto proporzionale riduzione del FFO; basti considerare che, a fronte di una spesa per le risorse umane dell'anno 2008 pari a 284,2 milioni, nell'anno 2013 la stessa spesa è risultata pari a 244,7 milioni di euro (circa - 40 milioni), mentre la riduzione del FFO negli stessi anni, pur con oscillazioni tra le diverse annualità, è stata pari a - 18 milioni.

Infatti, a fronte di questa forte contrazione della spesa, nelle stesse annualità 2008-2013 l'entrata corrente complessiva (le cui componenti principali sono il FFO e la contribuzione studentesca) ha manifestato una variabilità oscillante in più e in meno nelle annualità considerate (tra i 399 milioni e i 408 milioni) ma certamente con valori assai più contenuti. Si può anche osservare al riguardo come le riduzioni del FFO sono state in parte compensate da un progressivo incremento delle entrate proprie.

Prospetto di riclassificazione

Riconducendo l'analisi al prospetto analitico di riclassificazione 2013, l'osservazione del **1° margine di struttura**, determinato dalla differenza tra le entrate non vincolate (principalmente FFO, gettito contributivo, contributi e ritenute sui finanziamenti esterni) e la spesa fissa della gestione afferente al "Funzionamento generale" (spesa per le risorse umane, contratti di gestione, consumi intermedi per beni e servizi, funzionamento delle strutture), evidenzia le risorse che restano disponibili dal primo aggregato di spesa fissa (esclusa quindi la gestione del debito e gli interventi sul post lauream). Esso registra un positivo risultato di circa 67 milioni di euro con una riduzione di circa 2,7 milioni rispetto alla precedente gestione 2012.

In estrema sintesi, **rispetto al 2012**, le determinanti di questa riduzione di risorse disponibili sul primo margine di gestione sono ascrivibili all'effetto combinato e contrapposto di una riduzione di circa 7 milioni delle entrate correnti complessive e di una contestuale riduzione di circa 4,2 milioni del primo aggregato di spesa corrente.

Analizzando separatamente tali componenti, si evidenzia che la contrazione della spesa di circa 4,2 milioni è principalmente determinata da:

- 1- una riduzione della spesa per le risorse umane (stipendi e altre spese personale di ruolo e a tempo determinato e oneri complessivi a carico dell'Ateneo per tutte le risorse umane) per circa 9,7 milioni di euro, conseguenza, non solo dei vincoli sul turn over ma anche dello slittamento delle prese di servizio (rinvio della spesa);
- 2- Da un contestuale incremento di circa 5,2 milioni della spesa per tasse e oneri tributari di cui una parte significativa è stata posta a carico della popolazione studentesca (più 4,7 milioni di tassa regionale) e trova come vedremo esatta contropartita nell'incremento delle entrate contributive, mentre circa 500 mila euro si riferiscono all'incremento della nuova TARES.

Relativamente ad altre componenti di variazione della spesa, seppure di minore impatto, si evidenzia: 1- la riduzione di circa 2 milioni della spesa inerente al funzionamento delle strutture determinata principalmente dal bilancio unico e cioè dalla trasformazione della spesa “per trasferimento” delle intere assegnazioni alle strutture esterne, prima, in spesa effettivamente sostenuta dalle strutture interne, dopo; 2- il forte incremento della spesa per utenze di energia elettrica e metano (più 3 milioni) in parte contenuto da una minor spesa di circa 1 milione relativa alla cessata convenzione con il Cilea, oggi confluito nel Cineca.

Per quanto riguarda il decremento complessivo dell'entrata per circa 7 milioni rispetto alla gestione 2012, questo è principalmente determinato dalla riduzione di circa 12 milioni dei trasferimenti da parte dello Stato e dall'assenza dell'ordinario contributo di 723 mila euro da parte dell'Istituto cassiere venuto meno a seguito del rinnovo della convenzione; il contenimento di questa riduzione determinato dall'aumento di circa 5,2 milioni delle entrate proprie principalmente provenienti dalla contribuzione studentesca è, come abbiamo visto, “neutrale” in quanto rappresentato dall'aumento della tassa regionale che trova corrispondente incremento nella spesa relativa agli oneri tributari più sopra evidenziata, restando, di fatto, il gettito contributivo complessivo sostanzialmente invariato rispetto al passato esercizio.

Il 2° ed il 3° margine operativo integrano e completano l'analisi sul risultato di competenza determinato dalla gestione ordinaria ricomprendendo, rispettivamente, la spesa per la gestione del debito (mutui) e gli interventi sul post lauream.

In particolare, la spesa per il servizio del debito è sostanzialmente allineata a quella registrata nel 2012 (- 296 mila euro), tenuto conto anche della medesima composizione della struttura dell'indebitamento.

Le risorse per gli interventi sul post lauream evidenziano invece un maggior impiego di risorse rispetto al 2012 per circa 1,8 milioni.

Pertanto, le risorse che restano disponibili dal terzo margine di struttura che compendia:

- Funzionamento generale
- Gestione del debito
- Post lauream

sono pari a complessivi 43,9 circa milioni di euro (a fronte di 48,2 milioni di euro della gestione 2012) ed evidenziano una riduzione complessiva di risorse rispetto alla gestione 2012, pari a circa 4,2 milioni di euro in conseguenza delle determinanti sopra analizzate.

Per quanto riguarda le altre aree della gestione, investimenti per l'infrastruttura edilizia, ricerca scientifica e gestioni finalizzate, i risultati che emergono dai valori dei margini, come sempre osservato nelle rilevazioni di consuntivo, non conducono a valutazioni particolarmente significative in questa analisi e meritano un'indagine più approfondita, sviluppata nelle pagine seguenti e nella Relazione sulle attività, che, in particolare per quanto concerne la ricerca, non prenda in considerazione il solo elemento finanziario.

RISORSE UMANE

DOCENTI E PERSONALE CONTRATTUALIZZATO

L'anno 2013 è stato caratterizzato dall'emanazione di norme che hanno modificato, integrato e consolidato il dettato di quelle già in vigore. A tal proposito si ricorda che le attuali norme di riferimento per la disciplina della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei sono il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e l'art. 66, commi 13 e 13-bis della legge 133/2008. In particolare il D.lgs 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa e ha definito nuovi limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento degli Atenei in funzione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Il primo indicatore rappresenta la spesa di personale ed è il rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. La spesa di personale è rappresentata dalla sommatoria delle spese effettuate per retribuzione e compensi accessori sia per il personale a tempo indeterminato sia a tempo determinato e la spesa per contratti di insegnamento.

Il secondo indicatore rappresenta la spesa per indebitamento ed è il rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e della spesa per fitti passivi.

Nel periodo sono vigenti anche i commi 13 e 13-bis dell'art. 66 della legge 133/2008 che hanno imposto agli Atenei ulteriori limiti alle assunzioni di personale e in particolare il comma 13, che ha previsto il limite delle assunzioni che le singole Università potevano raggiungere per il triennio 2009 – 2011, e il comma 13-bis, che ha normato, per gli anni successivi, nuovi limiti non più relativi alle singole università ma a carico del Sistema università, ovvero calcolato sulle cessazioni che avvengono complessivamente in tutte le università statali. Si tratta di un limite di sistema e non più di un limite minimo o massimo di Ateneo.

Lo stesso comma 13-bis dispone che l'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenuto conto dei valori raggiunti dai singoli Atenei in riferimento agli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012. A parità di cessazioni la quantità di punti organico spettanti dipende dallo stato delle finanze dell'Ateneo comparato con quello di tutti gli altri Atenei.

Nell'anno 2013 l'Ateneo ha proceduto alle chiamate dei vincitori delle procedure di valutazione comparativa bandite in funzione delle Programmazioni del fabbisogno di personale relative agli anni 2011 e 2012.

La limitata possibilità di reclutare personale con l'utilizzo dei punti organico 2012 e le dinamiche di cessazione del personale hanno portato ad una diminuzione, pari al 2,5%, del numero del personale a tempo indeterminato sia per dimissioni sia per pensionamenti. Solo il reclutamento di

65 ricercatori a tempo determinato ha permesso di contenere allo 0,87% la diminuzione dell'organico complessivo.

La riduzione di spesa per il personale verificatasi nell'anno 2013 è stata determinata oltre che dalle cessazioni dei professori ordinari e associati, anche dalle già vigenti disposizioni normative aventi lo scopo del contenimento delle spese in materia di impiego pubblico introdotte dal D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito in Legge 30.7.2010, n. 122 che ha imposto il blocco dei rinnovi contrattuali per il personale contrattualizzato e dei meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore. La legge di stabilità per il 2014 ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 le citate disposizioni.

Per quanto riguarda la valutazione delle Università, in applicazione del D.L. 180/2008, è stato definito un impianto metodologico, che è entrato in vigore a partire dal 2009, finalizzato alla ripartizione del finanziamento ministeriale per incentivare gli Atenei al miglioramento continuo attraverso il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi. La "Valutazione della qualità della ricerca nel periodo 2004 – 2010", avviata nel 2012, si è conclusa nel 2013.

Con il Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2013 n. 700 sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili (FFO) per l'anno 2013 e in particolare gli "interventi quota base" con i quali sono stati assegnati a ciascun Ateneo una quota in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazioni del Fondo di finanziamento ordinario riferite alla quota base e agli ulteriori interventi consolidabili assegnati nell'anno 2012. A tale quota è stato sommato il fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale, per le finalità di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 10.11.2008, n. 180 convertito dalla Legge 9.1.2009 n. 1 (quota premiale FFO per la ricerca e la didattica pari allo 13,50% dell'assegnazione) e il fondo per le finalità di cui all'art.11 comma 1 della legge 240/2010 (intervento perequativo FFO pari allo 1,5% dell'assegnazione).

L'analisi che segue prende in considerazione la spesa sostenuta nel 2013 per il costo del lavoro e la spesa sostenuta per la formazione post-universitaria.

I dati sotto riportati permettono di ricavare una visione di insieme delle risorse economiche che sono state utilizzate per far fronte al costo del lavoro anche attraverso la valutazione della quantità di collaborazioni attivate per sostenere gli interventi dell'Ateneo nel campo della ricerca, in ambito nazionale e internazionale, e della didattica, in un periodo in cui le risorse finanziarie per l'università pubblica sono state drasticamente ridotte.

Spesa per il personale a tempo indeterminato e determinato

L'analisi della spesa per il personale dipendente ricomprende anche quella sostenuta per il personale a tempo determinato, che a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, deve essere considerata per determinare i limiti massimi di spesa e i vincoli che ne derivano.

La spesa relativa al personale a tempo indeterminato dell'anno 2013 è stata di € 235.925.155,52, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di € 8.586.876,72 (-3,51%). L'anno 2013, come il precedente, è stato caratterizzato da una diminuzione della spesa a causa della riduzione del personale in servizio e in particolare del personale docente.

La spesa di personale che viene analizzata in questo paragrafo è comprensiva della retribuzione accessoria, dei relativi contributi e delle imposte (IRAP) a carico dell'Ente e si riferisce a diversi capitoli del bilancio universitario (cat. 2 cap. 1,2,3,9,11,12 e cat. 6 cap. 1). Il dato di sintesi riportato è un'aggregazione di voci retributive relative al personale con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, inclusa la retribuzione dovuta per le indennità di carica o di posizione e/o partecipazione agli organi di governo dell'Ateneo e con l'esclusione di quelle voci retributive, dovute all'affidamento di ulteriori incarichi didattici e di ricerca o allo svolgimento di attività in favore di terzi o regolati da convenzione per l'attività assistenziale, che verranno illustrate successivamente.

La spesa relativa al personale a tempo determinato dell'anno 2013 è stata di € 5.688.768,12 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 2.417.373,91 (+73,89%) dovuto principalmente al reclutamento di nuovi ricercatori a tempo determinato. La spesa è comprensiva dei relativi contributi e delle imposte (IRAP) a carico dell'Ente e si riferisce al capitolo "cat. 2 cap. 8". La spesa per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato è stata imputata direttamente sui relativi capitoli dei dipartimenti, a fronte di finanziamenti esterni, nell'ambito di progetti di ricerca o a supporto della didattica.

L'analisi che segue prende in considerazione l'evoluzione della spesa e della consistenza numerica del personale nei diversi ruoli, mettendone in evidenza le caratteristiche più salienti.

La figura 1 riporta la rappresentazione grafica della distribuzione percentuale della spesa tra i docenti, i collaboratori linguistici e il personale tecnico amministrativo e dirigenziale, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. In presenza di una diminuzione complessiva del personale, il grafico mette in evidenza una redistribuzione della spesa a favore del personale tecnico-amministrativo che è passato dal 28,89% al 29,61% e una riduzione della spesa per il personale docente (dal 70,26% al 69,72%), nonostante l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato.

La spesa per il personale tecnico-amministrativo comprende anche la retribuzione accessoria, che a seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo del 2009 è stata erogata con le medesime modalità dell'anno 2012 e si sono seguiti gli stessi criteri dell'Accordo anche per l'erogazione del Fondo Comune d'Ateneo.

La spesa per il salario accessorio ricomprende anche la somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 67 della Legge 133/2008, che prevede a decorrere dal 2009 la riduzione del 10% del Fondo per il Salario accessorio, calcolato sulla base del Fondo certificato per il 2004. La riduzione interessa sia il Fondo del personale tecnico-amministrativo sia il fondo del personale dirigente.

La riduzione del Fondo prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2010 non comporta invece un versamento, ma una decurtazione diretta del Fondo stesso in considerazione della riduzione del personale in servizio o la non possibilità di incremento, per non superare il corrispondente importo previsto per l'anno 2010. Tale limite di spesa è stato prorogato anche per l'anno 2014.

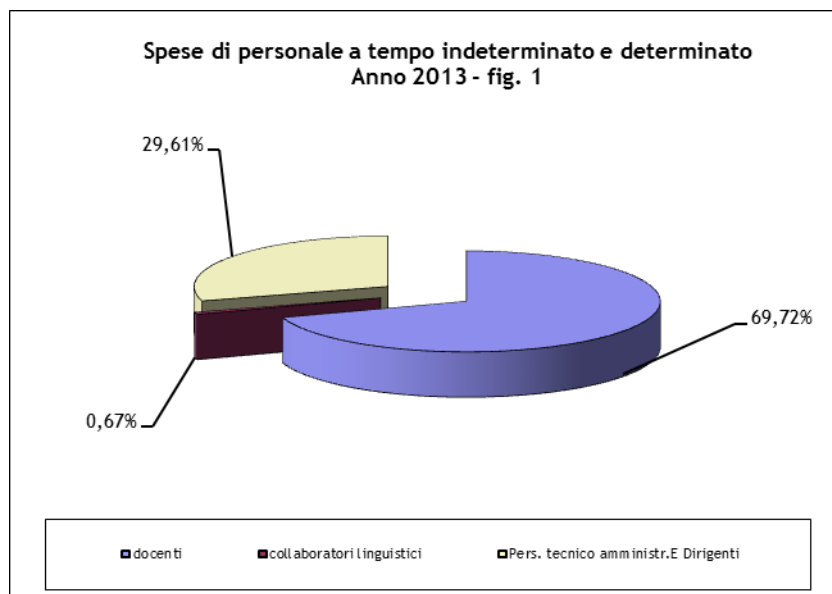


Tabella n. 1 – Distribuzione numerica del personale a tempo indeterminato

Ann o	Docen ti	Variazio ne rispetto all'anno precede nte	Personale tecnico amministrat ivo	variazio ni	Dirige nti	variazio ni	Collaborat ori linguistici	variazio ni
2000	2006	17	2063	48	8	5	75	-2
2001	2122	116	2090	27	7	-1	76	0
2002	2360	238	1976	-114	7	0	78	2
2003	2306	-54	1912	-64	7	0	76	-2
2004	2362	56	1840	-72	7	0	76	0
2005	2450	88	1871	31	9	2	75	-1
2006	2544	94	1900	29	8	-1	73	-2
2007	2515	-29	1875	-25	8	0	70	-3
2008	2450	-65	1997	122	9	1	66	-4
2009	2354	-96	1957	-40	8	-1	71	5
2010	2206	-148	1913	-44	13	5	69	-2
2011	2176	-30	1875	-38	12	-1	59	-10
2012	2099	-77	1877	2	12	0	54	-5
2013	2015	-84	1864	-13	11	-1	51	-3

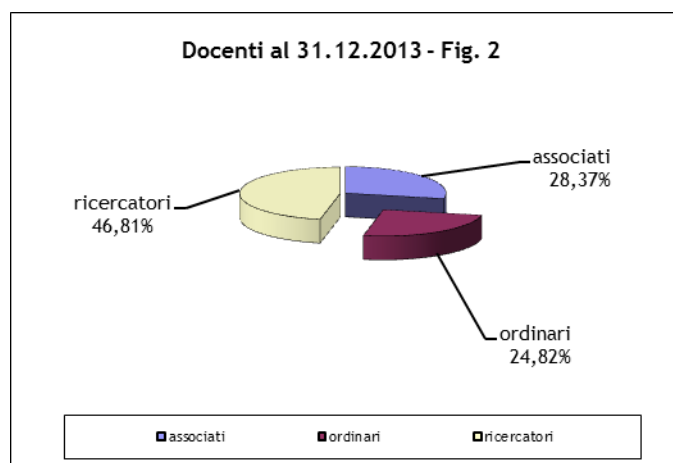
Tabella n. 2 - Distribuzione numerica del personale a tempo determinato

Anno	Ricercatori a tempo determinato	Variazione rispetto all'anno precedente	Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	Variazione rispetto all'anno precedente
2011	2		72	
2012	84	82	60	-12
2013	149	65	46	-14

La consistenza numerica delle diverse componenti (Tabella n. 1 e n. 2), determinata al 31.12.2013 e confrontata con gli anni precedenti, mette in evidenza una rilevante diminuzione del personale docente di ruolo, in presenza di un incremento del personale ricercatore a tempo determinato e una diminuzione del personale tecnico-amministrativo sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato.

Il rapporto percentuale dei ricercatori a tempo determinato sul totale del personale docente in servizio è passato dal 4% dello scorso anno al 7,39%.

Per completezza il numero del personale dirigente comprende anche una posizione a tempo determinato e il Direttore Generale. La percentuale di posizioni dirigenziali, sul totale dell'organico del personale tecnico amministrativo (compreso il personale a tempo determinato) è scesa allo 0,58%.



Nella figura 2 è riportata la distribuzione numerica dei docenti nei diversi ruoli. Gli assistenti del ruolo ad esaurimento e i ricercatori a tempo determinato sono stati sommati ai ricercatori. La distribuzione dell'organico docente risulta caratterizzata, rispetto all'anno precedente, da un incremento percentuale dei ricercatori (+2,24%) e da una diminuzione sia degli ordinari (-1,48%) sia degli associati (-0,76%).

La tabella 3 analizza più in dettaglio la distribuzione dei docenti nei 31 dipartimenti e mette in evidenza la forte differenza numerica dell'organico all'interno delle strutture e in particolare rileva che i Dipartimenti di Filosofia e di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali sfiorano il limite minimo di 40 docenti stabilito nell'art. 37 comma 2 dello Statuto d'Ateneo. L'organico dei Dipartimenti di Scienze Cliniche e di Comunità, di Scienze della Salute e di Scienze Biomediche per la Salute supera il limite massimo di 99 docenti stabilito dall'art.37, comma 3 dello Statuto di Ateneo.

Tabella n. 3 – Distribuzione numerica docenti nei dipartimenti

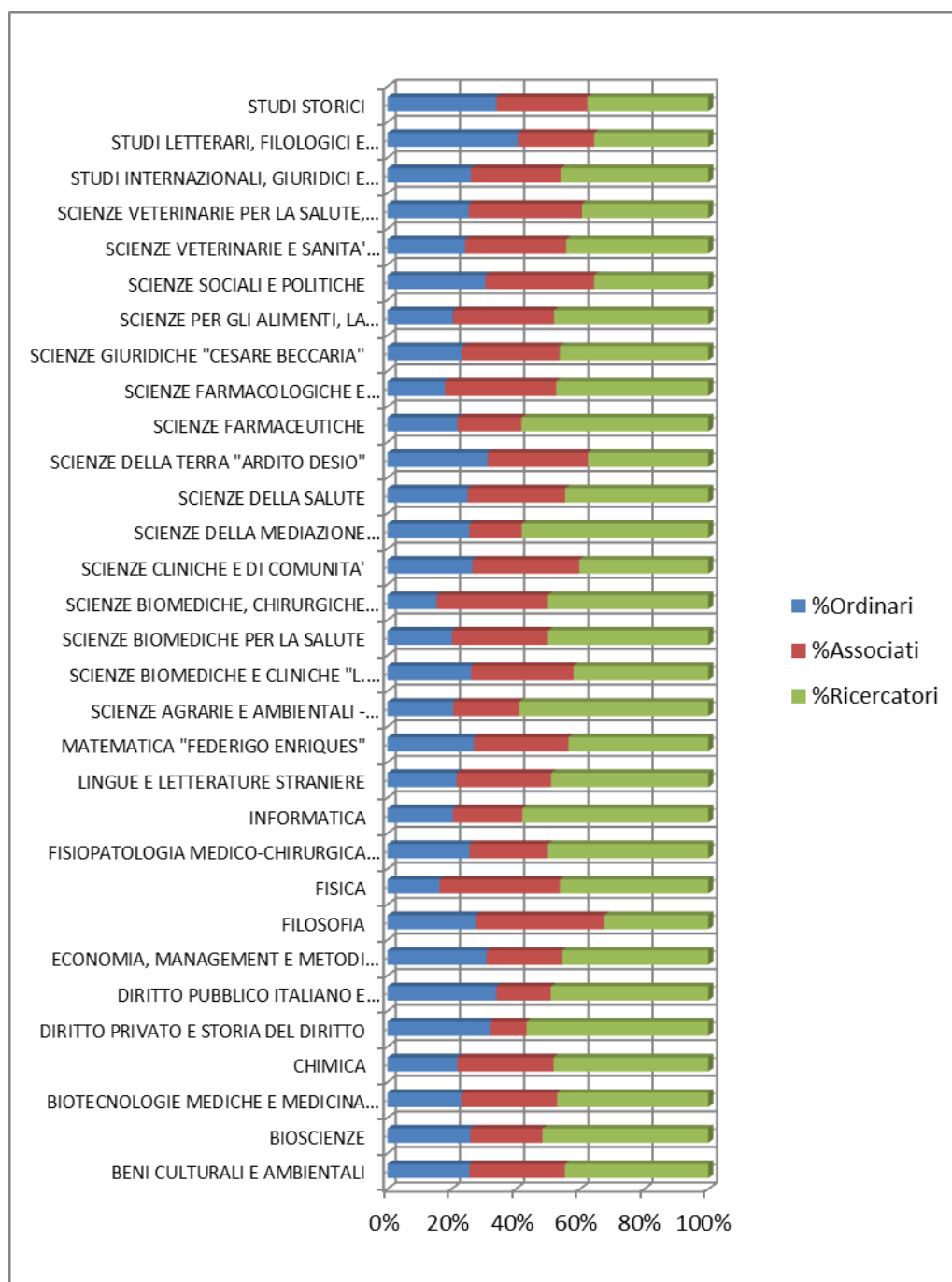
Dipartimento	totale	Ordinari	Associati	Ricercatori
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	47	12	14	21
BIOSCIENZE	89	23	20	46
BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA TRASLAZIONALE	87	20	26	41
CHIMICA	87	19	26	42
DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO	53	17	6	30
DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE	53	18	9	26
ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI	68	21	16	31
FILOSOFIA	40	11	16	13
FISICA	80	13	30	37
FISIOPATOLOGIA MEDICO- CHIRURGICA E DEI TRAPIANTI	90	23	22	45
INFORMATICA	88	18	19	51
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	51	11	15	25
MATEMATICA "FEDERIGO ENRIQUES"	78	21	23	34
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI - PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA	78	16	16	46
SCIENZE BIOMEDICHE E CLINICHE "L. SACCO"	69	18	22	29
SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE	114	23	34	57
SCIENZE BIOMEDICHE, CHIRURGICHE ED ODONTOIATRICHE	52	8	18	26
SCIENZE CLINICHE E DI COMUNITA'	102	27	34	41
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI	43	11	7	25

SCIENZE DELLA SALUTE	112	28	34	50
SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO"	48	15	15	18
SCIENZE FARMACEUTICHE	55	12	11	32
SCIENZE FARMACOLOGICHE E BIOMOLECOLARI	78	14	27	37
SCIENZE GIURIDICHE "CESARE BECCARIA"	56	13	17	26
SCIENZE PER GLI ALIMENTI, LA NUTRIZIONE E L'AMBIENTE	83	17	26	40
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE	59	18	20	21
SCIENZE VETERINARIE E SANITA' PUBBLICA	70	17	22	31
SCIENZE VETERINARIE PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	71	18	25	28
STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI	50	13	14	23
STUDI LETTERARI, FILOLOGICI E LINGUISTICI	59	24	14	21
STUDI STORICI	53	18	15	20

La distribuzione percentuale del personale docente della figura 3 mette in evidenza che gli ordinari variano da un minimo del 15,38% nel Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche ad un massimo del 40,68% nel Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici; la percentuale degli associati passa dal minimo del 11,32% del Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto ad un massimo del 40% nel Dipartimento di Filosofia; la percentuale dei ricercatori varia dal minimo del 32,5% nel Dipartimento di Filosofia al massimo del 58,97% nel Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Territorio, Agro-energia.

L'organico complessivo dei professori dell'Ateneo è formato dal 46,70% di ordinari e dal 53,30% da associati e pertanto ha già raggiunto l'equilibrio di cui all'art. 4, lettera a) del D.lgs. 49/2012 che nel confermare la predisposizione di Piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, definisce gli indirizzi che devono essere perseguiti e in particolare il raggiungimento della composizione dell'organico docente affinché le unità di professori ordinari non superi le unità di professori associati. Dall'analisi dell'organico docente dei singoli dipartimenti emerge che in 20 dipartimenti l'equilibrio è già rispettato, mentre in 7 dipartimenti l'equilibrio è prossimo. Solo 4 dipartimenti presentano la percentuale degli ordinari superiore al 60% della sommatoria degli ordinari e associati.

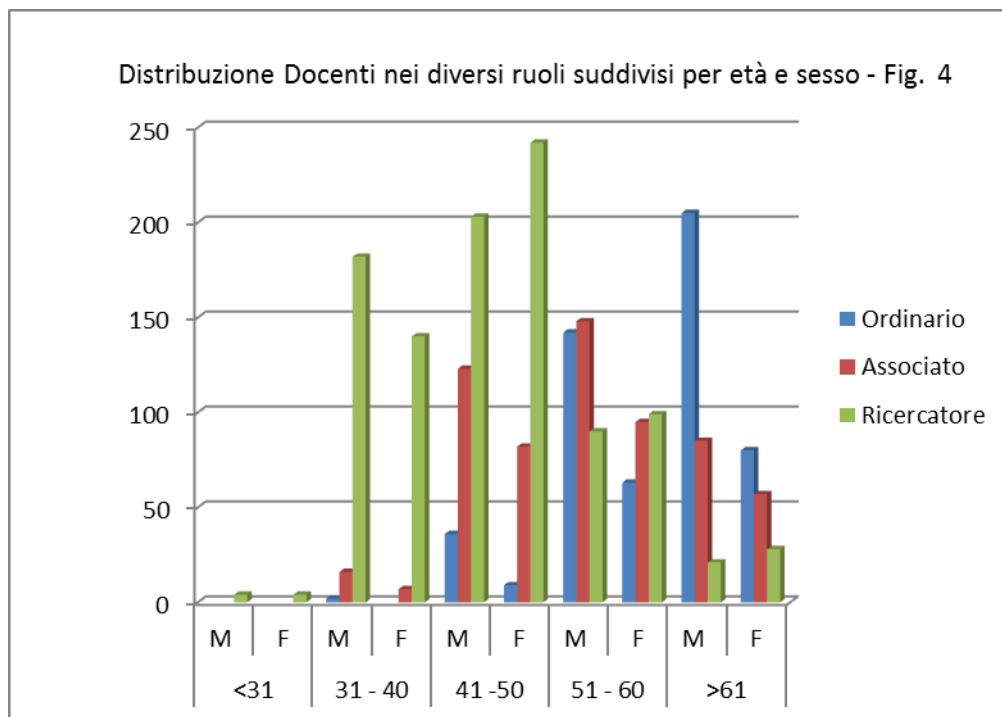
Distribuzione % docenti per Dipartimento – anno 2013 – Fig.3



La figura 4 rappresenta la distribuzione dei docenti nei diversi ruoli, per classi di età considerando sempre la situazione al 31.12.2013 ed evidenzia che la classe di età con più docenti è quella tra i 41/50 anni, seguita dalla classe 51/60 anni. L'ultima classe è caratterizzata da un elevato numero di professori ordinari. Le uscite per pensionamento e le nuove assunzioni non hanno praticamente modificato l'età media, che è passata da 51,70 a 51,72 anni. Il valore mediano si è lievemente abbassato passando a 51,43 anni. L'età media dei professori ordinari è di 60,57 anni, l'età media dei professori associati è di 54,26 anni e l'età media dei ricercatori è di 45,49 anni. I dati evidenziano

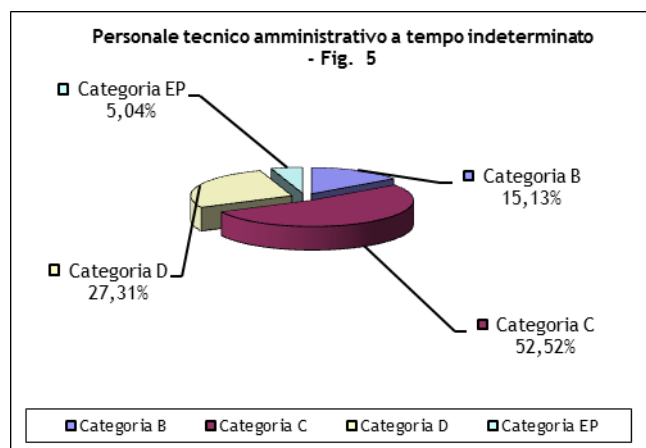
che nonostante il reclutamento dei nuovi ricercatori a tempo determinato, le età medie e mediane dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo non si sono sostanzialmente modificate.

Per quanto riguarda la distribuzione per sesso nelle classi d'età, nella prima classe le femmine sono il 50% del totale, nelle successive tre classi, le femmine sono tra il 40% e il 48% del totale, mentre la percentuale delle femmine scende al 34,66% nell'ultima classe. Se si procede a una valutazione sul numero complessivo di docenti presenti in Ateneo, la percentuale dei maschi è leggermente aumentata attestandosi al 58,11% contro il 57,95% dell'anno precedente.

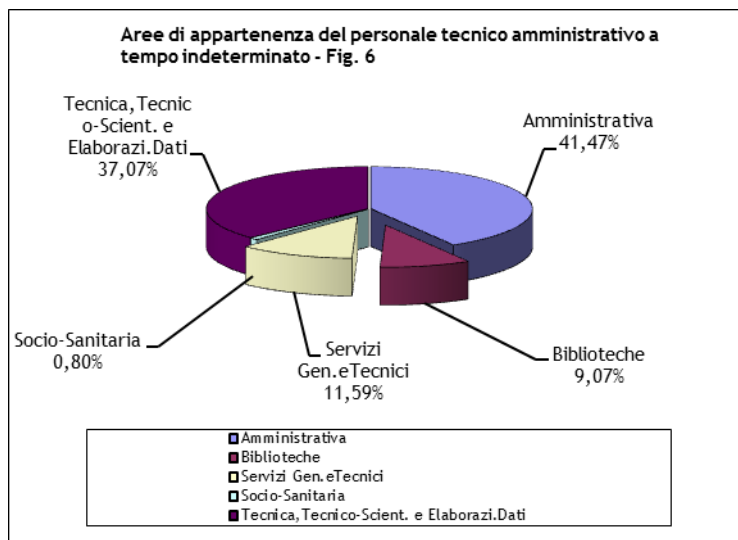


Nelle figure che seguono viene riportata graficamente la composizione dell'organico del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, rilevata al 31.12.2013, sia per categoria sia per area professionale.

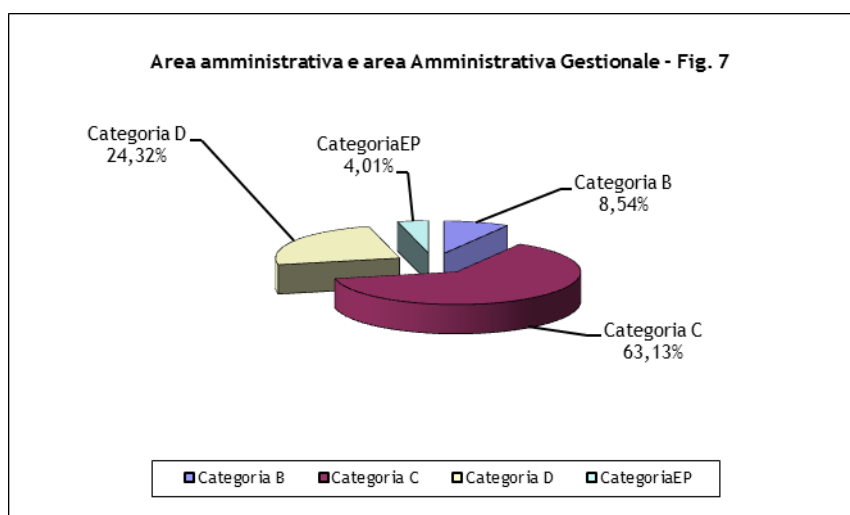
La figura 5 mette in evidenza che la distribuzione del personale all'interno delle categorie rispetto all'anno precedente è rimasta praticamente immutata ad eccezione della categoria EP che è lievemente aumentata passando dal 4,90% al 5,04%.

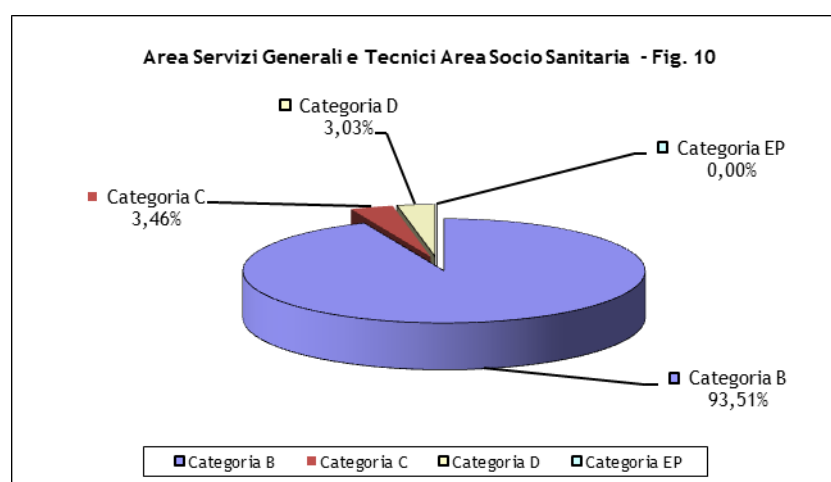
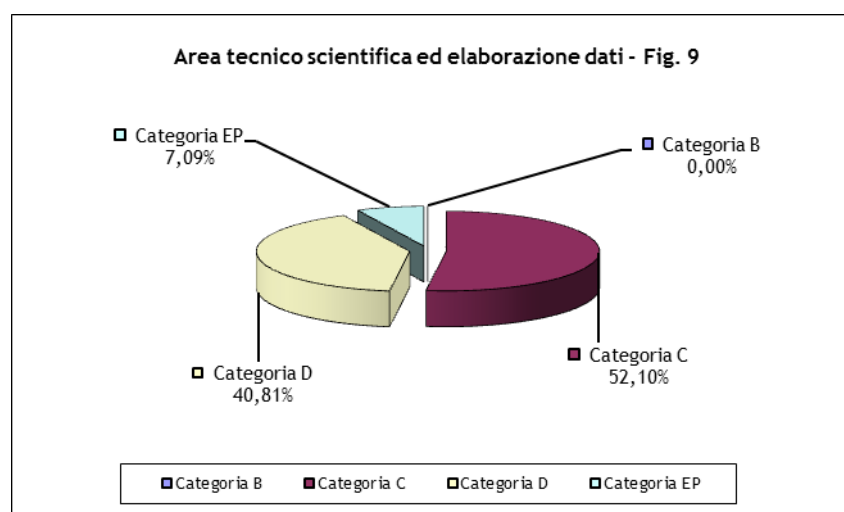
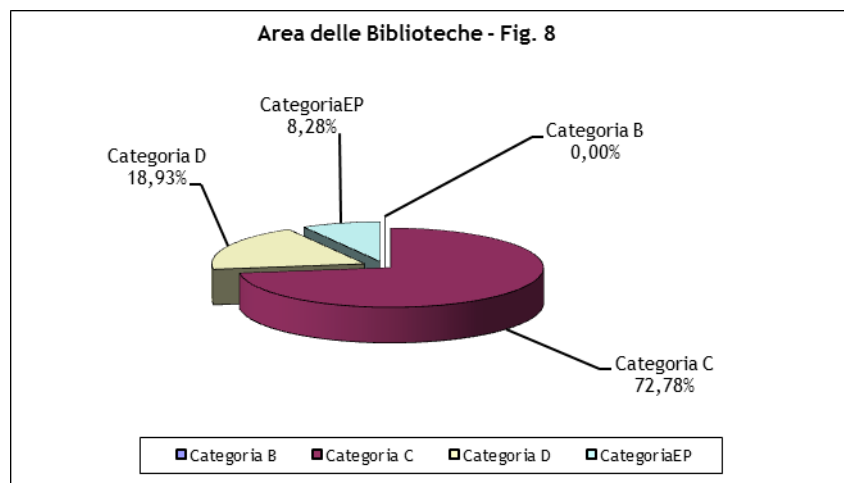


La figura seguente riporta la distribuzione del medesimo personale per area professionale (fig. 6), e mette in evidenza che la distribuzione, anche in questo caso è rimasta quasi costante ad eccezione di un lieve incremento percentuale per l'area Amministrativa.



L'analisi è poi completata dall'esposizione dei grafici (fig. 7, 8, 9 e 10) in cui è riportata, per aree professionali, la distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo nelle diverse categorie: le aree con più personale risultano sempre essere quella amministrativa e amministrativa-gestionale e quella tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.





Le varie rappresentazioni grafiche mostrano una situazione leggermente variata rispetto all'anno precedente e in particolare per l'Area amministrativa, dove si è verificato un aumento percentuale della categoria D e EP, a parità di dipendenti e per l'Area tecnico scientifica ed elaborazioni dati, dove a causa della riduzione del personale (-1,57%), tutte le categorie hanno subito una riduzione.

L'analisi della consistenza numerica mette in evidenza alcune variazioni intervenute nel corso del 2013, sia per il personale docente sia per il personale tecnico-amministrativo. A fronte delle cessazioni avvenute a vario titolo (61 professori, 24 ricercatori a tempo indeterminato, 1 assistente, 26 tecnici-amministrativi e 2 collaboratori ed esperti linguistici) sono stati assunti 2 professori, 62 ricercatori a tempo determinato e 17 tecnici-amministrativi.

In attesa della conclusione delle procedure finalizzate al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale, è stato chiamato un professore esterno idoneo dalle procedure di valutazione comparativa e, successivamente all'autorizzazione del MIUR, è stata effettuata la chiamata diretta di un associato. Sono stati chiamati 62 ricercatori a tempo determinato vincitori delle procedure concorsuali previste dalla programmazione per l'anno 2011 e 2012. Le assunzioni di personale tecnico-amministrativo hanno riguardato alcuni concorsi pubblici anch'essi banditi con riferimento alla programmazione per l'anno 2011 e 2012.

Nel corso dell'anno il numero dei dipendenti (personale tecnico-amministrativo) con rapporto di lavoro a tempo determinato è ulteriormente diminuito passando dalle 66,8 unità/anno del 2012 alle 44,57 unità/anno del 2013.

Il numero complessivo di tecnici-amministrativi in servizio (tempo indeterminato + tempo determinato) e dei dirigenti si è complessivamente ridotto, passando da 1949 a 1921 unità.

Il rapporto percentuale del personale contrattualizzato a tempo determinato sul totale del personale contrattualizzato in servizio è diminuita rispetto all'anno precedente, passando dal 3,18% al 2,45%, realizzando così uno degli obiettivi perseguiti dall'Ateneo di contenere il ricorso ai contratti a tempo determinato. Il personale a tempo determinato è stato assunto essenzialmente per far fronte ad attività di supporto ai progetti di ricerca e al miglioramento dei servizi per l'attività didattica.

Le modifiche degli organici, intervenute nel corso dell'anno, hanno determinato nuovi rapporti studenti/docenti, Tecnici-amministrativi/docenti e Studenti/Tecnici-amministrativi.

Nell'esaminare il rapporto studenti/docenti si è preso in considerazione sia il rapporto tra studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi post-laurea, compresi gli iscritti ai corsi di master e alle Scuole di Specializzazione, e i docenti; sia il rapporto tra i soli studenti iscritti ai corsi di laurea e i docenti. Dal confronto con i dati relativi all'anno precedente emerge che per il nostro Ateneo si è verificato, rispetto allo scorso anno, un incremento sia del primo rapporto, che si attesta a 34,01 studenti per ogni docente e sia del secondo rapporto che diventa 31,51 studenti per ogni docente rispetto a 27,63 dello scorso anno.

Il rapporto personale tecnico-amministrativo, sia a tempo indeterminato sia determinato, e docenti si è stabilizzato a 0,89, è invece cresciuto il rapporto studenti/personale tecnico-amministrativo che si è attestato a 38,31 studenti totali per ogni dipendente.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'ambito normativo che ha caratterizzato nell'anno 2013 la programmazione del fabbisogno di personale è analizzato in premessa. Qui di seguito si riportano alcuni dati numerici collegati alla ripartizione del FFO. Con il D.M. 22 ottobre 2012 n. 297 è stata attribuita all'Ateneo la possibilità di formulare la programmazione 2012 utilizzando 25,77 Punti Organico; la procedura di comunicazione al MIUR della programmazione 2012 si è conclusa a inizio anno 2013.

Con il D.M. 9 agosto 2013 n. 713 sono stati individuati i criteri di ripartizione del contingente delle assunzioni da attribuire agli Atenei. Con la tabella 1, allegata al citato DM, il Ministero ha individuato per ciascuna Università la quota di punti organico da utilizzare per la

Programmazione di fabbisogno di personale dell'anno 2013, riconoscendo all'Ateneo una quota di 31,64 punti organico, pari al 41% del personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

Il D.L. 216/2011 convertito in Legge 14/2012, ha prorogato il termine per procedere alle assunzioni di personale in relazione alle cessazioni verificatesi dall'anno 2009. Le suddette scadenze sono state ulteriormente prorogate al 31 dicembre 2013 dall'art. 1, comma 388 della Legge 228/2012 e dal D.P.C.M. 19 giugno 2013. Ulteriore proroga al 31 dicembre 2014 è stata prevista dal D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2014 n.15.

Il nuovo differimento dei termini ha dato la possibilità alle università di rimodulare le programmazioni degli anni precedenti, permettendo di intervenire sulle scelte già fatte e solo in parte attuate, a fronte di mutate esigenze di personale.

Nell'anno 2013 l'Ateneo ha bandito procedure concorsuali per 70 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 7 finanziati da enti esterni. Nell'anno si sono concluse 65 procedure.

Spesa per il lavoro svolto in convenzione o con collaborazione professionale

Alla spesa sostenuta per i dipendenti si aggiunge la spesa per il personale convenzionato con gli enti ospedalieri per lo svolgimento dell'attività assistenziale, la spesa per l'affidamento di docenze interne e a contratto e la spesa per collaborazioni tecniche e scientifiche. Queste spese sono state effettuate a carico dei capitoli di bilancio 1,4,6,7,15 della Cat. 2 e del capitolo 1 della Cat. 6, nonché dei capitoli di bilancio della ricerca e della didattica di tutte le strutture decentrate. Il complesso di queste spese è stato pari a € 38.885.575,08.

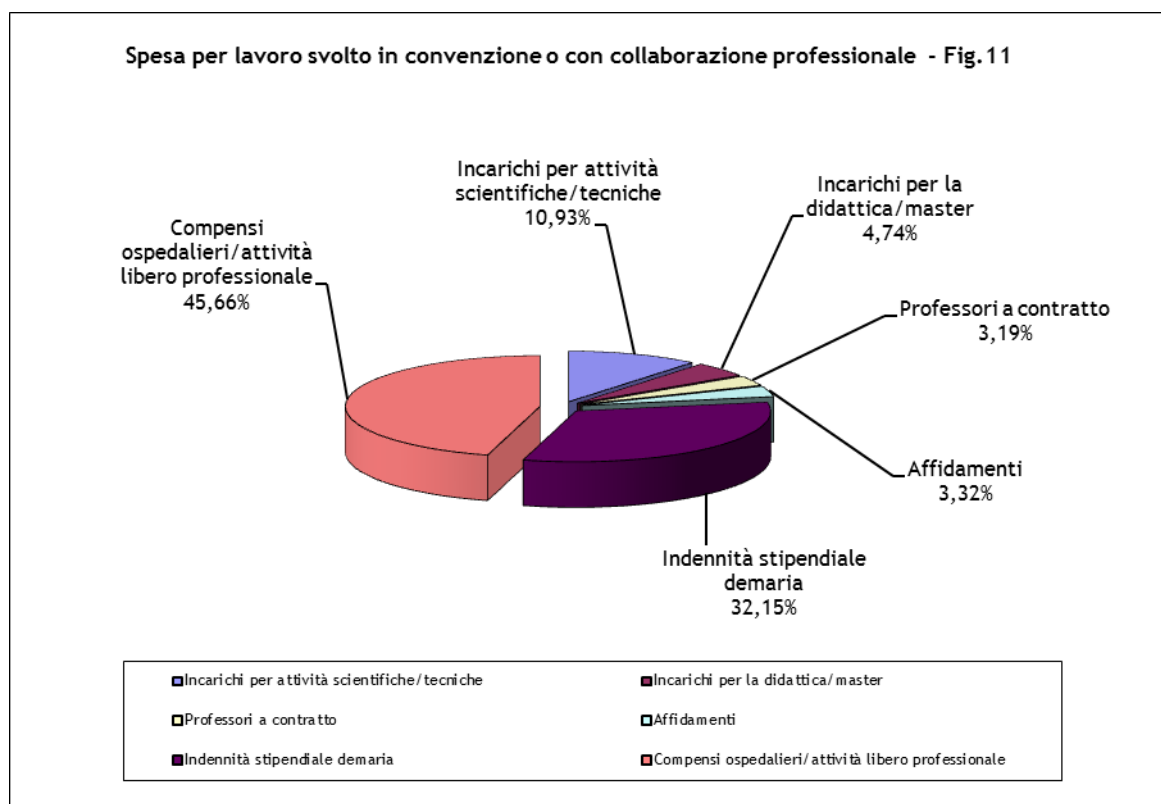
Nel grafico che segue è rappresentata la ripartizione percentuale tra i diversi tipi di spesa. Dal confronto con quella dell'anno precedente si rileva una diminuzione della spesa complessiva di € 1.508.208,68 con una variazione pari a -3,73 %, determinata dal maggior incremento di alcune poste di spesa, in presenza di riduzioni consistenti di altre. In particolare si è registrata una diminuzione della spesa per gli incarichi per la didattica/master (-6,55%) e per i compensi ospedalieri e l'attività libero professionale svolta in regime di intramoenia percepiti dal personale in convenzione (-10,74%), mentre sia le spese per gli affidamenti che quelle per i professori a contratto sono cresciute rispettivamente del 19,38% e del 4,10%.

La spesa riguardante le collaborazioni coordinate e continuative nell'ambito dei progetti di ricerca nazionali e internazionali si attestata a € 2.192.565,52 subendo un decremento del 9,1%. Tali incarichi hanno una durata variabile che in 29 casi supera i due anni, mentre la durata media di un contratto è di 1 anno.

Alla spesa sopra citata si aggiunge quella sostenuta a supporto di specifiche attività tecniche e scientifiche, svolte da professionisti e da collaboratori coordinati e continuativi, nell'ambito di progetti finanziati, che ammonta complessivamente a € 2.056.736,48 di cui il 73,14% per collaborazioni scientifiche e il 26,86% per collaborazioni tecniche.

Infine il personale convenzionato docente al 31/12/2013 è ulteriormente diminuito, a causa dei pensionamenti, passando da 328 docenti/ricercatori a 320 docenti/ricercatori, a fronte di due nuovi convenzionamenti per il personale tecnico-amministrativo che da 7 unità è passato 9. La spesa media, considerando solo l'indennità stipendiale "De Maria", è

ulteriormente incrementata, a seguito anche del perdurare del blocco stipendiale, passando da € 35.855,51, nel 2012, a € 38.004,65 nel 2013.



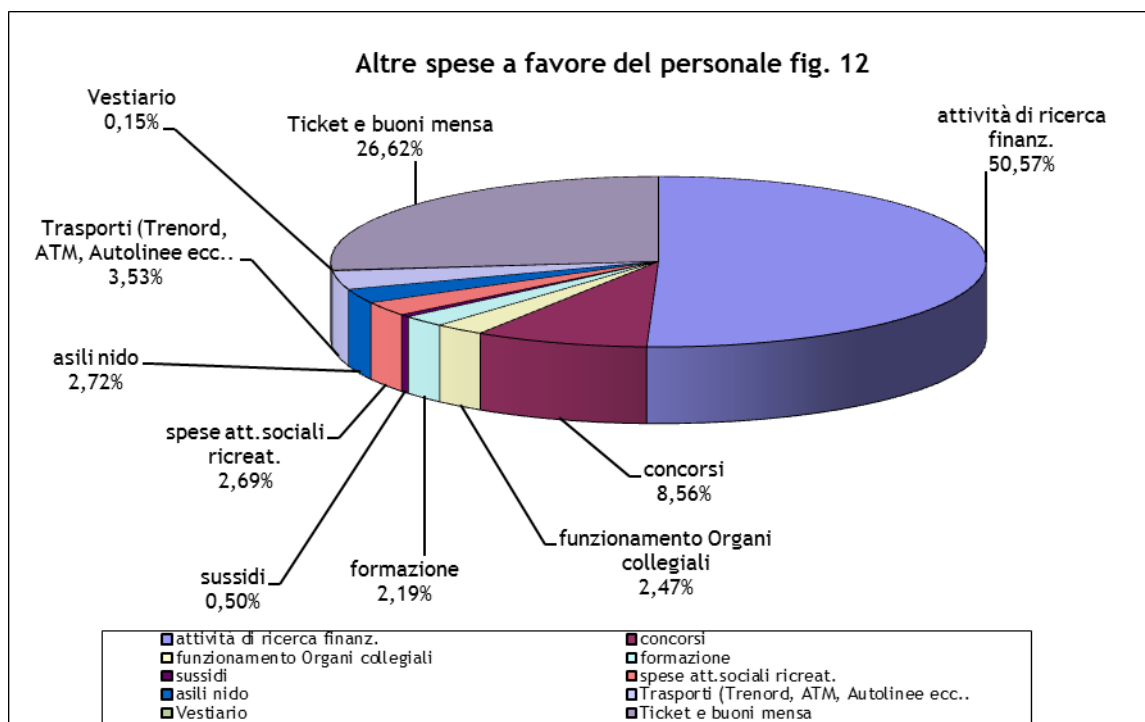
ALTRE SPESE DI PERSONALE

In questa sezione sono riportate alcune spese, proprie del costo del personale, come le spese per il servizio sostitutivo di mensa, per la formazione, per il vestiario, per le attività ricreative, per i sussidi, per gli asili nido, per i trasporti, le spese derivanti dalla corresponsione di compensi per attività aggiuntive, come quelle rese nelle prestazioni svolte dall'Ateneo in favore di terzi, compresa l'attività di docenza e nella partecipazione in qualità di commissari alle commissioni di concorso pubblico (in questa spesa sono compresi anche i compensi corrisposti agli esterni come indennità commissariale). Viene infine compresa in questa somma anche la spesa per il funzionamento degli Organi di Governo (Rappresentanti degli studenti, Revisori dei Conti e Rappresentanti esterni del Senato e del Consiglio).

La spesa totale è stata pari a € 8.036.893,37 e ha coinvolto diversi capitoli del bilancio d'Ateneo (tra i quali: Cat. 2 Cap. 1,10,12,13,14,25 e 28, Cat. 3 Cap. 20 e Cat. 6 Cap. 1).

La spesa è rimasta praticamente costante rispetto all'anno precedente (-0,64%), ma come risultato dell'aumento di alcune voci e la diminuzione consistente di altre. In particolare alcune delle poste analizzate hanno avuto un incremento, come ad esempio le spese per i concorsi, a seguito dello svolgimento delle abilitazioni scientifico nazionali, e la spesa per gli asili nido (+1%), mentre la spesa per il servizio sostitutivo di mensa si è ridotta del 5%, a causa della diminuzione del personale in servizio e degli aventi diritto, nonché dell'importo facciale del ticket, che è passato a

7 euro, con l'entrata in vigore dell'art. 5 comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge con modificazioni con legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. Spending review), mentre le spese per le prestazioni svolte dall'Ateneo in favore di terzi sono pressoché invariate.



Spese per la formazione post universitaria e per le collaborazioni studentesche

Nel corso dell'anno sono stati spesi per borse di dottorato di ricerca, borse di specializzazione non mediche, borse e premi, borse per giovani promettenti, contratti di formazione per le Scuole di specializzazione mediche e assegni di ricerca € 69.960.384,99, di cui € 14.659.452,62 per dottorati di ricerca (974 borse, pagate sia sul capitolo 2/18 sia su una parte del 2/22 che accoglie la spesa anche per le borse di dottorato finanziate dall'esterno) e € 16.490.405,11 per assegni di ricerca (1.087, pagati sia sul capitolo 2/16 sia direttamente sui capitoli dei Dipartimenti, finanziati su progetti esterni).

La spesa complessiva è ancora aumentata, rispetto all'anno precedente, dell'8,76%. Passando all'analisi delle singole voci, si evidenzia che la spesa per i dottorati di ricerca, che ricomprende anche € 500.000 per 193 maggiorazioni all'estero, a carico del bilancio (2/18), è aumentata del 1,83%, mentre quella posta a carico dei finanziamenti esterni (convenzioni con enti esterni pubblici e privati), parte del 2/22, è diminuita dell'11,51% rispetto al 2012. L'incremento della spesa è dovuto alla ricaduta sull'esercizio 2013 di un maggior numero di rate liquidate in considerazione del fatto che l'inizio dei corsi di dottorato, del ciclo precedente all'attuale, era stato anticipato al mese di ottobre/novembre, mentre la riduzione dei finanziamenti esterni ha portato a una diminuzione delle borse finanziate.

Alla spesa per borse erogate direttamente dall'Ateneo si deve poi aggiungere la spesa di € 61.971,51 per le borse consorziate, trasferite agli altri Atenei.

Gli assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo e cofinanziati, per l'ultimo anno, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo finanziato dalla Regione Lombardia e denominato "Dote Ricerca" e quello per lo sviluppo di specifici progetti di ricerca in partenariato tra Università e imprese, che con la Regione Lombardia, finanziano integralmente gli assegni ("Dote ricerca applicata"), ammontano ad un totale di € 8.055.617,34 per 494 assegni. A questi si aggiungono 592 assegni di tipo B finanziati interamente su progetti nazionali ed internazionali, da aziende nonché su fondi messi a disposizione dai Dipartimenti e dai Centri dell'Ateneo per un ammontare di € 8.634.787,77.

Nel 2013 non sono stati banditi nuovi assegni a carico del bilancio, in attesa dell'approvazione del nuovo regolamento degli assegni, che ha concluso il suo iter a novembre.

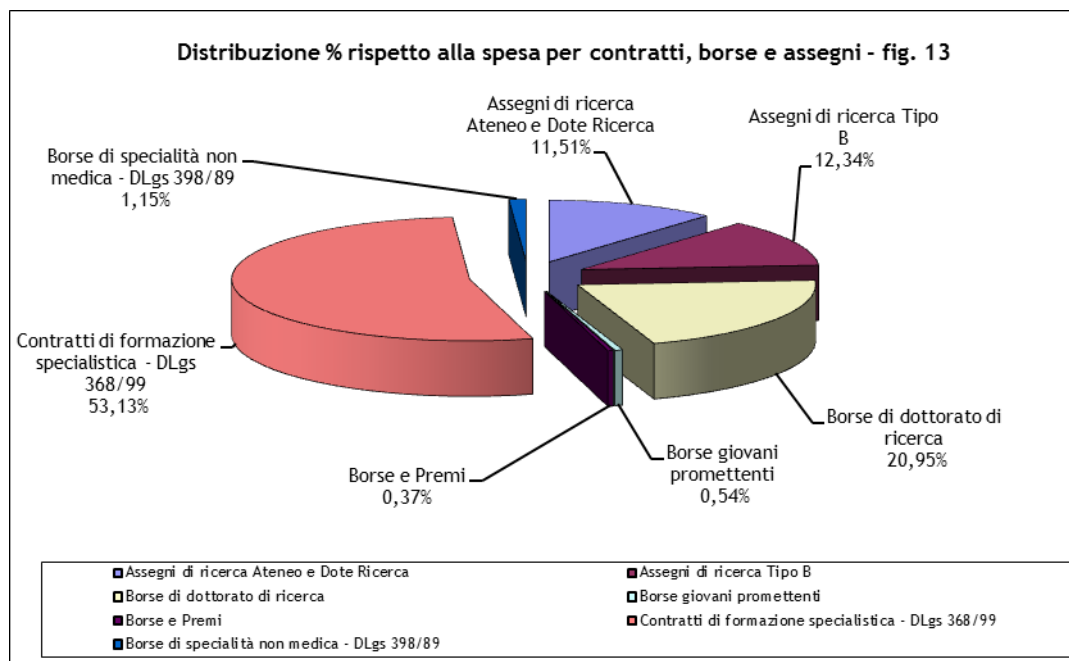
La spesa per le borse per i giovani promettenti ammonta a € 377.900,59 (43 borse), con un aumento della spesa del 35,99%, a parità di numerosità. La legge 240/2010 ai sensi dell'art. 18 comma 5, ha comunque previsto che le stesse possano essere bandite solo su progetti internazionali o sulla base di specifiche convenzioni.

Sono stati erogati 72 fra premi e borse di studio per un totale di € 259.818,34.

La spesa per i contratti di formazione specialistica è aumentata (+5,81%), ha riguardato complessivamente 1.765 contratti pagati ed è stata posta a carico dei finanziamenti ministeriali a ciò destinati e per i contratti aggiuntivi a carico dei fondi derivanti dalle convenzioni stipulate con enti esterni. L'incremento della spesa è dovuta alla diversa decorrenza dei contratti attivati nel corso dell'anno, che ha comportato la liquidazione di un maggior numero di mensilità e pertanto una maggior spesa.

Si ricorda che con l'istituzione delle Scuole Federate e successivamente delle Scuole Aggregate, l'Ateneo è capofila di alcune Scuole di specializzazione e come tale è tenuto alla stipula e al pagamento dei contratti anche per gli altri Atenei.

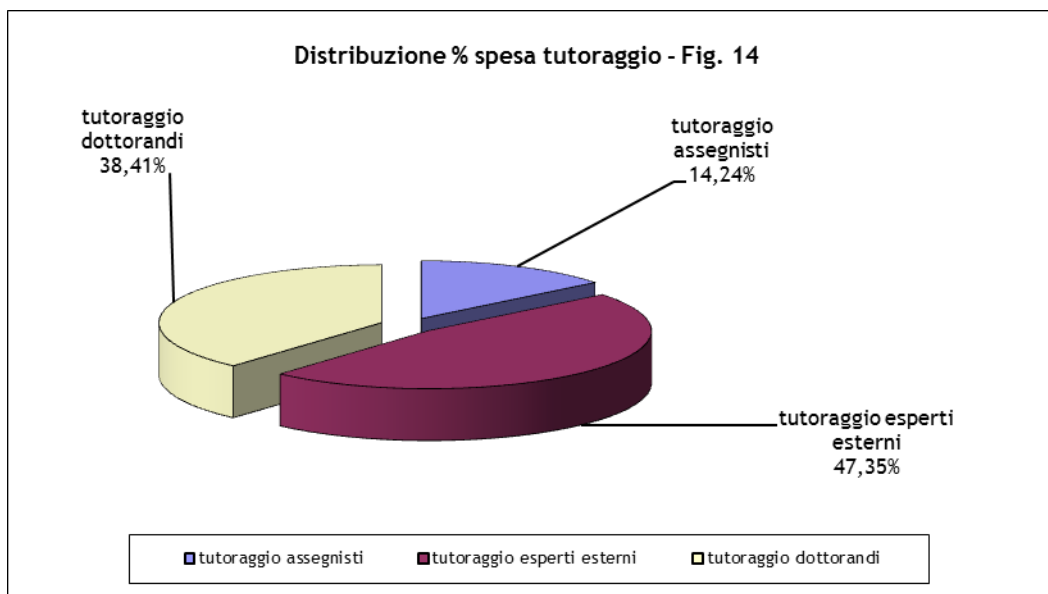
Nel grafico seguente è rappresentata la distribuzione percentuale in base alla spesa (Fig. 13), che evidenzia l'elevato peso dei contratti di formazione specialistica, pari al 53,13% della spesa totale (54,61% nel 2012), e la spesa per i dottorati di ricerca, che pur rimanendo molto importante, 20,95% (22,65% nel 2012), è stata superata da quella per gli assegni di ricerca pari al 23,86% (20,97% nel 2012).



Alla spesa per borse e assegni si aggiunge la spesa per l'attività di tutoraggio e le attività didattico-integrative che nell'anno 2013 ammonta a € 1.061.277,81 (+17,66% rispetto al 2012) e che viene svolta dai dottorandi, dagli assegnisti e da esperti esterni. Tale spesa trae il proprio finanziamento sia dai fondi della didattica a disposizione dei dipartimenti sia dai fondi ministeriali a ciò destinati (DM 198/03 – Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti).

Infine nel 2013 la spesa per le collaborazioni studentesche si è ancora ridotta rispetto all'anno precedente (-3,04%) e hanno collaborato 601 studenti per 81.018 ore, con una spesa pari a € 648.144, posta a carico dei fondi del bilancio e dei Dipartimenti.

La spesa per l'attività di tutoraggio svolta dagli studenti delle lauree specialistiche, ai sensi dell'art. 19 "Tutorato didattico" nell'ambito del Regolamento d'Ateneo per le collaborazioni studentesche, è aumentata (+5,67%). Sono state svolte 7.080 ore a fronte delle 6.693 ore del 2012 con 74 studenti coinvolti nell'attività e con una spesa pari a € 75.412. Anche quest'ultima spesa è stata posta sui fondi a ciò destinati, ai sensi del citato Decreto Ministeriale e in parte su altri fondi messi a disposizioni dei Dipartimenti.



Dopo questa presentazione delle diverse tipologie di personale, che a vario titolo collabora per lo svolgimento dell'attività didattica, tecnica, di ricerca e assistenziale dell'Ateneo, si ritiene utile riassumere le diverse aggregazioni di spesa:

<i>Tab. 4</i>	<i>Spesa</i>
<i>Personale docente *</i>	<i>208.435.520,81</i>
<i>Personale tecnico-amministrativo</i>	<i>75.876.488,25</i>
<i>Borsisti, assegnisti e studenti</i>	<i>71.097.075,10</i>
<i>Collaboratori esterni</i>	<i>4.249.302,00</i>
<i>Totale</i>	<i>359.658.386,15</i>

** La voce di spesa "personale docente" comprende: la spesa per affidamenti, professori a contratto, attività di supporto alla didattica e la spesa per l'attività assistenziale.*

RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2013

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2013 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Università, sviluppatasi sulla base del bilancio unico di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2012 e delle variazioni deliberate dal Consiglio stesso in corso di esercizio.

Il rendiconto consuntivo si compone del "rendiconto finanziario" (entrate e spese), della "situazione amministrativa" e della "situazione patrimoniale".

A seguito della disattivazione delle strutture esterne (69 Dipartimenti, un Centro di eccellenza, l'Azienda Polo veterinario di Lodi e le tre Aziende agrarie) e della loro integrazione nel bilancio unico di Ateneo avvenuta a partire dal secondo semestre del 2012, i capitoli 1 e 2 delle Contabilità speciali, precedentemente intestati a Dipartimenti e Aziende (con l'esclusione del capitolo 3 intestato ai "Lasciti di terzi") non sono più valorizzati.

La gestione 2013 si è sviluppata sulla base del bilancio di previsione 2013 e dell'avanzo della precedente gestione 2012 trasferito sull'esercizio 2013.

Si ricorda che l'avanzo di amministrazione del precedente esercizio 2012, inizialmente previsto nell'importo di € 103.100.000,00 in sede di formulazione del bilancio di previsione 2013 di cui € 98.100.000,00 ad utilizzazione vincolata e € 5.000.000,00 ad utilizzazione non vincolata, è stato poi accertato - a consuntivo - in complessivi € 229.734.449,71 di cui € 193.616.300,69 a utilizzazione vincolata e € 36.118.149,02 ad utilizzazione non vincolata.

A seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2012 in data 30.04.2013, l'avanzo complessivo dell'esercizio 2012 è stato trasferito sulla gestione 2013 come di seguito indicato:

- a) Conferma dell'utilizzazione dell'avanzo presunto non vincolato della gestione 2012 per € 5.000.000,00, già considerato nella formulazione del bilancio 2013 a copertura del fondo di riserva.
- b) Assegnazione del maggior avanzo non vincolato effettivamente realizzato e pienamente disponibile sulla gestione 2013 per complessivi € 31.118.149,02 così allocato: per € 30.907.144,45 mediante iniziale allocazione sulla categoria capitolo 9/6 "Somme a disposizione"; per € 211.004,57 mediante allocazione sulla categoria capitolo 3/8 "Fitti passivi" in quanto, con delibera del 26.03.2013, a seguito della soluzione del contenzioso con la Fondazione Policlinico in merito alla titolarità del Legato Tacchini Rosa, l'Ateneo ha provveduto a corrispondere alla stessa Fondazione l'importo di € 211.004,57 a chiusura della controversia prelevando tale importo, non previsto sul bilancio 2013, dal capitolo dei fitti passivi con la garanzia di successivo ripristino delle disponibilità del capitolo a seguito dell'effettiva determinazione dell'avanzo libero dell'esercizio 2012 approvato poi con delibera del 30.04.2013.
- c) Utilizzo dell'avanzo finalizzato per € 193.616.300,69, di cui € 98.100.000,00 già considerati nell'avanzo presunto del bilancio 2013, secondo la seguente ripartizione:

Cat. Cap.	Denominazione	Totale Avanzo finalizzato definitivo del consuntivo 2012	Avanzo finalizzato presunto impostato sul bilancio di previsione 2013	Minore/maggiore avanzo accertato a consuntivo 2012
2-1	Oneri sociali	2.420.000,00		2.420.000,00
2-2	Stipendi al personale universitario	4.400.000,00		4.400.000,00
2-3	Compensi accessori al personale universitario	3.509.687,68		3.509.687,68
2-4	Affidamenti	401.123,98		401.123,98
2-8	Stipendi personale a tempo determinato (anche finanziati dalle strutture)	2.851.367,14		2.851.367,14
2-9	TFR - Collaboratori linguistici e personale TD	2.191.080,32		2.191.080,32
2-15	Professori a contratto	931.256,03		931.256,03
2-16	Assegni di ricerca	1.468.376,94		1.468.376,94
2-18	Borse di studio per la frequenza dottorato di ricerca	1.467.797,44		1.467.797,44
2-21	Contratti di formazione per le scuole di specializzazione di area medica	2.855.927,09		2.855.927,09
2-22	Contratti di formazione area medica e dott. finanziati da esterni	725.938,81		725.938,81
2-26	Conferenze e congressi e manifestazioni organizzate dall'Ateneo	2.561.074,02	2.000.000,00	561.074,02
2-27	Internazionalizzazione	1.170.948,15		1.170.948,15
2-28	Spese per attività sociali, culturali e ricreative del personale	252.279,16		252.279,16
2-30	Borse studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi	266.428,86		266.428,86
3-29	Spese per il sistema informatico gestionale	176.674,00		176.674,00
3-35	Spese per pubblicazioni universitarie	36.789,56		36.789,56
3-39	Spese per corsi a numero programmato	1.213.815,46		1.213.815,46
3-41	Spese per attività a tempo parziale studenti	387.810,02		387.810,02
3-43	Erasmus	84.402,86		84.402,86
3-44	Mobilità studenti	1.224.844,38		1.224.844,38
4-1	Org.ni studentesche	243.888,46		243.888,46
6-1	IRAP	782.575,75		782.575,75

7-1	Dotazione di funz. Ex Facoltà e somme a disposizione	3.398.601,19		3.398.601,19
7-2	Contributi universitari già finalizzati dalle Facoltà (Fondo Unico)	1.735.546,44	1.000.000,00	735.546,44
7-3	Potenziamento didattico (funzionamento, residui di stanziamento)	1.141.859,60		1.141.859,60
7-4	Spese di funzionamento biblioteche d'area e Div. Coord. Bibl.	562.151,52		562.151,52
7-5	Scuole di spec. (Professioni legali)	347.179,51		347.179,51
7-7	Master e Corsi di perfezionamento	1.207.819,81		1.207.819,81
7-8	Prestazioni a tariffario (Centri universitari)	253.266,81		253.266,81
7-9	Ricerca, consulenza e formazione conto terzi (Centri universitari)	502.507,59		502.507,59
7-10	Finanziamenti straordinari MIUR	733.309,03		733.309,03
7-11	Spese di funzionamento scuole di dottorato	46.509,12		46.509,12
7-12	Contributi liberali (Centri)	1.620.035,27	1.000.000,00	620.035,27
7-14	Rimborsi spese tra strutture interne	574.906,61		574.906,61
7-15	Spese per il funzionamento centri universitari	1.158.638,51	1.000.000,00	158.638,51
7-16	Nuove iniziative didattiche	1.109.776,69		1.109.776,69
7-18	Spese per il funzionamento dei corsi di Gargnano (Calcif)	17.169,31		17.169,31
7-24	Spese per lo sviluppo della Facoltà di Scienze motorie	3.470.193,00	3.400.000,00	70.193,00
7-25	Centro Apice	27.153,62		27.153,62
7-28	Prestazioni di servizi diversi	62.343,98		62.343,98
9-3	Oneri vari straordinari	100.718,04		100.718,04
9-4	Cofinanziamento progetti di ricerca	4.888.941,41	4.500.000,00	388.941,41
10-2	Ricostruzioni e ripristini	31.253.760,79	26.000.000,00	5.253.760,79
10-3	Manutenzione straordinaria	1.463.848,33		1.463.848,33
10-4	Nuove costruzioni	307.832,45		307.832,45
10-5	Edilizia sportiva	211.880,27	200.000,00	11.880,27
10-7	Manutenzione straordinaria impianti	2.265.823,10		2.265.823,10
11-1	Mobili e arredi uffici amm.vi	65.985,51		65.985,51

11-2	Mobili e arredi tecnici	926.935,13		926.935,13
11-4	Apparati per TLC	757.101,87		757.101,87
11-5	Attrezzature e materiale bibliografico (Facoltà e Centri)	908.981,75		908.981,75
11-6	Acquisto di grandi attrezzature	5.000.000,00	5.000.000,00	-
11-7	Materiale bibliografico e attrezzature biblioteche d'area	352.047,90		352.047,90
11-10	Collezioni librerie e archivistiche	498.747,45		498.747,45
11-12	Acquisto attrezzature Dipartimenti	2.777.020,00	2.500.000,00	277.020,00
11-13	Mobili e arredi Dipartimenti	302.131,95		302.131,95
12-3	Contributi contratti di ricerca organismi naz. (Centri di ricerca)	831.473,23		831.473,23
12-4	Contributi per contratti di ricerca org. Internazionali (Centri di ricerca)	829.145,57		829.145,57
12-5	Contratti di ricerca enti pubblici e privati	224.528,06		224.528,06
14-1	Dotazioni di funzionamento Dipartimenti	3.600.458,52		3.600.458,52
14-2	Fondo Unico Dipartimenti	7.211.982,38	7.500.000,00	-
14-5	Spese di funzionamento scuole di specializzazione	424.159,63		288.017,62
14-7	Spese funzionamento Master e c.si			424.159,63
14-8	Perfezionamento	2.661.584,00	2.500.000,00	161.584,00
14-9	Spese su prestazioni a tariffario (conto terzi)	2.859.884,95	1.000.000,00	1.859.884,95
14-10	Spese per attività di ricerca e consulenza (conto terzi)	7.253.983,41	5.000.000,00	2.253.983,41
14-11	Trasferimenti ai Dipartimenti per funz. Scuole di Dottorato	1.534.948,27	500.000,00	1.034.948,27
14-12	Contributi straordinari MIUR	3.237,35		3.237,35
14-13	Contributi liberali a Dipartimenti	2.940.800,08	1.000.000,00	1.940.800,08
14-14	Rimborsi spese tra strutture interne	1.528.944,12		1.528.944,12
14-22	Prestazioni servizi diversi	214.887,04		214.887,04
15-1	Fondo scavi archeologici	82.668,23		82.668,23
15-2	Fondo interno per la ricerca (PUR) PRIN e FIRB ai Dipartimenti (Cofin PRIN 2007 non assegnato)	829.422,74	1.000.000,00	-
15-3	Contratti di ricerca organismi nazionali	17.113.298,90	8.000.000,00	170.577,26
		7.235.887,21	6.000.000,00	9.113.298,90
				1.235.887,21

15-4	Contratti di ricerca con organismi internazionali	13.255.620,51	10.000.000,00	3.255.620,51
15-5	Contratti di ricerca con enti pubblici e privati	9.863.102,40	9.000.000,00	863.102,40
17-3	Borse e premi (Legati)	11.441.474,42		11.441.474,42
TOTALE		193.616.300,69	98.100.000,00	95.516.300,69

RENDICONTO DI COMPETENZA

ENTRATE

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio sono così ripartite per Titoli e successive Categorie:

Titoli	Categorie	Denominazione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
Entrate correnti					
Titolo I			111.543.979,15	103.152.473,09	8.391.506,06
	1	Tasse e contributi	111.543.979,15	103.152.473,09	8.391.506,06
Titolo II			355.610.279,60	367.118.081,83	- 11.507.802,23
	2	Trasferimenti da parte dello Stato	310.640.636,51	321.275.367,57	- 10.634.731,06
	3	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	2.596.501,56	1.860.000,00	736.501,56
	4	Trasferimenti da Enti del settore pubblico e privato	42.373.141,53	43.982.714,26	- 1.609.572,73
Titolo III			34.830.347,23	112.461.052,86	- 77.630.705,63
	5	Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	20.823.370,71	22.897.732,91	- 2.074.362,20
	6	Vendita di brevetti	169.934,22	70.151,74	99.782,48
	7	Redditi e proventi patrimoniali	879.611,10	1.017.526,50	- 137.915,40
	8	Poste correttive e compensative	8.626.930,39	11.732.750,85	- 3.105.820,46
	9	Entrate non classificabili in altre voci	4.330.500,81	76.742.890,86	- 72.412.390,05
Entrate in conto capitale					-
Titolo IV			36.225,00	2.750,00	33.475,00
	10	Entrate da alienazioni patrimoniali	-	-	-
	11	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	35.225,00	-	35.225,00
	12	Realizzo di valori immobiliari	1.000,00	2.750,00	- 1.750,00
Titolo V			40.925.910,31	46.729.269,27	- 5.803.358,96
	13	Riscossioni di crediti	6.293.539,00	7.794.339,00	- 1.500.800,00
	14	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	625.000,00	-	625.000,00
	15	Trasferimenti da Enti pubblici e privati	34.007.371,31	38.934.930,27	- 4.927.558,96
Titolo VI			-	584.871,53	- 584.871,53
	16	Accensione mutui	-	584.871,53	- 584.871,53
Partite di giro e contabilità speciali					
Titolo VII			92.298.621,02	100.684.015,21	- 8.385.394,19
	17	Entrate aventi natura per partite di giro	91.366.519,22	94.735.334,65	- 3.368.815,43
*	18	Contabilità speciali (lasciti e legati)	932.101,80	5.948.680,56	- 5.016.578,76
TOTALI			635.245.362,31	730.732.513,79	- 95.487.151,48
*	18	Dipartimenti		13.012.176,30	- 13.012.176,30
*	18	Aziende		2.007.178,63	- 2.007.178,63
TOTALE GENERALE			635.245.362,31	745.751.868,72	- 110.506.506,41

Il raffronto fra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2012 è certamente di difficile comparazione se non "neutralizzando" il confronto dalle operazioni contabili eseguite nel 2012 al fine di integrare i Dipartimenti esterni nel bilancio Unico (si vedano in particolare gli importi evidenziati nel prospetto di cui sopra). In particolare:

1. si ricorda infatti che i capitoli 1 e 2 della categoria 18 (Titolo VII°), non più valorizzati dal 2013, non erano capitoli di “gestione” ma di evidenza contabile che riportavano l’aggregazione aritmetica degli stanziamenti, delle somme accertate e riscosse dei Dipartimenti esterni derivanti da trasferimenti del bilancio centrale (con esclusione degli interessi attivi dei conti accesi a ciascun Dipartimento). Nell’anno 2012, la chiusura delle contabilità esterne e l’integrazione dei Dipartimenti nel bilancio Unico ha ovviamente comportato l’azzeramento delle somme da riscuotere, cioè dei crediti vantati dai Dipartimenti esterni nei confronti del bilancio centrale (analoga situazione si è ovviamente evidenziata nel quadro della spesa);
2. l’importo poi evidenziato nel titolo III, categoria 9, che dal confronto evidenzia una riduzione di - € 72.412.390,05, è determinato dalle somme accertate nel 2012 nel capitolo 2 della stessa categoria, “Entrate eventuali e straordinarie”, per € 72.898.206,11, derivanti dalla chiusura delle contabilità dei Dipartimenti esterni e la loro contestuale integrazione nel bilancio unico di Ateneo (pagamenti effettuati dalle strutture esterne a chiusura delle contabilità e contestuale riscossione delle somme in tale capitolo del bilancio unico). Ricordiamo che tali somme si riferiscono alle disponibilità di stanziamento esistenti sui Dipartimenti provenienti dalla gestione 2012 (fino a giugno dello stesso anno) e precedenti, oltre ad alcuni impegni non liquidati che sono stati poi riprodotti nelle contabilità interne del bilancio unico.

Pertanto , se depuriamo la riduzione complessiva delle entrate pari a - € 110.506.506,41, da:

- € 15.019.354,93 (contabilità speciali Dipartimenti e Aziende)
- € 8.385.394,19 (partite di giro e lasciti)
- € 72.412.390,05 (riscossioni derivanti dalla chiusura delle contabilità esterne)

Si evidenzia una riduzione significativa dell’entrata rispetto al 2012 pari a - € 14.689.367,24, di cui pare utile sintetizzare le componenti più significative sviluppate anche, per aggregati più ampi, nella precedente analisi sulle dinamiche di gestione.

Tale riduzione prioritariamente deriva dall’effetto combinato e contrapposto di una significativa riduzione dei “Trasferimenti dello Stato” (Titolo II categoria 2) pari a circa -10,6 milioni e di un contestuale incremento delle entrate contributiva (Titolo 1 categoria 1) di circa + 8,4 milioni, incremento che però deve essere osservato unitamente ai valori contenuti nella categoria 5 del Titolo III in quanto alcuni capitoli di tale categoria accolgono una parte del gettito della contribuzione studentesca, quello relativo alla quota rimborso spese a carico della prima rata, che, come vedremo ha subito una significativa riduzione rispetto al 2012.

Più in particolare, la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato è come noto principalmente determinata dal minor FFO 2013 rispetto a quello del 2012 pari a - € 12.254.714,70 che analizzeremo nel seguito, posto che, viceversa, l’incremento che si evidenzia in tale categoria è ascrivibile al finanziamento disposto dal Ministero dell’Economia per i contratti di formazione dei medici specializzandi (categoria 2 capitolo 4), di cui, alla data odierna, si attende ancora l’assegnazione definitiva. Si precisa a quest’ultimo riguardo che, trattandosi di una partita di giro “di fatto” trovando esatta corrispondenza nel quadro della spesa nell’ambito dei capitoli a ciò finalizzati (categoria 2 capitolo 21) in quanto onere non posto a carico degli Atenei per espressa previsione normativa, nelle more dell’assegnazione a saldo, come nelle trascorse gestioni, è stato iscritto in bilancio nel quadro dell’entrata un importo esattamente corrispondente alla spesa di competenza sostenuta.

Per quanto riguarda il gettito della contribuzione studentesca, al fine di analizzare lo scostamento, pare utile evidenziare i singoli capitoli contenuti sia nel Titolo categoria I che nel Titolo III categoria 5.

Tit.	Cat.	Cap.	IMPORTI ACCERTATI		
			2013	2012	DIFFERENZE
I					
	1	TASSE E CONTRIBUTI			
		1 TASSA DI ISCRIZIONE	12.731.977,00	12.000.794,00	731.183,00
		2 CONTRIBUTI UNIVERSITARI	77.264.505,57	74.572.167,98	2.692.337,59
		3 CONTRIBUTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	4.449.689,00	4.404.688,00	45.001,00
		5 CONTRIBUTI CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER	2.565.967,70	2.604.496,86	- 38.529,16
		8 CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	369.200,00	364.400,00	4.800,00
		9 BOLLO VIRTUALE	1.319.770,42	1.163.342,83	156.427,59
		10 CONTRIBUTI DIVERSI E INDENNITA' DI MORA	1.877.029,46	1.774.883,42	102.146,04
		11 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	10.965.840,00	6.267.700,00	4.698.140,00
		TOTALE CATEGORIA 1	111.543.979,15	103.152.473,09	8.391.506,06
III					
	5	ENTRATE DER. DA VENDITA DI BENI E SERVIZI			
		2 RIMBORSI FORFETTARI DI SPESE (DA STUDENTI)	4.539.698,32	7.842.673,71	- 3.302.975,39
		3 QUOTA PER ASSICURAZIONE INFORTUNI (DA STUDENTI)	716.646,26	521.407,27	195.238,99
		TOTALE CATEGORIA 5	5.256.344,58	8.364.080,98	- 3.107.736,40
		TOTALE GENERALE	116.800.323,73	111.516.554,07	5.283.769,66

Il prospetto di cui sopra consente di evidenziare che, considerato anche l'incremento delle iscrizioni rispetto all'A.A. 2012/2013 di circa 1.1%:

1. il maggior gettito complessivo di circa 5,2 milioni è principalmente determinato dall'incremento della tassa regionale per circa 4,7 milioni, il cui importo, ricordiamo, è variato da € 100,00 ad € 140,00 oltre al fatto di aver riscosso sul 2013 l'incremento di € 40,00 che la legge regionale aveva disposto già a partire dall'A.A. 2011/2012;
2. l'incremento dei contributi universitari per 2,7 milioni circa e la contestuale riduzione di circa 3,3 milioni della quota "rimborso spese", sono principalmente determinati dal gettito della prima rata dell'A.A. 2013/2014 in conseguenza delle decisioni assunte dal CDA, nell'adunanza del 30.04.2013, che hanno comportato, in considerazione della necessità d'intervenire nella riduzione, seppure graduale, del gettito per rientrare nel limite del 20% imposto dalla norma (D.P.R. 306/97 come modificato dalla legge 135/2012), l'aumento dell'acconto dei contributi sulla prima rata per gli studenti fuori corso, escluso il primo anno, in tal modo parificato a quello degli studenti in corso e la contestuale riduzione per tutti gli studenti della quota "rimborso spese" di € 45,00, rideterminata dunque in € 75 (che comprende anche l'assicurazione e l'imposta di bollo) in luogo di € 120,00;
3. infine, si evidenzia l'incremento dell'imposta di bollo rideterminata in € 16,00 in luogo di € 14,62.

Per quanto riguarda altre componenti di variazione significative, seppure di minore impatto, si evidenzia:

1. per quanto riguarda la riduzione dell'entrata correlata ai "Trasferimenti da enti del settore pubblico e privato" (Titolo II, categoria 4, - € 1.609.572,73), si sottolinea l'assenza sul 2013 dell'ordinario contributo dell'Istituto cassiere pari a 723 mila euro essendo venuta a scadenza la convenzione che lo prevedeva. Nella stessa categoria si evidenzia poi un'ulteriore riduzione di entrata che tuttavia essendo correlata alle somme dovute dalle Aziende Ospedaliere per i compensi al personale convenzionato con il SSN e trovando quindi esatta corrispondenza nella minor spesa relativa, non ha alcun impatto sugli equilibri di bilancio;
2. per quanto riguarda la riduzione che si registra nelle "Poste correttive e compensative di spese correnti" (Titolo III categoria 8, - € 3.105.820,46), si evidenzia che la riduzione di cui al capitolo 3 rubricato "Recupero per assegni di ricerca e personale a tempo determinato" pari a € - € 2.320.061,16 è determinata dal completamento delle operazioni di recupero delle somme dai Dipartimenti per assegni e tempi determinati la cui spesa, prima del bilancio unico, veniva assunta sui capitoli di spesa del bilancio generale e solo successivamente recuperati dalla struttura.

Sviluppando l'analisi sugli scostamenti tra importi previsti e importi effettivamente accertati, si rileva che **complessivamente** per l'anno 2013 le entrate, inizialmente previste in € 619.317.000,00 sono state incrementate in corso di esercizio per complessivi € 43.421.714,82 (stanziamento assestato € 662.738.714,82).

Titoli	Categorie	Denominazione	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate
Entrate correnti					
Titolo I			103.659.770,42	111.543.979,15	7.884.208,73
	1	Tasse e contributi	103.659.770,42	111.543.979,15	7.884.208,73
Titolo II			356.481.786,72	355.610.279,60	- 871.507,12
	2	Trasferimenti da parte dello Stato	310.473.729,51	310.640.636,51	166.907,00
	3	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	1.910.000,00	2.596.501,56	686.501,56
	4	Trasferimenti da Enti del settore pubblico e privato	44.098.057,21	42.373.141,53	- 1.724.915,68
Titolo III			37.917.791,88	34.830.347,23	- 3.087.444,65
	5	Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	24.156.041,69	20.823.370,71	- 3.332.670,98
	6	Vendita di brevetti	200.000,00	169.934,22	- 30.065,78
	7	Redditi e proventi patrimoniali	715.000,00	879.611,10	164.611,10
	8	Poste correttive e compensative	8.746.750,19	8.626.930,39	- 119.819,80
	9	Entrate non classificabili in altre voci	4.100.000,00	4.330.500,81	230.500,81
Entrate in conto capitale					-
Titolo IV			65.225,00	36.225,00	- 29.000,00
	10	Entrate da alienazioni patrimoniali	-	-	-
	11	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	35.225,00	35.225,00	-
	12	Realizzo di valori immobiliari	30.000,00	1.000,00	- 29.000,00
Titolo V			45.002.039,00	40.925.910,31	- 4.076.128,69
	13	Riscossioni di crediti	6.293.539,00	6.293.539,00	-
	14	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	625.000,00	625.000,00	-
	15	Trasferimenti da Enti pubblici e privati	38.083.500,00	34.007.371,31	- 4.076.128,69
Titolo VI			-	-	-
	16	Accensione mutui	-	-	-
Partite di giro e contabilità speciali					
Titolo VII			119.612.101,80	92.298.621,02	- 27.313.480,78
	17	Entrate aventi natura per partite di giro	118.680.000,00	91.366.519,22	- 27.313.480,78
*	18	Contabilità speciali	932.101,80	932.101,80	-
TOTALE			662.738.714,82	635.245.362,31	- 27.493.352,51
*	18	Dipartimenti	-	-	-
*	18	Aziende	-	-	-
TOTALE GENERALE			662.738.714,82	635.245.362,31	- 27.493.352,51

	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori
Entrate correnti	498.059.349,02	501.984.605,98	3.925.256,96
Entrate in conto capitale	45.067.264,00	40.962.135,31	- 4.105.128,69
subtotale	543.126.613,02	542.946.741,29	- 179.871,73
Partite di giro e contabilità speciali	119.612.101,80	92.298.621,02	- 27.313.480,78
Totale	662.738.714,82	635.245.362,31	- 27.493.352,51

Totale generale stanziamento entrata	€ 662.738.714,82
Avanzo 2012 riportato sulla gestione 2013	€ 229.734.449,71
Totale generale assestato	€ 892.473.164,53

Riportando l'analisi sugli scostamenti tra importi previsti ed importi effettivamente accertati su tutte le entrate, si rileva che per l'anno 2013 le entrate, inizialmente previste in € 619.317.000,00, sono state incrementate in corso di esercizio per complessivi € 43.421.714,82.

Rispetto alla previsione assestata pari a € 662.738.714,82 sono quindi state accertate minori entrate per complessivi € 27.493.352,51, di cui € 27.313.480,78 sulle partite di giro, mentre € 179.871,73 sui capitoli di spesa corrente ed in conto capitale.

Relativamente a queste minori entrate d'importo comunque molto contenuto rispetto ai valori del bilancio, **escludendo partite di giro e contabilità speciali**, pare opportuno evidenziare in questa premessa l'andamento negli ultimi anni di questo risultato del rendiconto:

Anni	Minori/maggiori entrate
2009	- 30.876.904,20
2010	- 9.430.023,40
2011	- 4.990.352,20
2012	+ 2.816.265,84
2013	- 179.871,73

e la conseguente maggiore stabilità ed equilibrio che viene ad assumere la gestione nel contenere autorizzazioni di spesa correlate ad un'entrata effettivamente realizzata o prossima a realizzarsi.

Posto che tale risultato è determinato da molteplici variazioni in aumento ed in diminuzione sui diversi capitoli, la considerazione di cui sopra acquista maggiore significatività osservando che le maggiori entrate si sono realizzate su capitoli (Tasse e contributi e Trasferimenti da parte dello Stato) che finanziano spese non finalizzate la cui copertura quindi deve essere maggiormente certa.

PRINCIPALI CAPITOLI DELL'ENTRATA

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Cat. 2 capitolo 1 "Fondo di finanziamento ordinario (FFO)".

Previsione iniziale: € 267.000.000,00

Stanziamento assestato: € 269.130.549,00

Importo accertato: € 268.962.300,00

Minori entrate rispetto alle previsioni assestate: € 168.249,00

L'importo complessivamente accertato per il 2013, pari a € 268.962.300,00, si riferisce all'assegnazione disposta dal MIUR con D.M. n. 1051 del 20 dicembre 2013.

L'importo complessivamente accertato nel precedente esercizio 2012 è stato pari a € 281.217.014,70, con una riduzione quindi di circa 12,3 milioni del finanziamento 2013 rispetto a quello 2012, e a fronte di una riduzione del FFO nazionale di circa 300 milioni di euro.

Si precisa che l'importo accertato nell'anno 2013 contiene anche alcune assegnazioni a saldo del precedente esercizio 2012 e 2011 tra cui quella relativa alla "valutazione dell'impegni didattico anno 2012" di cui alla legge 240/2010, articoli 6 e 8, per € 1.632.198,00, comunicata dal ministero e registrata in data 10.12.2013.

Assegnazione FFO 2013	€ 266.092.465,00
Assegnazione FFO 2012	€ 2.851.740,00
Assegnazione FFO 2011	€ 18.095,00
Totale accertato FFO 2013	€ 268.962.300,00

Al fine di meglio comprendere le significative riduzioni di risorse statali per il funzionamento, pare opportuno riassumere le assegnazioni 2012 e 2013 disposte sul FFO nazionale.

Assegnazioni FFO nazionale disposte dal decreto FFO 2012 n. 71/2012 e dal decreto FFO 2013 n. 700/2013 e DM 1051/2013			
	2012	2013	Variazioni
Quota base	5.303.413.579,00	5.155.457.739,00	- 147.955.840,00
Altri interventi quota base (Ist. ad ordinamento speciale)	257.306.369,00	255.237.000,00	- 2.069.369,00
Consolidamento reclutamento straordinario ricercatori	121.094.525,00	-	- 121.094.525,00
Obbligazioni da provvedimenti ministeriali (accordi di programma, mobilità, ARAN)	86.305.482,00	77.013.049,00	- 9.292.433,00
Quota premiale	910.000.000,00	819.000.000,00	- 91.000.000,00
Intervento perequativo	105.000.000,00	91.000.000,00	- 14.000.000,00
Chiamate dirette studiosi impegnati all'estero	1.500.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00
Programma giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"	5.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00
Incentivo chiamata ricercatori art. 24 comma 3 lett. B) L. 240/2010	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Consorzi interuniversitari	40.000.000,00	38.000.000,00	- 2.000.000,00
Interventi a favore degli studenti disabili	6.500.000,00	6.500.000,00	-
Interventi a favore degli studenti: Fondazione per il merito	9.000.000,00	-	- 9.000.000,00
Contabilità economico patrimoniale e bilancio Unico	500.000,00	-	- 500.000,00
Piano lauree scientifiche	1.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
ANVUR	2.000.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00
Piano straordinario associati 2011	78.000.000,00	76.748.716,00	- 1.251.284,00
Piano straordinario associati 2012	15.000.000,00	90.000.000,00	75.000.000,00
Piano straordinario associati 2013	-	830.000,00	830.000,00
Valutazione impegno didattico	50.000.000,00	50.000.000,00	-
Commissioni per abilitazione scientifica nazionale			

	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Integrazione indennità maternità assegnisti	3.500.000,00	3.500.000,00	-
Rientro cervelli	340.000,00	-	340.000,00
Ulteriori interventi	3.000.000,00	900.000,00	- 2.100.000,00
TOTALE	6.998.459.955,00	6.694.686.504,00	- 303.773.451,00

Per quanto riguarda le assegnazioni d'interesse di Unimi:

Assegnazioni	FFO nazionale		Assegnazioni Unimi			
	2012	2013	2012	%	2013	%
Quota base	5.303.413.579,00	5.155.457.739,00	216.542.962,00	4,08%	213.397.937,00	4,14%
Ricercatori in deroga (L.296/2006 e L. 350/2003) - vedi nota 1	119.977.143,00	-	6.344.360,00	5,29%	-	0,00%
Piano straordinario associati 2011 -vedi nota 2	76.748.716,00	76.748.716,00	4.284.834,00	5,58%	4.284.834,00	5,58%
Piano straordinario associati 2012	15.000.000,00	90.000.000,00	-	0,00%	4.043.262,00	4,49%
Piano straordinario associati 2013	-	830.000,00	-	0,00%	41.965,00	5,06%
Quota premiale didattica	309.400.000,00	278.460.000,00	12.914.049,00	4,17%	12.049.609,00	4,33%
Quota premiale ricerca (VQR)	600.600.000,00	486.486.000,00	30.196.431,00	5,03%	22.248.535,00	4,57%
Quota premiale ricerca (reclutamento)-solo dal 2013	-	54.054.000,00	-	0,00%	3.419.013,00	6,33%
Intervento perequativo	105.000.000,00	91.000.000,00	5.962.865,00	5,68%	4.641.758,00	5,10%
Valutazione impegno didattico e trattamento econ. ricercatori non confermati (quest'ultimo solo per il 2012, L.240/2010))	50.000.000,00	50.000.000,00	1.780.134,00	3,56%	2.054.466,00	4,11%
Accordi di programma	53.966.483,00	49.515.135,00	200.000,00	0,37%	200.000,00	0,40%
Consolidamento mobilità docenti	3.634.452,00	-	152.708,00	4,20%	-	0,00%
Piano lauree scientifiche	1.000.000,00	2.000.000,00	21.843,00	2,18%	-	0,00%
Intervento studenti disabili	6.500.000,00	6.500.000,00	306.593,00	4,72%	298.351,00	4,59%
Riduzione FFO 2013 di - 1,3% per situazioni tra - 0% e - 4,75% rispetto al 2012(-4,75% soglia massima)			-		- 811.642,00	
Ulteriori interventi (comm. Abilitaz, integrazione maternità assegniste, visite fiscli..) e quote di competenza esercizio precedente			2.510.235,70		3.094.212,00	
TOTALE	6.637.740.373,00	6.341.051.590,00	281.217.014,70		268.962.300,00	

Come si evince dalla tabella di cui sopra, è evidente che la significativa riduzione di FFO che si è registrata nel 2013, la più alta nel quinquennio 2008-2013, è dovuta non solo al nuovo modello di assegnazione della quota premiale relativa ai risultati della ricerca (VQR 2004-2010) ma anche e soprattutto dalla riduzione della quota base e dal fatto che in quest'ultima sono confluite le

assegnazioni del piano di assunzione dei ricercatori 2003 e 2006, prima disposte “a parte”, riassorbite dunque all’interno del taglio lineare sul FFO nazionale.

Inoltre, si evidenzia che il citato D.M. 1051/2013, all’art. 3, ha disposto che, considerate le minori risorse stanziare a livello nazionale, a ciascun Ateneo non avrebbe potuto essere disposta un’assegnazione superiore a quella dell’anno 2012 ed in ogni caso per ciascun Ateneo si è assicurato che l’entità delle eventuali minori assegnazioni finali rispetto al 2012 sia non maggiore del – 5%; al fine di assicurare il riequilibrio per gli Atenei che superavano tale limite è stato disposto che agli Atenei che presentavano una riduzione compresa tra 0 e – 4.75% poteva essere disposta un’ulteriore riduzione non superiore al – 1.5%. Al riguardo, le assegnazioni disposte per il nostro Ateneo presentavano una riduzione complessiva rispetto al 2012 di – 4.46% che, a seguito del riequilibrio disposto per il sistema nazionale, è stato ampliato a – 4.75% con una “restituzione” di risorse al sistema di ulteriori € 811.642,00.

La variazione in più rispetto allo stanziamento iniziale di € 2.130.549,00 si riferisce ai seguenti stanziamenti finalizzati alla spesa corrispondente:

€ 298.351,00: interventi per studenti diversamente abili (FFO 2013)

€ 1.632.198,00: valutazione impegno didattico art. 6 e 8 della L. 240/2010 (FFO 2012)

€ 200.000,00: Accordo di programma per il corso di laurea di Edolo (FFO 2012)

Categoria 2 capp. 2-6: Altri trasferimenti da parte dello Stato

L’importo complessivamente accertato al capitolo 2-2 “Finanziamento borse di studio post lauream” pari a € 4.897.501,00 si riferisce all’annuale cofinanziamento da parte del Ministero delle borse di dottorato, a fronte di una spesa complessiva sostenuta a carico del bilancio (escluse quindi le borse finanziate da terzi) pari a € 13.866.707,51.

L’importo complessivamente accertato al successivo capitolo 2-3 “Fondo per il sostegno dei giovani” pari a € 2.837.655,00, disposto dal provvedimento normativo di cui al D.M. 198/2003, rappresenta il cofinanziamento da parte del Ministero finalizzato a potenziare la mobilità internazionale degli studenti, incentivare l’iscrizione a corsi di studio e corsi di dottorato di particolare interesse nazionale nell’ambito di determinate aree scientifico-disciplinari, incentivare le attività di tutorato e finanziare gli assegni di ricerca.

L’assegnazione di cui sopra comprende dunque i seguenti interventi:

Finanziamento borse aggiuntive di dottorato in particolari ambiti disciplinari;	€ 929.868,00
Incentivazione dell’attività di tutoraggio;	€ 481.872,00
Incremento dell’importo mensile della borsa Erasmus;	€ 329.604,00
Rimborso tasse per studenti iscritti a particolari settori scientifico disciplinari;	€ 176.011,00
Cofinanziamento Assegni di ricerca;	€ 920.300,00
TOTALE	€ 2.837.655,00

Si ricorda che, ai sensi del recente D.L. 69/2013, le assegnazioni di cui ai capitoli 2 e 3 sopra citati, a partire dall’esercizio 2014 sono interamente riassorbite nel Fondo di Finanziamento Ordinario nazionale.

L'importo complessivamente accertato sul successivo capitolo 2-4 "Finanziamento contratti di formazione area medica" si riferisce integralmente alle somme derivanti dal finanziamento disposto dal Ministero dell'Economia per i contratti di formazione dei medici specializzandi, di cui, alla data odierna, si attende ancora l'assegnazione definitiva. Si precisa a quest'ultimo riguardo che, trattandosi di una partita di giro "di fatto" e trovando quindi esatta corrispondenza nel quadro della spesa nell'ambito dei capitoli a ciò finalizzati (categoria 2 capitolo 21) in quanto onere non posto a carico degli Atenei per espressa previsione normativa, nelle more dell'assegnazione a saldo, come nelle trascorse gestioni, è stato iscritto in bilancio nel quadro dell'entrata un importo esattamente corrispondente alla spesa di competenza sostenuta.

Infine, gli importi accertati sul capitolo 2-6 "Finanziamenti straordinari", si riferiscono principalmente, oltre al finanziamento di specifiche iniziative una tantum, all'assegnazione della quota "5 x mille" anno 2011 per € 205.872,54, interamente stanziata nel quadro della spesa al capitolo 9-4 "Cofinanziamento progetti ministeriali" e finalizzata al bando "Assegni di ricerca – Bando 5 x mille", e al finanziamento ministeriale destinato al CUS per € 251.585,82 integralmente riportato nel quadro della spesa al capitolo 7-21 e corrisposto allo stesso Comitato.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Cat. 1 capp. da 1 a 11 "Entrate contributive"

Stanziamento assestato: € 103.659.770,42

Importo accertato: € 111.543.979,15

Maggiori entrate rispetto alle previsioni: € 7.884.208,73

Cat. 5 capp. da 1 a 3 "Quote di rimborsi spese da studenti"

Stanziamento assestato: € 8.640.000,00

Importo accertato: € 6.154.944,58

Minori entrate rispetto alle previsioni: € 2.485.055,42

Quanto alle determinanti di questo risultato, posta la difficile ponderabilità di questa voce di entrata che dipende, oltre che dalla numerosità, anche dalla composizione dei redditi della popolazione studentesca, peraltro sempre diversa, si ricorda che il gettito riscosso sull'esercizio 2013 deriva dalle entrate provenienti dalla corresponsione della prima rata dell'anno accademico 2013/2014 e della seconda rata dell'anno accademico 2012/2013.

Si ricorda che lo stanziamento di cui al capitolo 1-2 "Contributi universitari", previsto per complessivi € 70.630.000,00, contiene anche la previsione di gettito dei corsi TFA, stimata in fase di previsione in € 1.630.000,00, riscossa a consuntivo per € 1.227.192,00 e interamente finalizzata nel quadro della spesa al capitolo 3/39, come sotto evidenziato.

Per quanto riguarda il confronto con l'esercizio 2012, si rimanda a quanto esposto a pag.46 in cui si evidenzia che escludendo i maggiori importi riscossi per la tassa regionale, il gettito complessivo del 2013 è sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2012.

Per quanto riguarda le maggiori/minori entrate, cioè le somme effettivamente riscosse rispetto alla previsioni, si pongono in evidenza le variazioni più significative correlate a:

- una maggiore entrata sulla categoria capitolo 1/2 relativo alla contribuzione studentesca dei corsi di laurea (II^a rata A.A. 2012/2013) di complessivi € 6.634.505,57;
- una minore entrata sulla categoria capitolo 5/2 relativo alla quota rimborso spese a carico della prima rata A.A. 2013/2014 per € 2.360.301,68;

Per quanto riguarda le determinanti dello scostamento di cui al capitolo 1-2, la previsione a suo tempo formulata sul gettito della contribuzione, che costituisce la componente maggioritaria di questa entrata, aveva tenuto conto delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione per l'anno accademico 2012/2013 (adunanza del 18 aprile 2012) ed in particolare della scelta di confermare i criteri dell'A.A. precedente 2011/2012 che avevano già modificato l'andamento della curva di gettito introducendo un ulteriore moltiplicatore per redditi superiori alla soglia di 40 mila ISEU allo scopo di redistribuire più equamente la contribuzione.

Per quanto riguarda le determinanti dello scostamento di cui al capitolo 5/2, la minore entrata è stata determinata dalla decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 30 aprile 2013, di ridurre di € 45,00 la quota di rimborso spese dovuta sulla I^a rata per l'A.A. 2013/2014 allo scopo di rientrare progressivamente nel limite del 20% imposto dal D.P.R. 306/97 così come modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.

Si ricorda che tale norma, così come recentemente riformulata dal legislatore, impone agli Atenei il rispetto del vincolo del 20% del FFO relativamente al gettito degli studenti in corso. Si precisa al riguardo che le ulteriori decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione allo scopo di rientrare nei vincoli imposti dalla norma limitando il più possibile l'impatto sul gettito complessivo hanno inteso compensare il minor gettito degli studenti in corso con l'innalzamento di quello degli studenti fuori corso dal 2° anno in poi, oltre ad un innalzamento della stessa curva di gettito volto a ridurre il carico della contribuzione degli studenti con reddito ISEU fino a 40 mila euro.

Gli effetti di tali decisioni potranno essere osservati solo sull'esercizio 2014, pur puntualizzando l'imponderabilità o quanto meno la difficile "governabilità dei limiti imposti dalla legge in quanto dipendenti da variabili esogene al sistema decisionale degli Atenei (FFO).

ALTRE ENTRATE PROPRIE

Cat. 3 capitolo 1 "Trasferimenti dalle Regioni"

L'importo complessivamente accertato di € 2.596.501,56 si riferisce all'assegnazione a saldo da parte della Regione dell'Accordo per il cofinanziamento degli assegni di ricerca finanziati dal bando "Dote Ricerca" e "Dote Ricerca Applicata" (anni 2011-2013).

Cat. 4 "Trasferimenti da enti del settore pubblico e privato".

Gli importi accertati in tale categoria per complessivi € 42.373.141,53 si riferiscono per € 30.259.395,92 all'integrazione stipendiale e per compensi al personale convenzionato con il SSN, impegnato per uguale importo nelle corrispondenti voci di spesa (capitoli 2-6 e 2-7), per € 1.711.057,21 ai contributi provenienti dall'Unione Europea per i programmi di mobilità (impostati nella pertinente voce di spesa di cui al capitolo (3/44) e per € 10.402.688,40 a contributi liberali finalizzati a borse di studio e/o a spese di funzionamento delle strutture (Centri e Dipartimenti).

Cat. 7 capitoli 1 e 2 "Fitti attivi" e "Interessi attivi".

Importo previsto per la categoria € 715.000,00

Importo accertato per la categoria € 879.611,10

Maggiore entrata € 164.611,10

Per quanto riguarda le somme correlate alla riscossione degli interessi attivi, l'importo di € 55.891,51 si riferisce agli interessi maturati sulle contabilità speciali fruttifere di Banca d'Italia mentre € 2.355,35 si riferiscono agli interessi maturati sul conto corrente postale.

Relativamente al capitolo dei fitti attivi, si riportano nel seguito l'elenco delle riscossioni registrate sui contratti attivi in essere:

FITTI CIVILI 2013	
BIGALLI DAVIDE	€ 6.358,62
FONTUGNE GISELE	€ 7.975,28
SINI CARLO	€ 10.191,71
TOTALE	€ 24.525,61
FITTI COMMERCIALI	
CUSL - AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI SERVIZI LIBRARI	€ 31.476,94
CUSL - CONCESSIONE SPAZI FACOLTA' SCIENZE POLITICHE	€ 6.122
GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL - BAR TAVOLA FREDDA OSP. SACCO	€ 17.762,20
SERV AIR CHEF SRL - BAR TAVOLA FREDDA FAC. SCIENZE POLITICHE	€ 42.884,50
LAURICELLA GIUSEPPE BAR VIA CELORIA 16	€ 26.641,92
IVS ITALIA SPA - GESTIONE DISTRIBUTORI PICCOLA RISTORAZIONE	€ 505.110,36
TOCE SNC - BAR TAVOLA FREDDA VIA CELORIA 10	€ 35.878,48
ALIMENTARI PRIMA SRL - BAR TAVOLA FREDDA VIA GOLGI 19/21	€ 25.793,97
TOTALE	€ 691.669,93

CONCESSIONE SPAZI IN ATENEO (NON CONTRATTUALIZZATI ES. SALA NAPOLEONICA, AULE)	€ 105.168,70
TOTALE GENERALE	€ 821.364,24

La riduzione del fatturato sui fitti attivi rispetto al 2012, riscosso per € 908.562,10, è stata determinata per circa 40 mila euro da minori utilizzi degli spazi non contrattualizzati, per la restante parte dalla chiusura di 4 contratti "Tavole fredde".

Categoria 8 "Poste correttive e compensative di spese correnti".

Per quanto riguarda i principali importi accertati in tale categoria per complessivi € 8.626.930,39, si evidenzia che € 1.756.741,85 accertati al capitolo 3 si riferiscono al finanziamento esterno dei ricercatori a tempo determinato, € 1.526.474,16 accertati al capitolo 6 si riferiscono ai finanziamenti esterni per i posti di professore di ruolo.

Il capitolo 4 "Rimborsi diversi", complessivamente accertato in € 3.642.331,84, accoglie numerosissime poste di rimborso di cui si evidenzia: 266 mila euro quale recupero dai Dipartimenti per la corresponsione dell'IVA intracomunitaria, 717 mila euro quali rimborsi da parte degli enti IEO, IFOM e Humanitas per le convenzioni sottoscritte, 470 mila euro dal CIDIS quale congruaggio per la gestione delle residenze universitarie, 630 mila euro per rimborso canone locazione e spese per l'immobile di via Beldiletto, circa 325 mila euro quale rimborso da parte del Comune di Edolo per le spese sostenute sul corso di laurea "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano".

Cat. 9 capitolo 1 "Percentuale a favore dell'Università sui contributi esterni diversi dal conto terzi".

Importo previsto: € 1.000.000,00

Importo accertato: € 2.100.460,82

Maggiore entrata: € 1.100.460,82

Questo capitolo accoglie le ritenute a favore del bilancio di tutte le entrate soggette a ritenuta diverse dal conto terzi, dai finanziamenti esterni per borse di studio, dalle entrate per master e corsi di perfezionamento che vengono assegnate al netto della ritenuta nel quadro della spesa. Gli importi accertati nel capitolo si riferiscono per € 686.541,66 a ritenute su contratti finanziati dall'U.E mentre i restanti € 1.413.919,16 si riferiscono alle ritenute su contributi e contratti di ricerca finanziata.

ENTRATE PER ATTIVITA' COMMISSIONATE DA TERZI (ATTIVITA' COMMERCIALE)

Cat. 5 capitoli 5, 6, 7 "Ricerca commissionata, prestazioni a tariffario e attività di consulenza e formazione".

Importo previsto per i capitoli € 14.500.000,00

Importo accertato € 13.675.897,81

Minore entrata € 824.102,19

Si riporta nel seguito la ripartizione complessiva di tale entrata in applicazione del relativo Regolamento.

La quota al personale è definita in considerazione della percentuale di riparto deliberata al momento dell'approvazione della prestazione e pertanto comprende anche le quote di rinuncia di ripartizione determinate successivamente alla riscossione del corrispettivo.

Sruttura	Incassato	Quota Personale	Quota Struttura	Bilancio Universitario
DIREZIONE GENERALE	22.346,69	1.800,00	10.500,00	10.046,69
DIP.BENI CULTURALI E AMBIENTALI	114.725,65	41.576,24	54.470,56	18.678,85
DIP.BIOSCIENZE	122.509,55	42.415,22	62.253,40	17.840,93
DIP.BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA TRASLAZIONALE	455.360,95	87.297,41	288.790,18	79.273,36
DIP.SCIENZE GIURIDICHE "CESARE BECCARIA"	15.800,00	8.049,60	5.380,40	2.370,00
DIP.CHIMICA	513.231,80	81.466,89	360.182,00	71.582,91
DIP.ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI	140.561,15	92.709,22	26.767,77	21.084,16
DIP.FILOSOFIA	27.000,00	21.802,50	1.147,50	4.050,00
DIP.FISICA	83.799,50	24.657,38	46.095,27	13.046,85
DIP.FISIOPATOLOGIA MEDICO-CHIRURGICA E DEI TRAPIANTI	733.977,56	239.578,85	354.417,49	139.981,22
DIP.INFORMATICA	408.744,02	135.736,31	214.408,63	58.599,08
DIP.MATEMATICA "FEDERIGO ENRIQUES"	10.000,00	7.500,00	1.000,00	1.500,00
DIP.SCIENZE DELLA SALUTE	353.116,45	205.337,75	93.738,19	54.040,51
DIP.SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI - PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA	760.745,63	173.654,80	463.237,57	123.853,26
DIP.SCIENZE BIOMEDICHE E CLINICHE "LUIGI SACCO"	500.298,89	147.612,11	282.555,93	70.130,85
DIP.SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE	560.980,84	208.735,81	265.135,85	87.109,18
DIP.SCIENZE BIOMEDICHE, CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE	1.506.151,58	467.174,35	671.897,54	367.079,69
DIP.SCIENZE CLINICHE E DI COMUNITA'	477.439,02	162.362,40	225.454,13	89.622,49
DIP.SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI	6.984,00	0,00	5.936,40	1.047,60
DIP.SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO"	318.891,62	75.550,97	189.705,66	53.634,99
DIP.SCIENZE FARMACEUTICHE	570.758,69	116.418,17	377.956,08	76.384,44
DIP.SCIENZE FARMACOLOGICHE E BIOMOLECOLARI	1.085.398,80	120.173,79	806.923,30	158.301,71
DIP.DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE	8.502,37	4.708,25	2.519,12	1.275,00
DIP.SCIENZE PER GLI ALIMENTI, LA NUTRIZIONE E L'AMBIENTE	919.408,88	145.448,62	636.050,89	137.909,37
DIP.SCIENZE SOCIALI E POLITICHE	99.400,00	60.237,76	23.677,24	15.485,00
DIP.SCIENZE VETERINARIE E SANITA' PUBBLICA	766.986,87	148.813,33	487.176,12	130.997,42
DIP.SCIENZE VETERINARIE PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE (VE.S.P.A.)	868.197,13	222.239,67	490.497,49	155.459,97
DIP.DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO	18.125,00	8.566,25	6.833,75	2.725,00
UFFICIO SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	4.650,00	3.754,89	197,61	697,50
DIP.SCIENZE BIOMOLECOLARI E BIOTECNOLOGIE	4.200,00	3.391,50	178,50	630,00
CENTRO DI RICERCHE FARMACOL.PER LO STUDIO E LA PREVENZ.DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI - CRF	152.200,00	122.901,48	6.468,52	22.830,00
SERV.GEN.FAC.AGRARIA	38.710,00	32.194,10	709,40	5.806,50
SERV.GEN.FAC.MEDICINA VETERINARIA	297,00	74,25	163,35	59,40
DIP.MEDICINA DEL LAVORO	7.000,00	5.600,00	350,00	1.050,00
DIP.MEDICINA INTERNA	5.400,00	1.218,24	3.101,76	1.080,00
IST.ENTOMOLOGIA AGRARIA	870,00	303,88	435,63	130,49

IST.ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	232,40	96,38	64,57	71,45
DIP.SCIENZE DELL'ANTICHITA'	2,58	0,13	2,06	0,39
DIP.STUDI SOCIALI E POLITICI	20,10	0,00	18,09	2,01
DIP.BIOLOGIA E GENETICA PER LE SCIENZE MEDICHE	335,70	83,92	184,64	67,14
DIP.CHIMICA FISICA ED ELETTROCHIMICA	11.000,00	1.457,50	7.892,50	1.650,00
DIP.SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO"	526,80	131,70	289,74	105,36
DIP.CHIMICA ORGANICA E INDUSTRIALE	39.998,19	3.099,86	30.898,60	5.999,73
DIP.SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI E MICROBIOL.	4.000,00	3.162,00	238,00	600,00
DIP.PRODUZIONE VEGETALE	16.186,89	5.148,05	8.131,16	2.907,68
DIP.MEDICINA CHIRURGIA E ODONTOIATRIA	1.200,00	969,00	51,00	180,00
DIP.PATOLOGIA ANIMALE, IGIENE E SANITA' PUBBLICA VET.	4.815,87	1.100,85	2.909,74	805,28
DIP.SCIENZE FARMACOLOGICHE	8.455,62	4.754,31	2.432,97	1.268,34
DIP.SCIENZE E TECNOLOGIE VETERINARIE PER LA SICUREZZA ALIM.	13.591,97	5.723,89	5.829,27	2.038,81
DIP.TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE	10.945,00	8.372,93	930,31	1.641,76
DIP.MORFOLOGIA UMANA E SCIENZE BIOMEDICHE-CITTA' STUDI	30.512,73	8.264,49	17.167,30	5.080,94
CENTRO DI ECCELLENZA C.I.MA.I.NA. CENTRO INTERDISC.MATERIALI E INTERFACCE NANOSTRUTTURATI	40.000,00	0,00	34.200,00	5.800,00
DIP.SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	2.478,76	708,77	1.381,36	388,63
DIP.INFORMATICA E COMUNICAZIONE	10.000,00	5.100,00	3.400,00	1.500,00
DIP.SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE	1.500,00	1.200,00	75,00	225,00
CENTRO D"ATENEO PER LA RICERCA, L"INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - UNIMITT	7.405,20	0,00	6.294,42	1.110,78
CUSMI-BIO CENTRO DI FORMAZ.ED EDUCAZ.PERMANENTE SULLE SCIENZE DELLA VITA E SULLE LORO APPLIC.BIOTECN	91.479,57	22.869,87	50.313,80	18.295,90
CENTRO INTERUNIV.DI RIC.PER LA COMUNICAZIONE E L'APPRENDIM.INFORMALE DELLA MATEMATICA - MATEMATITA	3.314,00	828,50	1.822,70	662,80
DIP.SANITA' PUBBLICA-MICROBIOLOGIA-VIROLOGIA	26.995,33	6.748,84	14.847,42	5.399,07
CENTRO INTERDIP.DI RIC.SULLA RIFERIBILITA' METROLOGICA IN MEDICINA DI LAB. - CIRME	37.602,58	29.724,84	2.237,35	5.640,39
CENTRO INTERDIP.DI RIC.SULLE CELLULE STAMINALI - UNISTEM	4.000,00	3.230,00	170,00	600,00
CENTRO INTERUNIV.PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO AGRO-ALIMENTARE E AMBIENTALE	6.694,22	0,00	6.694,22	0,00
CENTRO DI RIC.IN BIOCLIMATOLOGIA MEDICA, MEDICINA TERMALE, COMPLEMENTARE E SCIENZE DEL BENESSERE	8.264,46	0,00	7.438,01	826,45
CENTRO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE SU MODELLISTICA MATEMATICA (ADAMSS)	34.867,77	20.148,55	9.489,05	5.230,17
CENTRO INTERDIP.DI MICROSCOPIA AVANZATA - CIMA	11.491,75	2.872,94	6.320,46	2.298,35
CENTRO INTERDIP.GRANDI APPARECCHIATURE - CIGA	29.287,20	8.786,16	13.179,24	7.321,80
CENTRO A.M. E A.MIGLIAVACCA PER LO STUDIO DELLE MALATTIE DEL FEGATO	29.633,00	18.387,28	6.800,77	4.444,95
CENTRO INTERDIP.DI RIC. "WTW-WORK, TRAINING AND WELFARE"	154.950,00	52.083,80	81.631,45	21.234,75
CENTRO UNIV.DI RICERCA SUGLI ASPETTI COMUNICATIVO-RELAZIONALI IN MEDICINA - CURA	91.700,00	54.686,40	23.258,60	13.755,00
CENTRO DI RIC.LINO ROSSI PER STUDIO E PREVENZ.MORTE INASPETT.PERINATALE... - SIDS	1.756,00	0,00	1.580,40	175,60

CENTRO DI STUDI E RICERCHE SULLA CARATTERIZZAZIONE E SICUREZZA D'USO DI SOSTANZE NATURALI "G.GALLI"	25.000,00	1.250,00	20.000,00	3.750,00
CENTRO INT.LE STUDIO DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA	450.865,83	111.416,48	249.796,19	89.653,16
DIP.SCIENZE GIURIDICHE ECCLESIASTICISTICHE,FILOSOFICHE-SOCIOLOGICHE E PENALISTICHE "CESARE BECCARIA"	3.600,00	244,80	2.815,20	540,00
CENTRO PER LA RICERCA IN IMPLANTOLOGIA ORALE	5.000,00	0,00	4.500,00	500,00
DIP.FISIOLOGIA UMANA	25.933,93	6.579,99	14.070,64	5.283,30
DIP.PROTEZ.SISTEMI AGROALIM.E URBANO E VALORIZZ.DELLE BIODIVERSITA' - DIPSA	610,00	194,87	272,13	143,00
DIP.SCIENZE MOLECOLARI APPLICATE AI BIOSISTEMI	10.000,00	0,00	9.000,00	1.000,00
DIP.SCIENZE FARMACEUTICHE "PIETRO PRATESI"	39.000,00	18.123,75	15.001,25	5.875,00
AZIENDA "POLO VETERINARIO DI LODI"	33.409,87	3.704,67	24.385,87	5.319,33
CENTRO INTERDIP.DI RIC.SUGLI ALIMENTI - CIRA	18.525,00	14.958,94	787,31	2.778,75
CENTRO INTERDIP.DI RIC.PER L'INNOVAZIONE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA - CIRIVE	12.400,00	1.000,00	9.540,00	1.860,00
CENTRO INTERDIP.DI RIC. "INNOVAZIONE E CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO NELL'AMMINISTRAZ.PUBBLICA" - ICONA	21.960,00	14.241,73	4.424,27	3.294,00
CENTRO INTERDIP.DI STUDI SULLA GHIANDOLA MAMMARIA - CISMA	70.962,15	9.540,56	49.879,14	11.542,45
CENTRO INTERDIP.DI RIC.PER LO STUDIO DEGLI EFFETTI BIOLOGICI DELLE NANO-CONCENTRAZIONI - CREBION	66.000,00	9.645,00	46.455,00	9.900,00
AZIENDA "POLO VETERINARIO DI LODI"	386.248,06	38.125,50	288.447,31	59.675,25
Totale	13.587.528,17	3.719.829,24	7.553.861,74	2.313.837,19

Le entrate relative alla ricerca finanziata di cui al capitolo 13/1 e alla categoria 15, più dettagliatamente analizzate nell'apposita relazione sulla ricerca, sono state complessivamente accertate in € 40.300.910,31. L'importo pari a € 6.293.539,00 di cui al capitolo 13/1 si riferisce al finanziamento dei bandi PRIN e FIRB.

SPESE

Le spese complessive, inizialmente previste in € 722.417.000,00, con una differenza rispetto alle previsioni di entrata di € 103.100.000,00 pari all'avanzo presunto, hanno registrato variazioni incrementative per un importo complessivo di € 170.056.164,53.

Le spese complessivamente assunte (impegnate) nell'esercizio sono pari a € 605.622.991,04, e sono così ripartite per "Titolo" di spesa del bilancio finanziario e successiva categoria nel prospetto che segue.

Titoli	Categorie	Denominazione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
Spese correnti					
Titolo I			420.415.973,94	425.252.829,68	- 4.836.855,74
	1	Spese per il funzionamento degli organi universitari	30.681,69	52.274,59	- 21.592,90
	2	Spese per attività istituzionali e oneri connessi	329.306.993,68	339.602.656,67	-10.295.662,99
	3	Spese per acquisto di beni e servizi	46.931.607,09	44.604.635,29	2.326.971,80
	4	Trasferimenti passivi	569.143,66	536.845,54	32.298,12
	5	Oneri finanziari	1.177.530,75	1.282.007,03	- 104.476,28
	6	Oneri tributari	20.042.199,73	20.402.982,33	- 360.782,60
	7	Spese di funzionamento di Istituti, Cliniche e Centri	8.412.554,43	10.174.122,12	- 1.761.567,69
	8	Poste correttive e compensative	1.518.206,22	1.561.664,86	- 43.458,64
	9	Spese non classificabili in altre voci	12.427.056,69	7.035.641,25	5.391.415,44
Spese in conto capitale					
Titolo II			27.430.449,84	27.645.794,49	- 215.344,65
	10	Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	16.231.346,72	14.535.582,56	1.695.764,16
	11	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	9.283.165,28	8.606.750,36	676.414,92
	12	Spese per ricerca scietifica	1.915.937,84	4.503.461,57	- 2.587.523,73
Titolo III			4.060.952,85	4.193.627,44	- 132.674,59
	13	Rimborso mutui	4.060.952,85	4.193.627,44	- 132.674,59

Gestione dei Dipartimenti					
Titolo IV			19.252.433,72	19.575.872,09	- 323.438,37
	14	Dipartimenti per spese correnti	19.252.433,72	19.575.872,09	- 323.438,37
Titolo V			42.360.288,45	37.117.808,47	5.242.479,98
	15	Trasferimenti ai dipartimenti per spese in	42.360.288,45	37.117.808,47	5.242.479,98
Partite di giro e contabilità speciali					
Titolo VI			92.102.892,24	95.173.806,02	- 3.070.913,78
	16	Spese aventi natura per partite di giro	91.366.519,22	94.735.334,65	- 3.368.815,43
*	17	Contabilità speciali	736.373,02	438.471,37	297.901,65
TOTALE			605.622.991,04	608.959.738,19	- 3.336.747,15
*	17	Dipartimenti	-	83.134.704,64	-83.134.704,64
*	17	Aziende	-	2.579.107,77	- 2.579.107,77
TOTALE GENERALE			605.622.991,04	694.673.550,60	-89.050.559,56

Riportando l'analisi sui principali scostamenti della spesa 2013 rispetto a quella del 2012, pare opportuno fare in questa sede alcune sintetiche valutazioni.

Il titolo 1 (categorie dalla 1 alla 9) comprende tutti i capitoli di spesa corrente, esclusi i trasferimenti per spese correnti ai Dipartimenti (quindi comprende le spese per le risorse umane di ruolo e non, borse e assegni, beni e servizi per il funzionamento generale, contratti di gestione e utenze, oneri finanziari e tributari, servizi agli studenti, spese di funzionamento delle strutture e delle biblioteche che non afferiscono ai Dipartimenti).

Il titolo 2 (categorie dalla 10 alla 12) comprende tutti i capitoli correlati alla spesa per l'infrastruttura edilizia e tecnologica e alla spesa in conto capitale delle strutture (Centri e biblioteche e Dipartimenti solo a partire da giugno dell'anno 2012), mentre il titolo 3 riguarda la spesa per il rimborso delle quote capitale dei mutui.

I primi tre titoli del quadro della spesa comprendono quindi tutta la spesa di gestione dell'Ateneo escluse le spese correnti e per la ricerca dei Dipartimenti.

Escludendo ovviamente le contabilità speciali relative ai Dipartimenti e alle Aziende che nell'anno 2012 contenevano la chiusura delle contabilità esterne dei Dipartimenti e delle Aziende, la spesa complessivamente sostenuta nel 2013, pari a € 605.622.991,04 evidenzia una riduzione complessiva di - € 3.336.747,15 rispetto a quella sostenuta nell'anno 2012, riduzione che però è la risultante di molteplici variazioni di segno opposto registrate nei capitoli che compongono le diverse categorie. Pare utile quindi analizzare sinteticamente nel seguito le principali componenti di riduzione/incremento della spesa.

Certamente la componente più significativa di contrazione della spesa è quella che si registra nel Titolo 1 della categoria 2 "Spesa per attività istituzionali e oneri connessi" (riduzione complessiva rispetto al 2012 pari a - € 10.295.662,99) principalmente determinata dalla diminuzione della spesa per stipendi, oneri (esclusa IRAP non contenuta in tale categoria) e accessori per il personale (di ruolo e non) pari a circa 8,5 milioni di euro e dalla riduzione di circa 2 milione della spesa per il personale convenzionato, riduzione quest'ultima, come già detto per l'entrata, irrilevante per la gestione in quanto onere di spesa non a carico del bilancio che trova esatta corrispondenza nella riduzione dell'entrata relativa.

Altrettanto significativo risulta al contempo l'incremento della spesa di cui al Titolo 1 della categoria 3 "Spese per acquisto beni e servizi" (si ricorda che tali spese riguardano quasi

esclusivamente beni e servizi centrali per il funzionamento generale) pari a € 2.326.971,80 che deriva da molteplici variazioni di segno opposto nei capitoli che compongono la categoria ma la cui componente principale di incremento è certamente rappresentata dalle utenze per metano e consumi energetici (+ 3 milioni circa).

Altrettanto significativo l'incremento che si evidenzia sempre nel Titolo I, categoria 9 Spese non classificabili in altre voci" pari a € 5.391.415,44 principalmente determinato, come vedremo nel proseguo, dall'incremento degli oneri di versamento a favore del bilancio dello Stato in applicazione dei limiti di spesa per mobili e arredi disposto con la legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012) e dall'incremento di circa 4,7 milioni della spesa relativa al versamento della Tassa Regionale (che trova uguale incremento nell'entrata relativa).

La previsione assestata complessiva è pari a € 892.473.164,53 mentre la spesa complessivamente impegnata è pari a € 605.622.991,04 che determina una minore spesa complessiva pari a € 286.850.173,49 così ripartite per categorie:

Titoli	Categorie	Denominazione	Assestato	Impegnato	Maggiori/Minori spese
Spese correnti					
Titolo I			532.129.549,82	420.415.973,94	- 111.713.575,88
	1	Spese per il funzionamento degli organi universitari	91.661,46	30.681,69	- 60.979,77
	2	Spese per attività istituzionali e oneri connessi	374.361.744,45	329.306.993,68	- 45.054.750,77
	3	Spese per acquisto di beni e servizi	52.104.957,09	46.931.607,09	- 5.173.350,00
	4	Trasferimenti passivi	1.040.328,70	569.143,66	- 471.185,04
	5	Oneri finanziari	1.566.890,14	1.177.530,75	- 389.359,39
	6	Oneri tributari	22.535.510,06	20.042.199,73	- 2.493.310,33
	7	Spese di funzionamento di Istituti, Cliniche e Centri	23.672.981,32	8.412.554,43	- 15.260.426,89
	8	Poste correttive e compensative	2.200.000,00	1.518.206,22	- 681.793,78
	9	Spese non classificabili in altre voci	54.555.476,60	12.427.056,69	- 42.128.419,91
Spese in conto capitale					
Titolo II			70.772.657,65	27.430.449,84	- 43.342.207,81
	10	Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	50.395.754,41	16.231.346,72	- 34.164.407,69
	11	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	15.241.756,38	9.283.165,28	- 5.958.591,10
	12	Spese per ricerca scietifica	5.135.146,86	1.915.937,84	- 3.219.209,02
Titolo III			4.070.000,00	4.060.952,85	- 9.047,15
	13	Rimborso mutui	4.070.000,00	4.060.952,85	- 9.047,15
Gestione dei Dipartimenti					
Titolo IV			55.175.435,57	19.252.433,72	- 35.923.001,85
	14	Trasferimenti ai Dipartimenti per spese correnti	55.175.435,57	19.252.433,72	- 35.923.001,85
Titolo V			98.927.560,31	42.360.288,45	- 56.567.271,86
	15	Trasferimenti ai dipartimenti per spese in conto capitale	98.927.560,31	42.360.288,45	- 56.567.271,86
Partite di giro e contabilità speciali					
Titolo VI			131.397.961,18	92.102.892,24	- 39.295.068,94
	16	Spese aventi natura per partite di giro	118.680.000,00	91.366.519,22	- 27.313.480,78
*	17	Contabilità speciali	12.717.961,18	736.373,02	- 11.981.588,16
TOTALE			892.473.164,53	605.622.991,04	- 286.850.173,49
*	17	Dipartimenti	-	-	-
*	17	Aziende	-	-	-
TOTALE GENERALE			892.473.164,53	605.622.991,04	- 286.850.173,49

	Assestato	Impegnato	Maggiori/Minori
Spese correnti	532.129.549,82	420.415.973,94	- 111.713.575,88
Spese in conto capitale	74.842.657,65	31.491.402,69	- 43.351.254,96
Gestione dei Dipartimenti	154.102.995,88	61.612.722,17	- 92.490.273,71
Partite di giro e contabilità speciali	131.397.961,18	92.102.892,24	- 39.295.068,94
Totale	892.473.164,53	605.622.991,04	- 286.850.173,49

Le minori spese complessivamente assunte nell'esercizio rispetto agli stanziamenti previsti, costituiscono in parte economie di gestione e in parte, in quanto somme finalizzate a spese specifiche, dovranno essere trasferite sul bilancio dell'esercizio 2014 quale avanzo finalizzato.

Analizziamo nel seguito i principali scostamenti della spesa rispetto alla previsione assestata e le conseguenti economie, finalizzate e non.

SPESE CORRENTI

La categoria 2, "Spese per attività istituzionali e oneri connessi" ha registrato complessivamente una spesa pari a € 329.306.993,68 (a fronte di una spesa 2012 pari a € 339.602.656,67) con uno scostamento rispetto alla previsione assestata pari a - € 45.054.750,77.

Fanno parte di questa categoria le spese relative a:

- a) spese per il personale, di ruolo e non (esclusa l'IRAP di cui alla successiva categoria 6);
 - b) spese per la formazione post lauream;
 - c) spese di funzionamento per attività istituzionali (internazionalizzazione e manifestazioni e convegni organizzati dall'Ateneo);
 - d) Borse di studio a studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi.
- a) La prima tipologia di spesa è correlata alle **spese per il personale di ruolo e non**.

Capitolo	Denominazione	Spesa 2013	Minore spesa 2013 rispetto agli stanziamenti
Cap. 1	Oneri sociali	50.055.847,58	5.070.432,36
Cap. 2	Stipendi al personale	164.650.375,91	13.565.400,39
Cap. 3	Compensi accessori	4.357.798,04	4.841.388,22
Cap. 4	Affidamenti	1.292.675,00	311.237,94
Cap. 5	Compensi commissari di concorso	579.565,43	0,00
Cap. 8	Personale a tempo determinato	4.146.567,95	4.183.799,19
Cap. 9	TFR Coll. Linguistici e personale a tempo determinato	84.892,49	2.732.854,34
Cap. 10	Compensi al personale per attività conto terzi	3.021.182,75	732,71
Cap. 11	Fondo comune d'Ateneo	2.804.934,22	0,00
Cap. 12	Indennità di funzione	439.760,75	390.239,25
Cap. 13	Spese per servizio mensa al personale	2.139.684,69	260.315,31
Cap. 14	Sussidi	40.270,00	9.730,00
Cap. 15	Professori a contratto	1.224.590,59	1.059.265,44
Cap. 24	Spese per Missioni personale TA	23.173,71	21.826,29

Cap. 25	Spese per aggiornamento del personale tecnico amministrativo	174.840,21	159,79
Cap. 28	Spese per attività sociali culturali e ricreative	718.568,23	288.710,93
Cap. 31	Spese per il Comitato Unico di Garanzia	0	15.000,00
	TOTALE	235.754.727,55	32.751.092,16

Per quanto concerne le minori spese impegnate rispetto alla previsione per € 32.751.092,16, si precisa che € 9.054.105,46 costituiscono economie di gestione mentre € 23.696.986,70 dovranno essere riassegnate quale avanzo vincolato sulla gestione 2014 e precisamente:

- Stipendi correlati ad assegnazioni finalizzate dal MIUR: piano straordinario associati 2011-2013 per € 8.370.061,00; valutazione impegno didattico anno 2011 € 905.717,00, anno 2012 € 1.632.198,00, anno 2013 € 2.054.466,00. € 12.962.442,00
- Oneri su accessori, affidamenti e contratti finalizzati; € 1.503.073,74
- indennità accessorie al personale tecnico amministrativo e dirigente in applicazione del contratto collettivo integrativo; € 4.841.388,22
- affidamenti e professori a contratto; € 1.369.660,30
- per TFR; € 2.732.854,34
- attività sociali e ricreative del personale (disponibilità finalizzate al welfare aziendale per i dipendenti). € 287.568,10
- TOTALE** € **23.696.986,70**

Ricordiamo che i capitoli 6 e 7 di tale categoria si riferiscono alla spesa per compensi e integrazione stipendiale per il personale convenzionato con il SSN, capitoli che costituiscono di fatto una partita di giro con l'entrata relativa di cui ai capitoli 4/7 e 4/8:

- importo accertato e speso: € 30.259.395,92;
- minori entrate e minori spese rispetto alla previsione: € 740.604,08.

b) Spesa per la **formazione post lauream**.

Capitolo	Denominazione	Spesa 2013	Minore spesa 2013 rispetto agli stanziamenti
Cap. 16	Assegni di ricerca	8.055.617,34	2.382.759,60
Cap. 17	Borse di studio per ricerca	31.117,80	30.652,20
Cap. 18	Borse di dottorato	13.866.707,51	2.488.639,93
Cap. 19	Borse sc. Spec. Non mediche	804.450,00	0,00
Cap. 21	Contratti form. Area medica	33.263.952,15	2.855.927,09
Cap. 22	Borse dott.spec. Fin. Da terzi	4.705.230,68	1.220.708,13
	TOTALE	60.727.075,48	8.978.686,95

Relativamente alle minori spese assunte su tali capitoli rispetto agli stanziamenti per complessivi € 8.978.686,95 si precisa che € 6.131.112,91 costituiscono una posta di avanzo finalizzato per la corresponsione di borse e assegni la cui procedura di attivazione è in attesa di perfezionamento e comprende anche la somma di € 2.855.927,09, relativa ai contratti di formazione di area medica da corrispondere per il successivo anno accademico; tali spese quindi dovranno essere trasferite sulla gestione 2014. In particolare:

• Assegni di ricerca: dote ricerca e dote ricerca applicata attivati su finanziamento della Regione Lombardia	€ 1.583.777,63
• Borse di studio finanziate da terzi: Ministero degli Affari Esteri	€ 30.652,20
• Borse di dottorato: dottorati consorziati	€ 440.047,86
• Contratti area medica	€ 2.855.927,09
• Contratti e borse finanziate dall'esterno	€ 1.220.708,13
TOTALE	€ 6.131.112,91

Infine, si precisa che € 2.847.574,04 costituiscono invece economie di gestione.

c) Relativamente alle spese inerenti alle **attività istituzionali** (internazionalizzazione, convegni e manifestazioni organizzate dall'Ateneo – **cat. cap. 2/26 e 2/27**), la spesa complessivamente assunta è pari a € 298.017,60 e si riferisce per la maggior parte ad iniziative delle strutture finanziate con i contributi a disposizione del Rettore. Relativamente alle disponibilità di spesa non impegnate su entrambi i capitoli per complessivi € 2.580.715,85, € 2.576.934,74 dovranno essere riassegnati sull'esercizio 2014 quale quota di avanzo finalizzato e si riferiscono a contributi già assegnati dal Rettore per iniziative che si svolgeranno nell'anno in corso e quali somme a disposizione per le iniziative di Ateneo tra cui quelle correlate al 90° anno di costituzione dell'Ateneo.

d) La spesa relativa alle **borse per gli studenti** capaci e meritevoli ma privi di mezzi (capitolo 2/30) è stata pari a € 2.267.777,13 e si riferisce alla corresponsione al CIDIS dell'acconto per il pagamento di 200 borse relative all'A.A. 2013/2014 per iscritti ad anni di corso successivi al primo, di 64 borse per studenti portatori di handicap per tutti gli anni di corso, di 79 borse per gli studenti iscritti al 1° anno di corso per l'A.A. 2012/2013 e di 74 borse per studenti iscritti al primo anno 2011/2012. Come detto, la spesa effettivamente sostenuta nel corso del 2013 si riferisce ai rimborsi effettuati al CIDIS ed in ogni caso è opportuno precisare che nella spesa sostenuta nell'esercizio finanziario, come ogni anno, confluiscono diversi anni accademici.

Le successive categorie relative alle altre spese correnti, esclusa la spesa di funzionamento dei Dipartimenti di cui alla successiva categoria 14, quindi dalla categoria 3 alla categoria 9, si riferiscono, in estrema sintesi, alle spese per:

- beni e servizi (consumi intermedi) acquisiti dall'Amministrazione per il funzionamento generale dell'Ateneo (tutta la categoria 3 esclusi i capitoli 43 e 44 finalizzati alla mobilità studenti);
- spese a favore degli studenti per mobilità e per il finanziamento delle associazioni studentesche (capp 3/43, 3/44 e 4/1);
- oneri finanziari correlati alla gestione del debito (mutui, categoria 5);

- d) oneri tributari (tutta la categoria 6: IRAP, IVA, IRES e altre imposte) e tassa regionale (categoria capitolo 9/5);
- e) spese di funzionamento a favore dei servizi comuni per la didattica e dei centri di ricerca (tutta la categoria 7 esclusi i capitoli per i centri di servizio e le biblioteche sotto riportati);
- f) spese di funzionamento dei centri di servizio d'Ateneo (7/19, 7/20, 7/25, 7/26 e 7/27);
- g) spese di funzionamento del sistema bibliotecario, parte corrente (cap. 7/4);
- h) rimborso tasse e contributi agli studenti aventi diritto (categoria 8);
- i) fondo di riserva (cap. 9/1);
- j) altre spese correnti (partecipazione ad associazioni ad organismi di alta cultura di cui alla cat. cap. 4/2, oneri straordinari di gestione di cui alla categoria 9 capitoli 2 e 3);
- k) cofinanziamento progetti di ricerca (cat.cap. 9/4)
- l) somme a disposizione: avanzo da assegnare (cat.cap. 9/6)

La spesa complessivamente assunta su tali categorie di cui si illustra nel seguito la composizione delle principali voci è pari a complessivi € 91.078.298,57 (a fronte di una spesa 2012 pari a € 85.597.898,42 e di una spesa 2011 pari a € 83.541.292,86) mentre le minori spese complessivamente assunte su tali stanziamenti rispetto alla previsione assestata sono pari a € 66.597.845,34 di cui € 54.836.914,91 dovranno essere riassegnate sull'esercizio 2014 quale quota dell'avanzo finalizzato.

Si evidenzia già in premessa che il consistente importo di avanzo finalizzato contenuto nelle categorie di spesa corrente contiene anche l'importo di € 31.907.144,45 relativo all'avanzo non vincolato dell'esercizio 2012, finalizzato alla programmazione edilizia 2014-2016 per circa 26,2 milioni di euro e definitivamente approvato a febbraio dell'anno 2014.

Più in particolare le minori spese assunte rispetto a quelle stanziare che compongono quota parte dell'avanzo finalizzato complessivo contenute nelle spese correnti si riferiscono a:

Cat. Cap.	Descrizione	Somme finalizzate sulle categorie di spesa corrente
3-10	Contributi assegnati ai Dipartimenti per la piccola manutenzione;	65.628,79
3-29	Spese per il sistema informatico gestionale: finanziamento MIUR Anagrafe studenti e risorse finalizzate per lo sviluppo programmato di ulteriori applicativi;	379.737,99
3-35	Contributi assegnati dal Rettore ai Dipartimenti per pubblicazioni;	131.829,21
3-39	Risorse residue derivanti dai fondi TFA finalizzate al piano di sviluppo di iniziative di formazione permanente e al piano di sviluppo della ricerca;	1.374.693,06
3-41	Spese per attività a tempo parziale degli studenti considerate le diverse iniziative ed in particolare l'apertura serale delle biblioteche;	517.258,30
3-43	Erasmus;	276.924,45
3-44	Mobilità studenti;	1.025.864,62

4-1	Assegnazioni alle organizzazioni studentesche deliberate a dicembre 2013;	100.000,00
6-1	Finalizzazione IRAP su compensi accessori, contratti e affidamenti finalizzati di cui alla precedente categoria 2 relativa alle risorse umane;	527.939,12
7-1	Dotazione di funzionamento Facoltà/Scuole;	349.090,37
7-2	Spese per il funzionamento dei servizi didattici comuni - Fondo Unico per € 743,150,04, mentre 1 milione di euro derivante dai risparmi sul riparto del fondo unico 2010, a suo tempo destinati alla riorganizzazione dipartimentale, sono stati finalizzati a copertura della programmazione edilizia 2014-2016, approvata in via definitiva a febbraio dell'anno corrente;	1.743.150,04
7-3	Somme precedentemente assegnate al potenziamento dei servizi didattici di cui sarà necessario valutarne l'utilizzo nell'ambito della programmazione MIUR 2013-2015 in relazione alle diverse iniziative ivi declinate;	1.096.066,95
7-4	Fondi finalizzati alle biblioteche autonome relative ai contratti e agli abbonamenti in corso;	736.289,50
7-5	Fondi finalizzati alla Scuola per le Professioni Legali	314.579,97
7-7	Fondi derivanti dal programma Marco Polo gestito dal Centro d'Ateneo per la Promozione Lingua e Cultura Italiana (Calcif) e somme derivanti dal corso di perfezionamento della Scuola professioni Legali;	571.620,56
7-8	Somme derivanti da prestazioni a tariffario eseguite dai Centri;	236.767,89
7-9/28	Somme derivanti da attività di Ricerca, consulenza e formazione conto terzi gestite dai Centri;	699.834,25
7-10	Somme finalizzate dal MIUR per il servizio disabili e per i prestiti d'onore;	731.605,31
7-12/14	Somme derivanti da erogazioni liberali e contributi diversi a favore dei Centri;	1.612.054,38
7-15	Spese per il funzionamento centri universitari;	1.120.371,41
7-16	Iniziative didattiche: somme derivanti dal finanziamento della Regione Lombardia a garanzia dei prestiti d'onore, somme assegnate per il tutoraggio 2012 finanziato dal MIUR e somme erogate dal MIUR per il progetto Lauree scientifiche;	945.573,15
7-24	Somma finalizzata alla Scuola di Scienze Motorie derivante dalla disattivazione dell'ex ISEF;	3.470.193,00
9-4	Somme destinate al cofinanziamento della ricerca: l'importo comprende 108 mila euro assegnato quale cofinanziamento su progetti di ricerca ai dipartimenti, 1,4 Milioni relativi alle assegnazioni 5 per mille per gli anni 2006-2010 da finalizzare per assegni di ricerca;	4.902.698,14

Somme a disposizione: l'importo comprende 1 milione finalizzato al piano strategico Rettore, mentre la restante quota relativa a 30,9 milioni deriva dall'avanzo libero 2012 di cui 26,2 milioni sono stati finalizzati alla programmazione edilizia 2014-2016, definitivamente approvata nel mese di febbraio del corrente anno;		31.907.144,45
TOTALE		54.836.914,91

mentre € 11.760.930,43, comprensivi del fondo di riserva pari a € 5.000.000,00, costituiscono economie di gestione che sono state realizzate sui capitoli di funzionamento corrente dell'Ateneo.

Quanto alla composizione delle principali voci di spesa corrente registrate nell'esercizio si portano in evidenza le seguenti.

Fitti passivi (cat. 3 cap. 8)

La spesa complessivamente assunta nell'esercizio è stata pari a € 7.043.149,10 a fronte di una spesa 2012 pari a € 6.935.208,50. Si precisa che, per il rispetto del principio d'integrità del bilancio tale spesa è rilevata al lordo dei recuperi da terzi accertati/riscossi in entrata per alcune locazioni (immobile di via Beldiletto, residenze universitarie e per studenti stranieri, spese condominiali a carico del locatario).

La spesa assunta nell'esercizio si riferisce ai seguenti contratti per locazioni e utilizzo spazi:

LOCATORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	SPESO 2013
DIOCESI DI MILANO	Via F. Sforza, 44 Milano	Residenze professori stranieri	€ 132.819,05
ALER	Via A. Sforza, 6 Milano	Residenze universitarie	€ 480.400,00
ALER	Campus "Martinit" - Via Pitteri, 56 MI	Residenze universitarie	€ 166.052,69
ALER	Via Moretto da Brescia, 1 - 3	Sottotetti - studenti	€ 128.525,68
MILANOSPORT SPA	Centro sportivo Saini	Esigenze della ex Facoltà di Scienze Motorie	€ 118.398,86
SAVOLER SRL	Via Chiaravalle, 11 - Milano	Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza	€ 46.427,61

SIGG. MARI DERIO E RUGGERI SILVANA	Calvatone (CR)	Dipartimento di Studi letterari filologici e linguistici	€ 3.963,08
SPORT INVEST 2000 SPA	Via Beldiletto, 1/3 - Milano	Corso di Laurea in Odontoiatria	€ 1.096.129,49
AZ. OSPEDALIERA SAN PAOLO - spese di guardiania e pulizia	Via Beldiletto, 1/3 - Milano	Corso di Laurea in Odontoiatria	€ 136.000,00
VALORE E SVILUPPO IMMOBILIARE SRL	Via Comelico, 39/41 - Milano	Dipartimento di Informatica	€ 1.102.429,59
ITALA AMMATUNA	Via Festa del Perdono, 12 - Milano	Uffici amministrativi (Divisione Servizi per la ricerca)	€ 39.860,39
CIDIS (ex I.S.U.)	Via Valvassor Peroni, 21 - Milano	Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche	€ 12.003,81
CONSULTA SRL	Via S. Antonio 10/12 - Milano	Uffici amministrativi	€ 2.527.542,75
CONSULTA SRL	Via S. Antonio 5 - Milano	Aule didattiche	€ 314.471,37
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MILANO	Area Idroscalo (Segrate)	Concessione diritto di superficie per Centro Sportivo idroscalo (C.U.S.)	€ 7.139,71
PARROCCHIA S. MARIA DELLA PASSIONE	Via Livorno,1 - Milano	Dipartimento di Studi storici	€ 225.462,40
SIG. CASTRA VINCENZO	Tarquinia (VT)	Scavi archeologici etruscologia	€ 9.347,16
I CHIOSTRI SRL	Via Pace, 10 - Milano	Facoltà di Scienze politiche economiche e sociali (Scuola LASER)	€ 79.051,36

SOCIETA' UMANITARIA "FONDAZIONE P.M. LORIA"	Via Daverio, 7 Milano	Facoltà di Scienze politiche economiche e sociali (Scuola LASER)	€ 28.685,45
PARCO TECNOLOGICO PADANO	Lodi	Utilizzo spazi c/o C.E.R.S.A.	€ 34.627,50
COMUNE DI MILANO	Via Ponzio, 1 - Milano	Ex-Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni (ora Dip. Scienze biomediche per la salute)	€ 125.957,50
COMUNE DI EDOLO	Via Morino - Edolo	Esigenze del CdL in valorizzazione e tutela del territorio e del Centro interdip. GESDIMONT	€ 18.961,86
CONDOMINIO VIA TEODOSIO - spese condominiali	Via Teodosio, 9 - Milano	Uso abitazioni	€ 3.182,15
CONDOMINIO VIA CICOGNARA - spese condominiali	Via Cicognara, 7 - Milano	Dipartimento di Scienze della Terra	€ 79.294,31
CONDOMINIO DI VIA GRASSELLI, 7 - spese condominiali	Via Grasselli, 7 - Milano	Divisione Coordinamento Biblioteche; Dipartimento di Scienze Veterinarie per la salute, produzione animale e sicurezza alimentare	€ 34.451,18
CONDOMINIO VIA DE TOGNI, 7 - spese condominiali	Via De Togni, 7 - Milano	Centro Studi del Pensiero Filosofico del '500 e '600 (Unimi - Cnr)	€ 3.238,24
CONDOMINIO VIA VAL MAGGIA, 4/6 - spese condominiali	Via Val Maggia, 4/6 - Milano	Appartamenti studenti stranieri	€ 10.210,86
CONDOMINIO VIA KRAMER, 4 - spese condominiali	VIA Kramer, 4 - Milano	Scuola di Scienze Motorie	€ 18.380,78

CONDOMINIO VIA NOTO, 6 - spese condominiali	Via Noto, 6 - Milano	Facoltà di Studi Umanistici	€ 29.931,70
CONDOMINIO VIALE ARGONNE, 42 - spese condominiali	Viale Argonne, 42 - Milano	Uso abitazioni	€ 17.110,13
CONDOMINIO VIA ANELLI, 6 - spese condominiali	Via Anelli, 6 - Milano	Uso abitazioni	€ 3.058,64
REGIONE LOMBARDIA	Bruxelles	"Casa della Lombardia" (utilizzo spazi)	€ 2.006,79
CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' DELLE S.S. CAPITANIO E GEROSA	Via S. Sofia, 13 - Milano	Nido famiglia	€ 4.251,81
FONDAZIONE AMBROSIANA ATTIVITA' PASTORALI	Via S. Antonio 5 - Milano	Utilizzo aula Pio XII Palazzo Schuster	€ 3.775,20
TOTALE			€ 7.043.149,10

Per quanto riguarda la locazione per via Comelico che, ricordiamo, è stata l'elemento determinante la scelta progettuale relativa all'edificazione di via Celoria 18, si evidenzia che a fronte del canone corrisposto nel 2012 pari a € 895.008,20 e ad un canone corrisposto nel 2013 pari a € 1.102.429,59 , gli accordi contrattuali attualmente in essere (contratto stipulato in data 01.04.2012) prevedono che il canone da corrisponderci nelle successive annualità è pari a circa 1,6 milioni per il 2014, fatto questo che rende necessario procedere con speditezza al richiamato intervento.

Relativamente all'utilizzo delle residenze universitarie, si fornisce nel seguito un breve prospetto riassuntivo relativo all'anno 2013.

SITUAZIONE RESIDENZE UNIVERSITARIE 2013 (a tutto il 31/12/13)

	SPESE				ENTRATE		SALDO GESTIONE (compreso corrispettivo locazione)	SALDO GESTIONE (escluso corrispettivo locazione)
	Corrispettivo locazione	Corrispettivo locazione pagato al 31/12/13	Spese CIDIS	Totale spese	Entrate massime per ospitalità	Entrate CIDIS per ospitalità		
Campus Martinit (ALER)	€ 303.600,00	€ 166.052,69		€ 166.052,69		€ 72.875,00	-€ 93.177,69	€ 72.875,00
Via A. Sforza, 6 (ALER)	€ 480.400,00	€ 480.400,00	€ 235.901,16	€ 716.301,16	€ 774.400,00	€ 512.005,86	-€ 204.295,30	€ 276.104,70
Via Moretto da Brescia, 1-3 (ALER)	€ 125.289,65	€ 128.525,68	€ 94.384,09	€ 222.909,77		€ 179.950,00	-€ 42.959,77	€ 85.565,91
Via F. Sforza, 44 (foresteria visiting - Parrocchia SS. A.)	€ 115.500,00	€ 132.819,05	€ 34.518,55	€ 167.337,60		€ 76.622,15	-€ 90.715,45	€ 42.103,60

TOTALE	-€ 431.148,21	€ 476.649,21
---------------	----------------------	---------------------

Utenze (metano, gas, acqua ed energia elettrica)

La spesa complessivamente assunta sui capitoli legati alle utenze (cap. 3/12, 3/17-18-19) è stata pari a complessivi € 19.800.000,00, a fronte di una spesa 2012 pari a € 16.761.868,16, di una spesa 2011 pari a € 15.047.128,03 e di una spesa riferita all'anno 2010 pari a € 14.122.413,11. La principale voce di incremento rispetto al 2012 è principalmente ascrivibile all'aumento dei costi per metano (+ 1 milione circa) e all'aumento dei costi per l'energia elettrica (+ 2 milioni circa).

Manutenzione ordinaria (locali, aree verdi e impianti).

La spesa complessivamente assunta sui capitoli correlati alla manutenzione edilizia e impiantistica corrente (capitoli 3/9, 3/10, 3/11, 3/13) principalmente legata ai contratti in essere (contratto Siram per la manutenzione ordinaria riparativa e programmata locali e impianti e contratto MVI tinteggiature per complessivi € 3.276.128,27; contratto Green Line per la manutenzione aree verdi per complessivi € 140.364,18) è pari a € 4.252.246,74 a fronte di una spesa 2012 pari a € 4.587.248,81.

Spese correnti per servizi e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica (TLC e sistemi informativi)

La spesa corrente complessivamente assunta nell'esercizio sui capitoli di funzionamento legati all'infrastruttura tecnologica (dal capitolo 3/26 al capitolo 3/29), gestita dalle competenti Divisioni

tecniche e principalmente correlata ai contratti in essere, è stata pari a € 4.869.717,04 a fronte di una spesa 2012 pari a € 4.974.620,58, che evidenzia un sostanziale allineamento. Si evidenzia invece che si è praticamente stabilizzata la spesa per traffico voce che aveva subito negli ultimi anni una significativa progressiva riduzione per effetti degli investimenti tecnologici assunti (spesa 2013 € 188.603,82; spesa 2012 € 198.695,09; spesa 2011 € 448.468,32).

Indebitamento (mutui)

La spesa relativa alla gestione del debito è impostata sui seguenti capitoli:

Cap. 5/1 (spesa corrente) relativa alla corresponsione degli interessi passivi:

Importo stanziato: € 1.500.000,00

Spesa nell'esercizio: € 1.087.447,10

Minore spesa rispetto alle previsioni: € 389.359,39

Cap. 13/1 (spesa in conto capitale) relativa al rimborso delle quote capitale dei mutui:

Importo stanziato: € 4.070.000,00

Spesa nell'esercizio: € 4.060.952,85

Minore spesa rispetto alle previsioni: € 9.047,15

La spesa complessivamente assunta nell'esercizio (parte corrente e parte in conto capitale) pari a € 5.148.399,95 è lievemente diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente che è stata pari a € 5.421.759,65. Essa si riferisce ai seguenti contratti attivi:

Immobile	Istituto Finanziatore	Ammortamento		Capitale Finanziato	Tasso	Capitale residuo
		dal	al			
Via Noto 6	CDPP	27/05/2003	31/12/2018	11.900.000,00	4,27%	4.827.641,16
Via Noto 8	CDPP	09/12/2004	31/12/2019	13.850.000,00	3,90%	6.514.919,19
Osp. Grandi Animali	BIIS - Gruppo Intesa	30/06/2009	30/06/2019	13.517.940,00	(1/2)/(1-AF)	7.434.867,00
Osp. Grandi Animali	BIIS - Gruppo Intesa	30/06/2010	30/06/2020	5.271.026,00	(1/2)/(1-AF)	3.426.166,90
						22.203.594,25

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti per l'indebitamento disposti dall'art. 6 del D.Lgs. 49/2012, pur evidenziando che questi sono comunque ufficialmente comunicati agli Atenei dal Ministero sulla base dei bilanci e dei prospetti Siope trasmessi allo stesso Ministero, pare opportuno evidenziare che nell'anno 2013 il limite in questione per il nostro Ateneo è circa il 3.9%, quindi ben al di sotto non solo del limite massimo del 15% ma anche del limite di "salvaguardia" del 10%, posto come obiettivo da non superare.

Pur essendo nell'ambito di un documento di bilancio consuntivo, pare opportuno dar evidenza, della possibile evoluzione della spesa per l'indebitamento secondo il piano degli interventi declinato nei documenti di programmazione edilizia triennale.

Se si considera l'ipotesi che:

- nell'anno 2015 potranno essere attivate le due operazioni di mutuo previste per l'edificazione di Celoria 18 (21,380 milioni di euro) e per il Terzo Accordo di programma di

- Lodi, pur ridefinito negli importi (35 milioni in luogo dei 50 milioni dell'accordo precedente), oltre all'erogazione a saldo del mutuo per il II° Accordo di Lodi;
- nell'anno 2015 la spesa per locazioni subirà un incremento di circa 200 mila euro per effetto del contratto per Via Comelico mentre a partire dal 2016 potrebbero ridursi le locazioni per la cessazione del contratto di via Comelico (Dipartimento di Informatica) e di via Sant'Antonio (uffici amministrativi) a condizione che siano pronte e agibili le sedi di via Celoria 18 e Mercalli 23;
 - ferme restando tutte le altre variabili;

l'andamento prospettico dell'indicatore potrebbe essere il seguente:

EVOLUZIONE DELLA SPESA PER LOCAZIONI E DEBITO					
	2012	2013	2014	2015	2016
Locazioni passive	6.935.208,50	7.043.149,10	7.650.000,00	7.850.000,00	3.500.000,00
Indebitamento	5.421.759,65	5.148.399,95	5.145.000,00	9.760.000,00	9.760.000,00
FFO	281.217.014,70	268.962.300,00	267.000.000,00	266.000.000,00	266.000.000,00
Tasse e contributi	103.425.446,38	103.895.107,09	91.840.000,00	91.840.000,00	91.840.000,00
Personale (T.ind)	244.512.034,24	235.925.155,52	245.936.639,77	232.745.933,17	230.953.820,71
% indeb	4,07%	3,96%	4,89%	8,32%	7,91%
TOTALE					
LOCAZIONI E					
INDEB.	12.356.968,15	12.191.549,05	12.795.000,00	17.610.000,00	13.260.000,00

Oneri vari straordinari (cap. 9/3)

La spesa complessivamente assunta nell'esercizio è pari a € 1.279.079,44 e si riferisce:

1) Versamenti a favore del Bilancio dello Stato disposti dalle seguenti norme di contenimento della spesa:

- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione dei limiti di spesa disposti con il D.L. 78/2010 (articolo 6) convertito con la legge 122/2010 per complessivi € 458.911,74 relativamente alle spese per missioni, formazione, pubblicità e rappresentanza, autovetture e organi collegiali sostenute nell'anno 2009;
- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione del D.L. 112/2008 (art. 61 comma 17) convertito con la legge 133/2008 per complessivi € 56.374,73 relativamente alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sostenute nell'anno 2007. Si precisa che l'ulteriore versamento dovuto su tale provvedimento normativo inerente alla riduzione del fondo relativo ai compensi accessori (D.L. 112/2008 art. 67 comma 6), per complessivi € 425.572,00 è stato disposto nel pertinente capitolo delle spese di personale;

- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione della Legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità per il 2013), art. 1 commi 141 e 142, per complessivi € 552.788,40 con riferimento alla media della spesa degli anni 2010 e 2011 per acquisto mobili e arredi; a quest'ultimo riguardo, si ricorda che lo stanziamento per il versamento dovuto per l'anno 2014 è stato ridotto a € 310.640,91 a seguito della successiva entrata in vigore del DL69/2013 convertito con la legge 9.08.2013 n. 98 che ha escluso dall'ambito di applicazione la spesa per mobili e arredi ad uso scolastico.

2) La spesa di € 211.004,57 è relativa al perfezionamento dell'accordo transattivo con la Fondazione IRCCS Policlinico relativamente alla risoluzione della controversa attribuzione del legato "Tacchini Rosa" (CDA del 26.03.2013).

Somme a disposizione (cap. 9/6)

E' opportuno evidenziare che la somma stanziata su tale capitolo pari a € 31.907.144,45, sul quale non è stata eseguita alcuna spesa, si riferisce a:

- l'avanzo pienamente disponibile della gestione 2012, realizzato per € 31.118.149,02 e utilizzato per € 211.004,57 (capitolo 9/3) per il perfezionamento dell'accordo transattivo con la Fondazione Policlinico relativamente alla risoluzione della controversa attribuzione del legato "Tacchini Rosa" (CDA del 26.03.2013), che evidenzia dunque una consistenza finale pari a € 30.907.144,45. Si precisa che circa 26,2 milioni di euro di tale avanzo sono stati utilizzati per formulare la proposta di programmazione edilizia 2014-2016 con delibera del 14.11.2013, proposta definitivamente approvata a febbraio dell'anno corrente, decorsi i termini previsti dalle disposizioni di legge. Si precisa che gran parte dell'importo messo a disposizione della programmazione edilizia si riferisce a interventi per la sicurezza (15,7 milioni di euro), compresi 900 mila euro degli interventi per il risparmio energetico.
- le somme messe a disposizione del piano strategico del Rettore (1 milione di euro).

Tali somme sono integralmente finalizzate sull'esercizio 2014.

Per completare il quadro della spesa corrente, la categoria 14 accoglie tutta la parte di spesa corrente relativa ai Dipartimenti e alle Aziende.

Per quanto riguarda i Dipartimenti la spesa si riferisce a :

- Dotazione ordinaria di funzionamento;
- spese per il funzionamento dei servizi didattici, dei corsi di laurea, dei corsi di dottorato, delle scuole di specializzazione e dei master e corsi di perfezionamento;
- spese su contributi diversi e erogazioni liberali;
- spese per attività conto terzi;
- spese per scavi archeologici;

Per quanto riguarda le Aziende Agrarie e il Polo di Lodi, strutture confluite nel Bilancio Unico, pare opportuno fornire un sintetico schema riassuntivo delle risultanze economiche delle attività produttive e delle dotazioni di funzionamento conferite a carico del bilancio generale.

Denominazione Aziende	Dotazione di funzionamento assegnata nel 2013
Azienda agraria "G. Cavalchini" - Cantalupo Ligure	€ 217.000,00
Azienda agraria "F. Dotti" - Arcagna	€ 100.000,00
Azienda agraria "A. Menozzi" – Landriano	€ 283.000,00
Azienda Polo Veterinario di Lodi	€ 250.000,00
TOTALE	€ 850.000,00

Denominazione Aziende	Attività Produttiva tipica	
	Accertato	Speso
Azienda agraria "G. Cavalchini" - Cantalupo Ligure	€ 58.610,58	€ 54.397,08
Azienda agraria "F. Dotti" - Arcagna	€ 87.221,12	€ 35.367,77
Azienda agraria "A. Menozzi" – Landriano	€ 381.545,11	€ 371.212,95
Azienda Polo Veterinario di Lodi	€ 387.214,66	€ 296.256,50
TOTALE	€ 914.591,47	€ 757.234,30

Relativamente alla categoria 14 del bilancio relativa a Dipartimenti e Aziende, le risultanze complessive sono:

Importo assestato: € 55.175.435,57

Spesa complessiva: € 19.252.433,72

Minori spese: € 35.923.001,85

Relativamente alle minori spese di cui sopra, si precisa che € 33.715.764,98 costituiscono somme finalizzate alle strutture che dovranno essere riassegnate nella gestione 2014, mentre la restante parte pari a € 2.207.236,87 costituisce un'economia di stanziamento.

Cat. Cap	Descrizione	Somme finalizzate
14-1	Risparmi sulle Dotazioni di funzionamento dei Dipartimenti e delle Aziende;	3.826.923,09
14-2	Fondo Unico Dipartimenti	8.171.845,72
14-5	Spese di funzionamento scuole di specializzazione; l'importo comprende anche lo stanziamento di 600 mila euro che deve essere versato alle scuole consorziate;	1.324.804,68
14-7	Spese funzionamento Master e corsi di Perfezionamento;	3.324.510,27
14-8	Spese su prestazioni a tariffario (conto terzi);	3.197.107,32
14-9	Spese per attività di ricerca e consulenza (conto terzi);	7.462.074,16
14-10	Spese per il funzionamento dei corsi di dottorato;	1.117.603,98
14-11	Contributi straordinari MIUR;	15.679,58
14-12	Contributi liberali a Dipartimenti;	3.145.062,23
14-13	Rimborsi spese tra strutture interne;	1.658.165,75
14-14	Prestazioni servizi diversi;	319.976,99
14-15	Proventi dalle Aziende Agricole (latte);	5.115,04
14-16	Proventi dalle Aziende Agricole (bestiame);	3.291,44
14-18	Proventi dalle Aziende Agricole (prodotti ortofrutticoli);	51.328,75
14-19	Proventi dalle Aziende Agricole (altro);	1.362,53
14-22	Fondo scavi archeologici;	90.913,45
TOTALE		33.715.764,98

SPESE IN CONTO CAPITALE

La categoria 10 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" evidenzia le spese relative alle opere immobiliari e agli impianti tecnologici.

Si ricorda che la programmazione edilizia triennale 2014-2016, ed il relativo piano di copertura finanziaria, è stata presentata al Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.11.2013 e definitivamente approvata a febbraio dell'esercizio in corso, decorsi cioè i 60 giorni previsti dalla legge. Pertanto, la parte di risorse assegnate alle diverse opere provenienti dall'utilizzo dell'avanzo di esercizi pregressi (escluse quindi operazioni di mutuo, finanziamenti esterni e utilizzo delle risorse annualmente assegnate sul bilancio di previsione), e precisamente:

Utilizzo residuo avanzo 2011;	€ 4.209.831,39
Utilizzo parte dell'avanzo 2012 allocato al capitolo 9/6;	€ 26.263.219,32
Utilizzo di parte del fondo unico 2010, a suo tempo sottratto alla ripartizione annuale e destinato alla riorganizzazione dipartimentale (capitolo 7/2);	€ 1.000.000,00
Utilizzo residuo risorse "Rugabella";	€ 580.731,39

sono state assegnate alle singole opere nel corso dell'esercizio 2014.

Si illustrano nel seguito le risultanze finali dei diversi capitoli che compongono tale categoria.

Capitolo 1 (Acquisto di immobili)

La spesa complessivamente assunta sul capitolo riguarda per € 1.000.000,00 il recupero annuale della quota per l'acquisto dell'immobile di via Ortles-Condino.

Capitolo 2 (Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili)

Lo stanziamento complessivo del capitolo è pari a € 33.180.215,28, di cui € 2.490.000,00 assegnati sulla competenza dell'esercizio 2013 mentre la restante parte pari a € 30.690.215,28 costituiscono risorse di avanzo delle gestioni precedenti in attuazione delle delibere a suo tempo adottate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2013 e negli esercizi pregressi (programmazione edilizia triennale ed interventi specifici). Tali risorse sono finalizzate all'esecuzione e/o alla trasformazione di diverse opere immobiliari.

La somma complessivamente impegnata nel corso dell'esercizio 2013 è pari a € 4.032.299,31 di cui si evidenziano i principali interventi:

DESCRIZIONE	IMPORTO €.
Affidamento dei lavori relativi alla realizzazione impianto automatico di spegnimento incendi nel deposito interrato degli edifici nn. 11220, 11230, siti in Milano, Via Mercalli n.21, sede della Divisione Segreterie Studenti, nell'ambito delle opere di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi	€ 125.114,45
Affidamento dei lavori relativi alle opere edili e agli impianti tecnologici nell'ambito della ristrutturazione di una porzione dei locali lasciati liberi dalla ex Sezione di Tecnologie Alimentari per il completamento della nuova sede della Biblioteca autonoma di Agraria, Via Celoria 2 - Milano	€ 140.599,12

Affidamento dei lavori relativi alle opere edili e agli impianti tecnologici nell'ambito della ristrutturazione laboratori di analisi chimiche e strumentali siti al piano primo dell'Edificio n. 21040 in Milano, via Celoria n. 2 - Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	€ 260.000,00
Edificio n. 11510, in Milano, Via Conservatorio, 7 ristrutturazione ex appartamento di servizio	€ 38.350,00
Sede Centrale - Rettorato Edificio n. 11010, via Festa del Perdono n. 7, in Milano Controllo accessi Rettorato e riorganizzazione Sale Riunioni	€ 135.362,00
Realizzazione depositi di via Noto e Lita Segrate per ricovero attrezzature Sanofi	€ 54.485,00
Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali Edificio n. 35510 sito in Sesto San Giovanni, P.zza Idro Montanelli n. 1 Lavori di ristrutturazione locali siti al piano primo per esigenze legate al processo di dipartimentalizzazione compreso impianti audiovisivi e arredi delle nuove aule	€ 127.731,00
Edificio n. 11020, in Milano, via Festa del Perdono n. 3 Ristrutturazione locali per realizzazione centro di accoglienza e laboratorio sperimentale per studenti disabili e con disturbi dell'apprendimento	€ 136.000,00
Edificio n. 11430, interno a via Daverio n. 7, via Pace n. 10, in Milano Nuovi spazi per attività didattico-scientifiche (Scuola LASER) per le esigenze didattiche di Scienze Politiche	€ 160.000,00
Dipartimento di Fisica Edificio n. 23050 sito in Milano via Celoria 16 Adattamento di locali siti al piano seminterrato per esigenze derivanti dalla riorganizzazione dipartimentale	€ 90.697,20
Dipartimento di Scienze della Terra Edificio n. 31120, in Milano, tra le Vie Botticelli n. 23 e Mangiagalli n. 32 Ristrutturazione ed ampliamento del corpo di fabbricato centrale per le esigenze della Sezione di Geofisica e della Biblioteca autonoma Incarico di progettazione definitiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione nonché esecuzione prove strutturali	€ 124.089,16

Edifici Chimico-Biologici in Città Studi Opere di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi Lotto 1: affidamento incarico finalizzato alla progettazione prevenzione incendi	€ 75.454,00
Edifici gruppo 21000 e 22000, siti in Milano, via Celoria nn. 2, 10 Opere di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi. Lotto 2: affidamento incarico finalizzato alla progettazione prevenzione incendi	€ 80.034,00
Edificio n. 11310 in Milano. P.zza S.Alessandro n.1 Opere di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi: affidamento incarico finalizzato alla progettazione prevenzione incendi	€ 10.784,00
Sede Centrale - Rettorato Edifici nn. 11010, 11020, in Milano, Via Festa del Perdono n. 7 Opere di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. Affidamento incarichi di progettazione preliminare e verifica progetto.	€ 46.561,00
Nuovo Polo Informatico e Centro Servizi agli Studenti Edificio n.23200 in Milano, Via Celoria n.18 Affidamento incarico Direzione Lavori, Misura e Contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione e lavori preparatori al cantiere	€ 1.179.009,87
Polo L.I.T.A. – Complesso Vialba - Edificio n.33510, in Milano, Via G.B. Grassi n.7- Realizzazione copertura corpo alto: affidamento incarico di progettazione preliminare e progettazione definitiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione.	€ 35.659,62
Polo LASA - Edificio n.35110, in Segrate, Via F.lli Cervi n.201 - Riassetto funzionale ed edilizio e sviluppo attività di riqualificazione: affidamento progettazione preliminare, definitiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 31.085,60
Centro Multifunzionale Didattico Convegnistico - Ristrutturazione e gestione delle sedi universitarie presso i Palazzi Avanzini, Feltrinelli e Bertolini: attività di advisory per redazione e promozione del Bando di Project Financing nonché affidamento incarico progettazione pratica Soprintendenza	€ 50.010,24

Sede Uffici Amministrativi Edificio n. 11210, in Milano, Via Mercalli n. 23 Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del complesso edilizio. Affidamento progettazione preliminare e relativa verifica	€ 115.807,02
Sede Centrale Via Festa del Perdono n. 7 Rifacimento manto di copertura lotto 5 falda interna, nonché affidamento progettazione preliminare, definitiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lotti 2,3,6 falde interne ed esterne e lotti 1, 4 e 7 falde interne	€ 111.971,12
Immobile sito in Milano, Viale Abruzzi n.42 - Sgombero e trasporto alle pubbliche discariche di tutti i materiali ancora presenti nei locali siti al piano seminterrato, rialzato, primo, secondo e terzo, comprese le pulizie finali, il trasporto alle pubbliche discariche e la relativa documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento	€ 56.120,00
Progettazione lavori facciata di Sant'Alessandro	€ 29.524,15
Totale	€ 3.214.448,55

Alla chiusura dell'esercizio risultano disponibilità di stanziamento per complessivi € 29.147.915,97 di cui € 29.146.513,71 dovranno essere riassegnati nell'esercizio 2014 quale quota di avanzo finalizzato. Tenuto conto delle delibere adottate, si evidenziano i principali stanziamenti finalizzati:

Ristrutturazione via Mercalli 23 (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 5.884.192,98
Progettazione edificazione via Celoria 18 (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 5.820.990,13
Ristrutturazione Palazzo Feltrinelli – Gargnano (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 1.049.989,76
Ristrutturazione via Mangiagalli 31 e biblioteca di Medicina a città studi (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 700.000,00
Lavori di ristrutturazione via Saldini 50 (Distam e Icans) (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 600.000,00
Lavori di ristrutturazione via Botticelli (sez. di geofisica) (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 2.902.684,72
Polo Lasa di Segrate (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 768.914,40

Polo Lita di Segrate (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 500.000,00
Interventi per la sicurezza (CPI e rimozione amianto, CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 4.782.332,56
Via Festa del Perdono, aula magna (CDA del 27.03.2012)	€ 216.000,00
Polo Lita Vialba (CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 164.340,38
Restauro facciate sede centrale (lotti 2, 3, 6, CDA del 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 88.028,88
Ripristino facciata Sant' Alessandro (CDA 23.10.2012)	€ 70.527,15
Ristrutturazione area ex stabulario via Celoria 26 (CDA 19.12.2012, programmazione edilizia 2013-2015)	€ 300.000,00
Depositi Sesto San Giovanni (CDA 27.03.2012)	€ 185.389,64
Risorse ancora disponibili per via Rugabella messe a disposizione della programmazione edilizia 2014-2016	€ 580.731,39
Risorse ancora disponibili messe a disposizione della programmazione edilizia 2014-2016 (ultima quota avanzo 2011)	€ 4.209.831,39

Capitolo 3 (Manutenzione straordinaria agli immobili)

Lo stanziamento complessivo del capitolo, comprensivo dell'avanzo finalizzato 2012 riassegnato sull'esercizio 2013, è pari a € 5.483.848,33 ed è finalizzato a interventi di manutenzione straordinaria agli immobili. La somma complessivamente impegnata per tale finalità nel corso dell'esercizio 2013 è pari a € 2.915.123,52 ed ha principalmente riguardato l'esecuzione del contratto Siram di manutenzione straordinaria di limitata entità (ATI Siram e Carbotermo impianti di cogenerazione) per € 1.311.583,64, oltre ai lavori di messa in sicurezza e bonifica amianto previsti nella programmazione edilizia 2013-2015 per € 335.442,64 di cui si evidenzia: i lavori di rifacimento dei camini della centrale termica di Festa del Perdono 3, interventi di bonifica amianto negli edifici di via Mangiagalli e via Venezian e la progettazione per il rifacimento parziale del rivestimento facciata e rifacimento copertura con bonifica amianto dell'edificio di via Celoria 16.

Le restanti spese hanno riguardo imprevisi. Di questi si evidenzia: l'esecuzione dei lavori di ripristino dei controsoffitti nei locali della mensa di via Festa del Perdono, la sistemazione dei controsoffitti delle aule 207 e 308 del settore didattico di via Celoria 20, il rifacimento dei servizi igienici siti al 2° piano, torre B, di via Celoria 26.

Restano disponibili come minori somme impiegate € 2.568.724,81 che dovranno essere trasferite sulla gestione 2014 quale parte dell'avanzo vincolato.

Si evidenziano le principali finalizzazioni:

Contratto di manutenzione: stati di avanzamento di competenza dell'anno 2013	€ 923.186,19
Accantonamento per ritenute contrattuali (ditta SGC Italia in fallimento)	€ 88.129,73
Completamento lavori di rifacimento camini via Festa del Perdono 3 (programmazione edilizia 2013-2015)	€ 84.870,39
Rifacimento parziale del tetto edificio di piazza Sant' Alessandro (programmazione edilizia 2013-2015)	€ 149.605,80

Rifacimento rivestimento in clinker della facciata di via Celoria 16 e bonifica amianto (programmazione edilizia 2013-2015)	€ 434.823,69
Prosecuzione interventi bonifica amianto (programmazione edilizia 2013-2015)	€ 875.996,55

Capitolo 4 (Spese per nuove costruzioni)

Lo stanziamento complessivo del capitolo pari a € 952.777,45, determinato a seguito delle delibere a suo tempo adottate dal Consiglio di Amministrazione, è finalizzato a interventi per nuove costruzioni. La somma complessivamente impegnata per tale finalità nel corso dell'esercizio 2013 è pari a € 387.898,64, impiegata per il completamento della realizzazione dell'ambulatorio di scintigrafia presso il polo di Lodi (€ 86.680,00), per l'avvio dei lavori inerenti al progetto stralcio dell'area tac all'interno dell'ospedale piccoli animali presso Lodi (€ 246.174,52), e per la prosecuzione dei lavori di consolidamento del Polo di Crema (€ 55.044,12).

A fine esercizio restano disponibili € 564.878,81, finalizzati per gli interventi presso il Polo veterinario di Lodi.

Capitolo 5 (Spese per l'edilizia sportiva)

Lo stanziamento complessivo del capitolo di € 211.880,27 deriva interamente dall'avanzo finalizzato degli esercizi pregressi in quanto tale voce di spesa, insieme a quella relativa all'edilizia universitaria non è più stata finanziata dal Ministero negli ultimi anni. Lo stanziamento è finalizzato esclusivamente ad interventi di adeguamento e ampliamento degli impianti sportivi esistenti e alla realizzazione di nuove strutture presso le sedi a disposizione. La spesa complessivamente assunta nell'esercizio è pari a € 38.026,40 e si riferisce a interventi di adeguamento e ristrutturazione dei locali in dotazione al CUS. Restano disponibili per la medesima finalità quali minori somme impegnate € 173.853,87 che dovranno essere trasferite sulla gestione 2014 quale parte dell'avanzo vincolato.

Capitolo 7 (Manutenzione straordinaria impianti)

La somma complessivamente stanziata a tal fine è pari a € 6.189.033,08; la spesa complessivamente assunta per tale finalità è pari a € 4.480.712,51, in gran parte impiegata per il contratto per la manutenzione straordinaria impianti di limitata entità, contratto Siram (€ 2.766.960,10).

La restante spesa si riferisce in parte alla prosecuzione degli interventi previsti nella programmazione edilizia 2013-2015 (fornitura e posa in opera gruppo elettrogeno di emergenza per le Divisioni tecniche di via Colombo, € 135.154,90), in parte a imprevisti di cui si evidenzia: rifacimento impianto di riscaldamento a radiatori dell'immobile di via Venezian, primo piano e piano seminterrato; manutenzione straordinaria alle torri evaporative a servizio degli impianti di condizionamento di via Festa del Perdono, sostituzione di due gruppi frigoriferi a servizio dell'impianto di condizionamento di alcuni piani dell'immobile di via Saldini; rifacimento impianto di climatizzazione dei locali di via Celoria 16 siti al primo piano; fornitura e installazione di nuovo gruppo frigorifero per le serre dell'orto botanico "Cascina Rosa".

Relativamente alle disponibilità non impegnate alla chiusura dell'esercizio pari a € 1.708.320,57, si precisa che tale importo dovrà essere trasferito sulla gestione 2014 e si riferisce principalmente agli stati di avanzamento del contratto in essere di competenza dell'esercizio 2013 per € 788.668,86

mentre per la restante parte si riferisce ad alcuni interventi in corso previsti nella programmazione 2013-2015 di cui si ricorda in particolare l'adeguamento impianti dell'immobile di via Balzaretto (€ 334.202,24), l'installazione del gruppo frigorifero per l'impianto di condizionamento di via Festa del Perdono (€ 298.475,00), gruppo frigorifero sottotetto via Festa del Perdono (€ 183.301,72).

Capitolo 9 (Spese per l'estinzione di mutui)

Si ricorda che tale stanziamento si riferisce all'operazione di estinzione anticipata del mutuo per l'acquisto dell'immobile di Sesto San Giovanni (CDA del 16.12.2008). Con la somma stanziata e impiegata a tal fine nel 2013 pari a € 3.377.286,34 viene a chiudersi tale operazione di anticipazione.

La categoria 11 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" evidenzia le spese assunte per l'acquisto di beni mobili, arredi, attrezzature e grandi attrezzature scientifiche, materiale bibliografico e collezioni librerie e archivistiche, beni di investimento per l'infrastruttura tecnologica (sistemi informativi e telecomunicazioni) relativamente a tutte le strutture, compresi i Dipartimenti.

Le somme complessivamente stanziate su tale categoria di uscita sono pari a € 15.241.756,38; la spesa complessivamente assunta è pari a € 9.283.165,28. Restano disponibili come minori somme non impegnate € 5.958.591,10 di cui € 5.599.484,43 dovranno essere riassegnate sull'esercizio 2014 quale avanzo finalizzato per le finalità di seguito evidenziate:

- quanto al capitolo 2 relativo all'acquisto di mobili e arredi tecnici per le strutture risulta una disponibilità non impegnata pari a € 861.505,89, finalizzata per € 751.703,45. Le principali finalizzazioni si riferiscono a interventi deliberati dal Consiglio di Amministrazione (arredi Festa del Perdono per € 484.000,00, cda del 27.03.2012; Centro zootecnico di Lodi per € 98.629,30, cda del 26.05.2009; armadi compactus via Mercalli 21 per € 126.000,00, cda del 01.06.2011), da perfezionare sotto l'aspetto contrattuale.
- quanto ai capitoli 3 e 4 assegnati alle competenti Divisioni tecniche per l'acquisto di apparecchiature informatiche e apparati per telecomunicazioni, le disponibilità di stanziamento che residuano sono pari a € 536.850,13 di cui € 476.791,40 si riferiscono a somme impegnate per procedure contrattuali in corso di perfezionamento (manutenzione evolutiva voce, CDA del 28.01.2014) e dovranno essere trasferite sulla gestione 2014 quale avanzo vincolato.
- quanto al capitolo 5 le disponibilità di stanziamento che risultano al termine dell'esercizio pari a € 1.012.490,49 si riferiscono a somme non impiegate dalle strutture diverse dai Dipartimenti sulle assegnazioni finalizzate all'acquisto di attrezzature didattiche-scientifiche e materiale bibliografico; una parte di tale importo pari a € 1.012.465,42, transitando per l'avanzo di amministrazione vincolato, dovrà essere portato in aumento dello stanziamento 2014 riferito al medesimo titolo di spesa. La restante disponibilità costituisce invece un'economia di gestione.
- quanto ai capitoli 7 e 10 relativi all'acquisto di materiale librario delle biblioteche autonome e collezioni librerie e archivistiche, risultano complessivamente disponibilità non impegnate

pari a € 933.974,51 che costituiscono parte dell'avanzo finalizzato che dovrà essere riassegnato sulla gestione 2014.

- quanto ai capitoli 12, 13, 14 e 15 relativi all'acquisto di attrezzature, mobili, software e automezzi da parte dei Dipartimenti, si ricorda che tali capitoli sono stati introdotti nel corso del 2012 per accogliere gli stanziamenti e le spese relative dei nuovi dipartimenti interni. Le disponibilità di stanziamento relative a tali capitoli sono pari a € 2.424.549,65 che dovranno essere riassegnate sulla gestione 2014 ai Dipartimenti quale quota di avanzo finalizzato.

La categoria 13 si riferisce al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere. Si veda al riguardo quanto riportato a pag 74.

Le categorie 12 e 15 si riferiscono ai capitoli di spesa per la ricerca scientifica assegnati rispettivamente ai Centri di ricerca e ai Dipartimenti. La spesa complessivamente sostenuta su tali voci è pari a € 44.276.226,29.

Le minori spese assunte su tali categorie sono pari a € 56.567.271,86 (finalizzate per € 54.128.491,12) relativamente alla categoria 15 inerente ai Dipartimenti ed € 3.219.209,02 (finalizzate per € 2.430.561,82) relativamente alla categoria 12 inerente ai Centri di ricerca.

Relativamente a tali disponibilità di stanziamento, si ricorda che la categoria 15 contiene un capitolo di nuova istituzione, il capitolo 15/6 "Fondo d'investimento per la ricerca", il cui stanziamento pari a 12 milioni di euro, oggetto del provvedimento di variazione presentato al Consiglio in data 19.12.2013, è interamente costituito dalle somme di avanzo finalizzato per la ricerca e per attività di supporto alla ricerca, anni 2010, 2011 e 2012, e precisamente:

- cap. 2/26: l'importo assegnato in sede di ripartizione dell'avanzo non vincolato del conto consuntivo 2010 (1 milione di euro) e del conto consuntivo 2011 (1 milione di euro) per iniziative di supporto alle attività di ricerca;
- cap. 11/6: l'importo assegnato in sede di ripartizione dell'avanzo non vincolato del conto consuntivo 2010 (2 milioni) e 2011 (3 milioni) per l'infrastruttura scientifica e tecnologica;
- cap. 9/4: cofinanziamento ricerca anno 2012 non impiegato (2,5 milioni);
- cap. 15/2: cofinanziamento non assegnato del bando PRIN 2008 e 2009 (2,5 milioni).

GESTIONE DEI RESIDUI

Nel rendiconto finanziario si evidenzia la gestione dei residui, attivi e passivi, separatamente dalla gestione della competenza; tale gestione, presenta le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

* consistenza iniziale	€	92.996.535,21
* riscossioni	€	43.319.135,55
* rimasti da riscuotere	€	49.204.919,70
* variazione negativa della consistenza dei residui attivi	€	472.479,96

RESIDUI PASSIVI

* consistenza iniziale	€	34.495.711,56
* pagamenti	€	28.269.748,77
* rimasti da pagare	€	5.056.507,47
* variazione negativa della consistenza dei residui passivi	€	1.169.455,32

Le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio 2013 ha evidenziato nel complesso un risultato di segno positivo per € 696.975,36 così dimostrato:

- minori residui attivi	€	-	472.479,96
- minori residui passivi	€	+	1.169.455,32
	€		696.975,36

I partitari dei residui attivi e passivi, composti rispettivamente da pagg. 659 e pagg. 3252, redatti dalla Divisione Contabilità generale ai sensi dell'art. 38 comma 1 del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, evidenziano rispettivamente per i residui attivi un ammontare complessivo di € 103.826.589,70 (di cui € 49.204.919,70 provenienti dalle gestioni precedenti all'esercizio 2013), per i residui passivi un ammontare complessivo di € 44.089.603,05 (di cui € 5.056.507,47 riferiti alle gestioni precedenti all'esercizio 2013).

La documentazione relativa è depositata presso gli uffici dell'Amministrazione.

Le operazioni di riaccertamento dei residui attivi hanno comportato una riduzione della loro consistenza complessiva per € 472.479,96; tali operazioni si sono rese necessarie a seguito di emissione note di credito e/o operazioni di stralcio crediti non esigibili o non convenientemente esigibili. In allegato al presente documento è riportata apposita delibera. Il riaccertamento dei residui passivi ha comportato una minore consistenza di debiti pregressi per complessivi € 1.169.455,32

Si precisa che la consistenza complessiva dei residui attivi comprende anche € 20.298.501,49 relativi al recupero delle somme anticipate per cassa per l'acquisto dell'immobile di via Condino (delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/10/2008).

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio € 171.233.626,06

(1) Ammontare delle somme riscosse:

a) in conto competenza	€ 580.623.692,31	
b) in conto residui attivi degli anni precedenti	€ 43.319.135,55	€ <u>623.942.827,86</u>
	Totale	€ <u>795.176.453,92</u>

(2) Ammontare dei pagamenti eseguiti:

a) in conto competenza	€ 566.589.895,46	
b) in conto residui passivi degli anni precedenti	€ 28.269.748,77	€ <u>594.859.644,23</u>

FONDO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO € 200.316.809,69

* Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio (compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti):

a) attivi	€ <u>103.826.589,70</u>	
b) passivi	€ <u>44.089.603,05</u>	
	Differenza	€ <u>59.736.986,65</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI FINE ESERCIZIO € **260.053.796,34**

L' "AVANZO DI AMMINISTRAZIONE" è anche così dimostrato:

a) "Gestione della competenza"

* minori entrate correnti complessivamente accertate rispetto alle previsioni definitive	+ € 3.925.256,96	
* minori entrate in conto capitale complessivamente accertate rispetto alle previsioni definitive	- € 31.418.609,47	
* minori entrate complessive		- € <u>27.493.352,51</u>
* minori spese correnti e spese in conto capitale		+ € <u>286.850.173,49</u>

b) "Gestione dei residui"

* minori residui attivi riaccertati	€ - 472.479,96	
* minori residui passivi riaccertati	€ + <u>1.169.455,32</u>	
		+ € <u>696.975,36</u>

*** AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO** **+€ 260.053.796,34**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione dell'Ateneo alla chiusura dell'esercizio 2013 si compendia nelle seguenti risultanze complessive.

	2013	2012	differenze
ATTIVITA'			
❖ Immobili (fabbricati e terreni)	467.825.997,66	467.825.997,66	-
❖ Mobili, arredi, attrezzature ufficio	42.120.800,00	39.151.120,41	2.969.679,59
❖ Materiale bibliografico e collezioni scientifiche	132.321.069,19	127.198.708,94	5.122.360,25
❖ Strumenti tecnici e attrezzature	183.709.618,21	176.822.950,35	6.886.667,86
❖ Automezzi e altri mezzi di trasporto	689.422,95	690.205,54	- 782,59
❖ Software	1.460.958,00	1.434.375,60	26.582,40
❖ Fondi pubblici e privati	-	-	-
❖ Beni mobili di valore culturale	6.494.939,10	6.469.939,10	25.000,00
❖ Residui attivi	103.826.589,70	92.996.535,21	10.830.054,49
❖ Fondo cassa finale	200.316.809,69	171.233.626,06	29.083.183,63
TOTALE ATTIVITA'	1.138.766.204,50	1.083.823.458,87	54.942.745,63
PASSIVITA'			
❖ Residui passivi	44.089.603,05	34.495.711,56	9.593.891,49
❖ Debiti per spese patrimoniali ripartite	-	3.377.286,34	- 3.377.286,34
❖ Mutui	22.203.594,25	26.264.547,10	- 4.060.952,85
TOTALE PASSIVITA'	66.293.197,30	64.137.545,00	2.155.652,30
CONTI D'ORDINE			
❖ Beni immobili di proprietà dello Stato	8.080.030,19	8.080.030,19	-
❖ Depositi di terzi	18.206.835,55	15.472.619,31	2.734.216,24
❖ Beni mobili in comodato	10.964.867,72	10.803.568,88	161.298,84
❖ Beni mobili di proprietà del CNR	15.255.586,61	15.291.494,17	- 35.907,56
❖ Borse di studio, fondazioni, titoli a custodia	11.981.588,16	11.441.474,42	540.113,74
❖ Partecipazioni a spin off	30.800,00	33.814,39	- 3.014,39
TOTALE CONTI D'ORDINE	64.519.708,23	61.123.001,36	3.396.706,87
Attività (+)	1.138.766.204,50	1.083.823.458,87	54.942.745,63
Passività (-)	66.293.197,30	64.137.545,00	2.155.652,30
PATRIMONIO NETTO	1.072.473.007,20	1.019.685.913,87	52.787.093,33

CONTABILITA' SPECIALI RELATIVI A LASCITI E LEGATI

Il rendiconto, alla categoria 17 capitolo 3 dell'uscita accoglie le risultanza complessive relative a lasciti e legati ereditari sottoposti ad obbligazione modale.

Al termine dell'esercizio le risultante complessive che dovranno essere riassegnate sull'esercizio 2014 quale quota di avanzo finalizzato sono così riassunte:

DETTAGLIO LASCITI E LEGATI	
Liquidazione dei depositi amministrati anni 1999 e precedenti	€ 1.112.098,88
Premio di studio "Prof. Silvio Ranzi"	€ 28.735,13
Lascito Bevilacqua	€ 7.966,40
Eredità Cesarina Fiorio	€ 1.079.914,00
Eredità Mosciatti	€ 1.254.349,96
Eredità Franzini	€ 1.659.649,72
Eredità Pestagalli	€ 760.258,31
Eredità Santambrogio	€ 5.670.780,97
Gestione immobile Forze Armate	€ 7.829,67
Gestione immobile Regina Margherita	€ 21.737,87
Lascito Vittone Lucia (CDA 29.10.2002)	€ 344.384,96
Premi Custodia Economo	€ 33.882,29
TOTALE	€ 11.981.588,16

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Le risultanze complessive evidenziano, nei confronti delle previsioni "definitive", minori entrate accertate per € 27.493.352,51 e minori spese impegnate per € 286.850.173,49 (di cui € 27.313.480,78 relative alle partite di giro) che, globalmente considerate, costituiscono l'avanzo della gestione di competenza 2013 (€ 259.356.820,98); tale avanzo, sommato al saldo positivo derivante dal riaccertamento dei residui attivi e passivi (€ 696.975,36), determina l'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 nell'importo di € 260.053.796,34, a fronte di una previsione impostata sul bilancio 2014 valutata complessivamente in € 146.370.000,00.

Il maggiore avanzo accertato, pari a € 113.683.796,34, è in parte riferito al cosiddetto avanzo presunto ad "utilizzo vincolato" globalmente valutato in sede previsionale 2013 in € 141.370.000,00 e in parte riferito all'avanzo presunto ad utilizzo non vincolato globalmente valutato in sede previsionale in € 5.000.000,00.

Di conseguenza l'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 risulta così costituito:

- a) € 229.260.131,54 a cosiddetta "utilizzo vincolato o prefissata" in quanto derivante da stanziamenti già finalizzati a spese specifiche;
- b) € 30.793.664,80 quale avanzo pienamente disponibile; tale voce era stata valutata in sede di Bilancio di Previsione 2013 in € 5.000.000,00 e impostata a bilancio con la clausola del "sub judice" al Fondo di riserva (cat. Cap. 9-1)

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.01.2014 ha approvato una prima destinazione dell'avanzo ad utilizzo vincolato per € 226.779.143,36. Tenuto conto che l'avanzo d'esercizio è stato determinato in € 260.053.796,34, il Consiglio è chiamato a deliberare sull'assegnazione della restante quota di € 33.274.652,98, di cui 30.793.664,80 quale avanzo disponibile comprensivo della quota di avanzo libero presunto di € 5.000.000,00 già impostato sul bilancio di previsione 2014 e € 2.480.988,18 quale ulteriore quota di avanzo ad utilizzo vincolato.

Milano, 27 maggio 2014

IL RETTORE
Gianluca Vago